



REPORT ANNUALE 2015



REPORT ANNUALE 2015

INDICE

ORGANI SOCIALI	5
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE	6
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2015	28
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	29
Conto economico consolidato	30
Conto economico complessivo consolidato	31
Rendiconto finanziario consolidato	32
Prospetto dei movimenti patrimonio netto consolidato	33
NOTA ILLUSTRATIVA	34
A. Informazioni generali	34
B. Principi contabili e di consolidamento e criteri di valutazione	37
C. Informazioni sulla situazione patrimoniale-finanziaria	61
D. Informazioni sul conto economico	85
E. Altre informazioni	90
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-ter DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI	108
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39	109
BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2015	112
Situazione patrimoniale-finanziaria	113
Conto economico	114
Conto economico complessivo	114
Rendiconto finanziario	115
Prospetto dei movimenti di patrimonio netto	116
NOTA ILLUSTRATIVA	117
A. Informazioni generali	117
B. Criteri di valutazione	127
C. Informazioni sulla situazione patrimoniale-finanziaria	137
D. Informazioni sul conto economico	155
E. Altre informazioni	159
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81-ter DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI	178
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39	179
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI BIOERA S.p.A. AI SENSI DELL'ART. 2429 DEL C.C. E ART. 153 DEL D.LGS. 58/1998	181

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE

Daniela Garnero Santanchè

VICE PRESIDENTE

Davide Mantegazza

AMMINISTRATORE DELEGATO

Canio Giovanni Mazzaro

CONSIGLIERI

Michele Mario Mazzaro

Ariel Davide Segre

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE

Massimo Gabelli

SINDACI EFFETTIVI

Emiliano Nitti

Daniela Pasquarelli

SOCIETÀ DI REVISIONE

Ria Grant Thornton S.p.A.

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

a corredo del bilancio consolidato e del bilancio di esercizio di Bioera S.p.A. relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, forniamo la presente **Relazione sulla gestione** con l'obiettivo di rendere un quadro informativo fedele, equilibrato ed esauriente in merito alla situazione della Vostra Società e del Gruppo ad essa facente capo, all'andamento ed al risultato della gestione, nonché alle attività svolte nel corso dell'esercizio; vengono altresì fornite le informazioni sui rischi a cui la Vostra Società e il Vostro Gruppo sono esposti.

La relazione sulla gestione consolidata e la relazione sulla gestione dell'impresa vengono presentate in un unico documento come consentito dall'art. 40 comma 2-bis del D.Lgs. 127/1991, dando maggior rilievo, ove opportuno, agli aspetti rilevanti per la Capogruppo.

Il Consiglio di Amministrazione dà atto che per la formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato di Gruppo, la Vostra Società ha dovuto attendere i dati di bilancio e maggiori informazioni relativamente a talune controllate; ne è conseguita la necessità per la Vostra Società di avvalersi del maggior termine per la convocazione dell'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'articolo 2364, comma 2, del Codice Civile e dello Statuto sociale.

* * *

Il bilancio consolidato del Vostro Gruppo al 31 dicembre 2015 mostra **ricavi** pari a Euro 58,5 milioni (+10,2% rispetto all'esercizio 2014) e un **risultato netto** in perdita per Euro 3,7 milioni (rispetto alla perdita di Euro 2,2 milioni consuntivata al 31 dicembre 2014), dopo aver iscritto accantonamenti, ammortamenti e svalutazioni per un totale di Euro 1,9 milioni, con una **posizione finanziaria netta** a debito di Euro 7,5 milioni e un **rapporto debt/equity** pari a 0,62 (a fronte rispettivamente di un valore di Euro 2,1 milioni e un rapporto pari a 0,12 a fine 2014).

I dati sopra evidenziati risultano principalmente influenzati dai risultati economici raggiunti dalla controllata Organic Food Retail S.r.l. - finalizzata alla creazione in Italia di una catena di negozi ad insegna "*AlmaverdeBio Market*" specializzati nell'offerta al dettaglio di prodotti alimentari biologici e biodinamici -, ancora tipici di una *start-up*: ricavi Euro 2,0 milioni (con un incremento di Euro 1,2 milioni rispetto all'esercizio 2014 principalmente per effetto di nuove aperture), EBITDA negativo per Euro 2,1 milioni e un risultato netto di esercizio negativo per Euro 3,2 milioni. Al netto dei risultati conseguiti dalla controllata Organic Food Retail S.r.l., il risultato netto consolidato del Vostro Gruppo per l'esercizio 2015 sarebbe risultato negativo per Euro 0,5 milioni (dati pro-forma).

In relazione agli aspetti finanziari e rispetto al peggioramento della posizione finanziaria netta consolidata per Euro 5,4 milioni rispetto al valore registrato al 31 dicembre 2014, si segnala che il Vostro Gruppo ha:

- risentito di un flusso monetario netto negativo per Euro 2,8 milioni legato alla fase di avvio del progetto *retail*;
- effettuato investimenti in partecipazioni per Euro 1,2 milioni (operazione "*Unopiù*");
- distribuito dividendi per Euro 1,0 milioni.

A BIOERA NEL 2015

In linea con la propria strategia di medio periodo quale *holding* di partecipazioni, nel corso del 2015 la Vostra Società ha proseguito nella ricerca di potenziali nuovi investimenti finalizzati alla creazione di valore per i propri azionisti; in tale contesto si colloca l'operazione di co-investimento con *family offices* internazionali volta all'acquisizione del 100% del capitale sociale di Unopiù S.p.A. - società in concordato preventivo - *leader* nel settore dell'arredamento per esterni. L'operazione, conclusasi nel mese di giugno 2015, ha comportato un impegno finanziario di Euro 1,2 milioni per il Vostro Gruppo.

La divisione operativa del Vostro Gruppo ("*prodotti biologici e naturali*") nel corso del 2015 ha conseguito ricavi per Euro 57,4 milioni, riportando un incremento di Euro 4,7 milioni (+8,9%) rispetto all'esercizio precedente.

In particolare, la controllata Ki Group S.p.A. nel corso dell'esercizio appena concluso ha mantenuto l'andamento ininterrotto di crescita mensile dei fatturati che ne contraddistingue le prestazioni dal giugno 2009: anche per ogni mese del 2015, infatti, è stata registrata una crescita del fatturato rispetto allo stesso mese dell'esercizio precedente e, nel mese di marzo 2015, si è stabilito il nuovo massimo storico mensile di fatturato pari a circa Euro 4,8 milioni. Lo sviluppo dei ricavi è avvenuto a velocità decrescente lungo l'anno, in parallelo con l'intensificarsi delle dinamiche di mercato; le specifiche attività operative messe in atto sono state in grado di sostenere la crescita o il mantenimento del fatturato in tutti i principali canali di vendita serviti. In generale, le politiche e i programmi commerciali e distributivi messi in atto nel 2015 hanno consentito di ottenere un incremento degli ordinativi, nonché di aumentare la penetrazione di mercato; sono cresciuti infatti sia il numero dei clienti serviti direttamente, sia il numero di referenze medie di prodotto per cliente.

Con riferimento al progetto di integrazione a valle nel settore *retail*, sul fronte operativo, nei primi mesi del 2015 si è proceduto all'apertura di due ulteriori punti vendita, portando così a quattro il numero complessivo dei negozi ad insegna "*AlmaverdeBio Market*".

Come sopra accennato, i risultati economici raggiunti dalla controllata Organic Food Retail S.r.l. nel corso dell'esercizio sono ancora quelli tipici di una *start-up* con ricavi pari a Euro 2,0 milioni (incremento di Euro 1,2 milioni rispetto all'esercizio 2014 per effetto delle nuove aperture), un EBITDA negativo per Euro 2,1 milioni e un risultato netto di esercizio negativo per Euro 3,2 milioni. A tale riguardo gli Amministratori ritengono che le perdite sostenute dalla controllata nel corso dell'esercizio 2015 siano da considerarsi non ripetibili in tale entità nei prossimi anni, anche alla luce del nuovo piano industriale approvato dall'Amministratore Unico della stessa.

Nel corso dell'esercizio 2015 il Vostro Gruppo ha distribuito dividendi ai propri azionisti per complessivi Euro 1,0 milioni.

B EVOLUZIONE DEL MERCATO DEI PRODOTTI BIOLOGICI E NATURALI

Per quanto riguarda il consumo dei prodotti biologici - che costituiscono il principale mercato di riferimento del Vostro Gruppo - dalle prime evidenze quantitative sulla performance di alcuni canali distributivi risulterebbe che nel 2015 vi sia stata una ulteriore espansione. Pur non essendo infatti ancora disponibili i dati definitivi sulla dimensione raggiunta dal mercato bio italiano, dall'analisi delle prime stime si potrebbe ritenere che le vendite di prodotti biologici nella Grande Distribuzione e nel canale bio specializzato - i due principali canali distributivi - siano cresciute rispettivamente del 20% e dell'8% rispetto all'anno precedente.

Si conferma quindi quanto già le ricerche avevano messo in luce nel 2014: mangiare prodotti biologici è sempre meno una abitudine di nicchia, ma piuttosto un modello di consumo alimentare in continua crescita che si va diffondendo in Italia, contrassegnato da una maggiore attenzione al benessere individuale (sicurezza del cibo, dieta salutistica) ed alla sostenibilità ambientale (ricorso a risorse rinnovabili e lotta al cambiamento climatico).

La *consumer survey* dell'Osservatorio Sana 2015, curato da Nomisma, ha infatti rilevato come il tasso di penetrazione, cioè la quota di famiglie che ha acquistato bio in almeno una occasione, sia ulteriormente cresciuto: si è passati dal 53,2% del 2012, al 54,5% del 2013, per salire sino al 59,0% del 2014 ed al 69,0% del 2015, con un aumento di 2,5 milioni di famiglie acquirenti rispetto al 2014.

Sul totale dei circa 17,5 milioni di famiglie acquirenti di prodotti biologici, il 69% è un *frequent user*: tra chi nello stesso periodo ha fatto almeno un acquisto di un prodotto bio, il 27% dichiara di consumare prodotti bio ogni giorno, ed il 42% almeno una volta alla settimana.

Il 67% degli acquirenti di prodotti biologici dichiara che i prodotti acquistati vengono consumati da tutta la famiglia e solo il 26% unicamente dal componente della famiglia che li acquista.

Per quanto attiene alle motivazioni di acquisto dei prodotti biologici, per il 49% degli acquirenti la motivazione prevalente è che li ritiene più sicuri per la salute, in quanto privi di pesticidi e di sostanze chimiche di sintesi; per il 22% sono più buoni e presentano una maggiore qualità/gusto, mentre per il 16% sono più rispettosi dell'ambiente e tutelano la biodiversità. Per il 71% degli acquirenti di prodotti biologici, infine, i prodotti alimentari a marchio biologico hanno mediamente una qualità superiore rispetto ai prodotti alimentari convenzionali.

In termini di categorie di prodotto bio acquistate, sulla base dei dati Nielsen relativi alle vendite negli ipermercati e supermercati negli ultimi dodici mesi terminanti a novembre 2015, le scelte di maggior interesse per il consumatore italiano si concentrano sugli ortofrutticoli freschi (76%), ma grande successo riscuotono anche l'olio extra-vergine di oliva (64%), le uova (55%) ed il miele (51%). Tra le categorie emergenti, invece, spiccano il tè e le tisane (38%), il vino (33%) e le bevande vegetali (28%).

Questi dati sul comportamento d'acquisto del consumatore di prodotti biologici confermano il consolidamento di un vero e proprio cambiamento culturale in Italia: il contesto economico generale negativo ha infatti finito con il generare dei cambiamenti permanenti nei comportamenti di spesa favorendo la diffusione di nuovi modelli di consumo, tra i quali il biologico, per le specifiche valenze salutistiche e di sostenibilità ambientale che quest'ultimo incarna e che la crisi ha contribuito in larga misura ad avvicinare agli individui.

L'espansione del mercato del biologico traina conseguentemente l'intero settore, e ciò sostiene non solo l'innovazione, ma anche la distribuzione degli stessi prodotti, alimentando così nuova crescita. Dagli ultimi dati disponibili SINAB risulta che gli operatori biologici certificati in Italia al 31 dicembre 2014 erano 55.433, con un aumento complessivo rispetto ad un anno prima di 3.050 operatori (+5,8%). In aumento anche la superficie coltivata secondo il metodo biologico, che è aumentata anch'essa nel 2014 del 5,8% rispetto all'anno precedente, portandosi a circa 1.338.000 ettari.

Nel corso del 2015 si è inoltre ancora assistito ad uno sviluppo significativo, in aumento rispetto al 2014, delle nuove aperture di punti vendita alimentari bio specializzati - il cluster di esercizi specializzati per la vendita al dettaglio di prodotti biologici e naturali costituito da circa 1.400 negozi frequentati con assiduità dai consumatori più "fedeli" al bio - in particolare da parte di operatori professionali già esistenti o nuovi entranti nel settore, tra i quali si annovera la società controllata Organic Food Retail S.r.l. con i propri negozi ad insegna "*AlmaverdeBio Market*". A questo proposito, si evidenzia come il numero di nuove aperture di tali esercizi, oltre ad essere un importante indicatore dello stato di salute del canale bio specializzato, resti uno dei principali *driver* di crescita che da anni ormai caratterizza l'espansione del mercato del biologico.

Se da un lato quindi l'intensità della competizione nel settore aumenta e viene richiesto un grado di professionalizzazione e di efficacia operativa crescente, dall'altro le attività di investimento degli operatori contribuiscono all'espansione dell'intero mercato e della domanda ad esso correlata, generando nuove opportunità da cogliere, come è del resto successo in passato nei paesi quali la Germania e la Francia dove il mercato del biologico è molto più sviluppato e dove di conseguenza i consumi pro capite sono all'incirca pari rispettivamente al triplo ed al doppio di quelli dell'Italia.

C CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO – DATI DI SINTESI

sintesi del conto economico consolidato

(euro migliaia)

	2015	2014
Ricavi	58.490	53.092
Memo: costo del lavoro e acc. premi	5.911	(5.422)
EBITDA	(672)	(2.790)
% sui ricavi	-1,1%	-5,3%
Ammortamenti	(666)	(579)
Svalutazione di attività materiali e immateriali	(656)	-
EBIT	(1.994)	(3.369)
% sui ricavi	-3,4%	-6,3%
Interessi, commissioni e sconti finanziari	(257)	14
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	3	(10)
Risultato ante imposte	(2.248)	(3.365)
Imposte correnti e differite	(1.456)	1.214
Risultato netto	(3.704)	(2.151)

I **ricavi** consolidati del Vostro Gruppo nel 2015 sono stati pari a Euro 58,5 milioni, in aumento di Euro 5,4 milioni (+10,2%) rispetto agli Euro 53,1 milioni del 2014, incremento frutto del positivo contributo della divisione “*prodotti biologici e naturali*” e dell’attività di distribuzione svolta dalla controllata Ki Group S.p.A.; con riferimento alla distribuzione del fatturato per area geografica, Bioera si conferma un gruppo orientato al mercato locale, con il 95,2% del proprio fatturato da vendita di prodotti realizzato in Italia.

Il **marginale operativo lordo** generato nell’esercizio 2015 è stato negativo per Euro 0,7 milioni, in miglioramento di Euro 2,1 milioni rispetto al risultato negativo di Euro 2,8 milioni del 2014 (che - si ricorda - comprendeva svalutazioni di partecipazioni per Euro 2,1 milioni); tra le maggiori determinanti della voce, si evidenziano:

- **consumi di materie** pari a Euro 35,4 milioni, in aumento di Euro 3,6 milioni rispetto agli Euro 31,8 milioni consuntivati al 31 dicembre 2014, principalmente come diretta conseguenza della crescita del fatturato;
- **costi per servizi e prestazioni** pari a Euro 16,6 milioni, in crescita di Euro 1,0 milioni rispetto al 31 dicembre 2014, incremento imputabile (i) alla divisione “*prodotti biologici e naturali*” i cui costi ammontano nel 2015 ad Euro 13,9 milioni con un incremento di Euro 0,6 milioni rispetto all’esercizio precedente sia per effetto di un incremento dei costi variabili di struttura correlato all’incremento di fatturato sia con riferimento ai costi sostenuti nel corso dell’esercizio connessi alla fase di avvio del progetto *retail*; (ii) alla capogruppo Bioera i cui costi ammontano nel 2015 a Euro 2,6 milioni con un

incremento di Euro 0,2 milioni rispetto all'esercizio precedente principalmente riconducibili a costi per consulenze con riferimento a progetti di investimento realizzati e/o oggetto di studio;

- **altri costi operativi** per Euro 1,2 milioni, contro gli Euro 3,1 milioni del 2014, variazione pressoché interamente riconducibile alla svalutazione operata a fine esercizio 2014 sul valore di carico dell'investimento in Essere Benessere S.p.A. (Euro 2,1 milioni);
- **costo del lavoro** pari a Euro 5,9 milioni, in aumento rispetto agli Euro 5,4 milioni consuntivati a fine 2014.

Gli **ammortamenti** sono stati pari a Euro 0,7 milioni rispetto al valore di Euro 0,6 milioni dell'esercizio precedente, mentre l'esercizio 2015 ha inoltre registrato **svalutazioni** di asset afferenti la controllata Organic Food Retail S.r.l. per complessivi Euro 0,7 milioni.

Le **poste finanziarie** hanno complessivamente rilevato un onere di Euro 0,3 milioni, rispetto ad un sostanziale pareggio nell'esercizio 2014; gli stanziamenti per **imposte** dell'esercizio 2015, infine, sono stati negativi per Euro 1,5 milioni, comprendendo un onere per imposte anticipate nette per Euro 1,3 milioni.

In considerazione di quanto sopra esposto, il Vostro Gruppo ha chiuso l'esercizio 2015 con un **risultato netto** in perdita per Euro 3,7 milioni rispetto alla perdita di Euro 2,2 milioni dell'esercizio 2014 (che includeva Euro 0,2 milioni di proventi non ricorrenti).

D STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO – DATI DI SINTESI

sintesi dello stato patrimoniale consolidato

<i>(euro migliaia)</i>	31.12.2015	31.12.2014
Capitale fisso netto	20.026	19.929
Capitale circolante netto	1.249	458
<i>di cui capitale circolante commerciale netto</i>	2.783	1.920
T.F.R.	(1.711)	(1.610)
Capitale investito netto	19.564	18.777
Attività e passività destinate alla dismissione	90	420
Totale	19.654	19.197
<i>Finanziato da:</i>		
Mezzi propri	12.142	17.128
Posizione finanziaria netta	7.512	2.069
<i>Rapporto debt/equity</i>	0,62	0,12
Totale	19.654	19.197

Dal punto di vista patrimoniale, il **capitale investito** consolidato è passato da Euro 19,2 milioni al 31 dicembre 2014 a Euro 19,7 milioni al 31 dicembre 2015, con un incremento di Euro 0,5 milioni pressoché interamente imputabile all'incremento del capitale circolante netto.

Più in particolare, il **capitale fisso netto** è rimasto sostanzialmente stabile passando da Euro 19,9 milioni al 31 dicembre 2014 a Euro 20,0 milioni al 31 dicembre 2015, in aumento di Euro 0,1 milioni principalmente per effetto:

- dell'aumento netto delle immobilizzazioni materiali per complessivi Euro 0,7 milioni, sostanzialmente riconducibile al valore delle opere d'arte acquisite dalla capogruppo Bioera S.p.A. quale modalità alternativa di incasso di un credito vantato verso Biofood Holding S.r.l. per Euro 0,8 milioni, mentre gli investimenti effettuati nel corso del periodo hanno di fatto compensato gli ammortamenti e le svalutazioni dell'esercizio;
- dell'investimento di Euro 1,2 milioni in partecipazioni (riconducibile all'operazione "Unopiù");
- dalla riduzione del valore delle imposte anticipate nette per Euro 1,1 milioni rispetto all'esercizio precedente, anche a fronte dei risultati conseguiti dal Gruppo nel corso dell'esercizio;
- della variazione di altre poste per complessivi Euro 0,7 milioni.

Il **capitale circolante netto** al 31 dicembre 2015 è stato pari a Euro 1,2 milioni, in aumento di Euro 0,7 milioni rispetto agli Euro 0,5 milioni del 31 dicembre 2014, quale effetto combinato di:

- un aumento delle **rimanenze di magazzino** di Euro 0,6 milioni a fronte dei previsti volumi di vendita per i primi mesi del 2016;
- un aumento dei **crediti commerciali** per Euro 0,4 milioni, in ragione dell'incremento del fatturato 2015, con un andamento temporale degli incassi sostanzialmente stabile rispetto al 2014;
- un aumento dei **debiti commerciali** per Euro 0,2 milioni, principalmente quale conseguenza dei maggiori acquisti, dovuti, a loro volta, all'aumento del volume di affari registrato nell'esercizio e alla creazione di scorte per far fronte agli ordini da clienti.

Per quanto concerne il **Trattamento di Fine Rapporto** (T.F.R.), al 31 dicembre 2015 quest'ultimo è stato pari a Euro 1,7 milioni, in crescita di Euro 0,1 milioni rispetto al 2014.

Sul lato delle fonti di finanziamento, i **mezzi propri** consolidati al 31 dicembre 2015 erano pari a Euro 12,1 milioni, in calo di Euro 5,0 milioni rispetto agli Euro 17,1 milioni registrati al 31 dicembre 2014, principalmente per:

- l'avvenuta distribuzione di dividendi per Euro 1,0 milioni;
- la perdita di Euro 3,7 milioni di competenza dell'esercizio;
- altre variazioni di patrimonio netto per Euro 0,3 milioni.

La **posizione finanziaria netta** (PFN) consolidata al 31 dicembre 2015 è stata pari ad un indebitamento di Euro 7,5 milioni, in peggioramento di Euro 5,4 milioni rispetto al valore di Euro 2,1 milioni registrato al 31 dicembre 2014, variazione sostanzialmente riconducibile a:

- un flusso monetario netto negativo per Euro 2,8 milioni legato alla fase di avvio del progetto *retail*;
- investimenti in partecipazioni per Euro 1,2 milioni (operazione “Unopiù”);
- distribuzione di dividendi per Euro 1,0 milioni.

Alla luce di quanto sopra esposto, i dati del 2015 evidenziano una struttura finanziaria equilibrata, nonostante la perdita registrata nell'esercizio, con un **rapporto debt/equity** (ossia il rapporto tra posizione finanziaria netta e mezzi propri) a livello consolidato inferiore all'unità (0,62) e il capitale fisso pressoché interamente finanziato da mezzi propri, T.F.R. e finanziamenti a medio-lungo termine.

E PRINCIPALI INDICATORI FINANZIARI

La tabella sottostante riporta i principali indicatori di natura finanziaria del Vostro Gruppo.

	2015	2014
n. medio azioni in circolazione	36.000.266	36.000.266
utile base per azione (€)	(0,09)	(0,06)
mezzi propri per azione (€)	0,34	0,44
R.O.E.	-30,5%	-12,6%
R.O.I.	-10,1%	-17,5%
Posizione Finanziaria Netta / EBITDA	11,18	0,74

Con riferimento ai principali indicatori finanziari, si evidenzia che il peggioramento del risultato netto rispetto al valore del 2014 ha generato una perdita per azione di -0,09, rispetto al valore di -0,06 dello scorso esercizio. Conseguentemente, si è assistito ad un peggioramento del R.O.E. (*Return on Equity* o *Risultato netto su mezzi propri*), pari a -30,5%, a fronte del -12,6% del 2014, e allo stesso tempo ad un miglioramento del R.O.I. (*Return on Investment* o *Risultato operativo su capitale investito netto*), passato dal -17,5% nel 2014 al -10,1% al 31 dicembre 2015, quale effetto combinato dell'aumento del risultato operativo e dell'aumento del capitale investito.

Il rapporto tra la posizione finanziaria netta e l'EBITDA ha invece fatto registrare un sensibile peggioramento rispetto al 2014, passando dal valore di 0,74 a 11,18 al 31 dicembre 2015, per effetto dell'aumento della PFN rispetto allo scorso esercizio, considerato il consistente miglioramento dell'EBITDA, che al 31 dicembre 2015 si è attestato su un valore negativo di Euro 0,7 milioni rispetto al valore negativo di Euro 2,8 milioni nel 2014.

F RISULTATI DELLA CAPOGRUPPO BIOERA S.P.A.

Al fine di meglio rappresentare i valori economici, patrimoniali e strategici del Vostro Gruppo, si ritiene opportuno presentare anche le principali voci di bilancio relative alla capogruppo Bioera S.p.A., *holding* finanziaria del Gruppo.

Con riferimento pertanto ai risultati 2015 di Bioera S.p.A., essi sono stati rappresentati da:

- **ricavi** pari a Euro 4,2 milioni, in aumento di Euro 3,0 milioni rispetto agli Euro 1,2 milioni del 2014;
- un **risultato ante imposte** pari a Euro 0,4 milioni, in aumento di Euro 4,4 milioni rispetto al dato negativo di Euro 4,0 milioni del 2014;
- un **utile** di Euro 0,2 milioni rispetto alla perdita di Euro 2,0 milioni del 2014.

Il patrimonio netto di Bioera S.p.A. al 31 dicembre 2015 ammonta a Euro 13,7 milioni e la posizione finanziaria netta risulta negativa per Euro 1,5 milioni; nel corso dell'esercizio, attingendo alle risorse finanziarie disponibili, sono stati effettuati investimenti in partecipazioni per Euro 1,2 milioni legati all'operazione "Unopiù".

Rispetto all'esercizio precedente (ricavi pari a Euro 1,2 milioni), l'esercizio 2015 rileva ricavi in crescita di Euro 3,0 milioni principalmente per effetto di maggiori dividendi erogati dalle società controllate (Euro 3,1 milioni complessivi nel corso dell'esercizio 2015), mentre il risultato netto dell'esercizio 2014 - si ricorda - risentiva, tra l'altro, dell'intervenuta svalutazione dell'investimento in Essere Benessere S.p.A. per Euro 1,8 milioni.

G ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Il Vostro Gruppo non svolge attività di ricerca e sviluppo.

H PRINCIPALI EVENTI DEL 2015

Accordo di co-investimento

Nel corso dell'esercizio 2015 Bioera S.p.A. ha raggiunto un accordo relativo all'avvio di iniziative di co-investimento con *family offices* internazionali avente ad oggetto l'acquisizione di partecipazioni rilevanti in *branded goods* prevalentemente riconducibili al *made in Italy* aventi una forte connotazione di eccellenza e riconoscibilità in tutto il mondo; la *joint venture* è operativa attraverso un veicolo dedicato denominato Splendor Investment Holdings Limited, con base a Londra.

L'accordo sottoscritto ha previsto il coinvolgimento della nuova *joint-venture* nell'operazione "Unopiù", promossa da Bioera, perfezionatasi nel mese di giugno 2015 con l'acquisizione del controllo totalitario

della società laziale *leader* nel settore dell'arredamento *outdoor*.

L'impegno finanziario complessivo per il Gruppo è stato pari a Euro 1,2 milioni.

Operazione di minore rilevanza con parte correlata

Il Consiglio di Amministrazione di Bioera S.p.A. del 23 marzo 2015 ha esaminato la proposta di pagamento avanzata da Biofood Holding S.r.l. con riferimento al credito vantato nei confronti di quest'ultima per Euro 0,7 milioni, oltre interessi maturati e non pagati, di cui alla componente fissa del prezzo di compravendita del maggio 2011 della partecipazione in International Bar Holding S.r.l., forma alternativa rispetto a quanto già concordato a seguito delle determinazioni del Consiglio di Amministrazione di Bioera del 30 aprile 2014 e del contratto successivamente sottoscritto tra Biofood Holding, Bioera e Biofood Italia S.r.l. in data 20 maggio 2014.

Ad esito del parere rilasciato dal Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, gli Amministratori hanno ritenuto di accettare la proposta presentata da Biofood Holding, che prevedeva il trasferimento a titolo di *datio in solutum* di opere d'arte di proprietà della debitrice e il saldo della differenza tra il valore periziato delle opere d'arte ed il residuo debito in denaro, a condizione che l'operazione fosse gestita in autonomia da un amministratore indipendente di Bioera e fosse previsto un meccanismo automatico di liquidazione dei beni, senza necessità di passare da una delibera del Consiglio di Amministrazione, nel caso dovessero insorgere esigenze di natura finanziaria in capo alla Società. Il valore di stima totale delle opere oggetto di conferimento è risultato pari a Euro 0,8 milioni, così come desumibile dalle perizie dei due professionisti esterni incaricati della valutazione, ciascuno selezionato per specifica competenza.

Alla data del 15 aprile 2015, data di conferimento a favore di Bioera delle opere e di sottoscrizione dell'atto di conferimento e del contratto avente ad oggetto il trasferimento a titolo di *datio in solutum*, la somma dovuta da Biofood Holding a Bioera, comprensiva degli interessi, ammontava a Euro 0,8 milioni; sulla base della proposta avanzata da Biofood Holding, pertanto, la differenza che quest'ultima ha riconosciuto a Bioera a titolo di saldo è risultata non significativa.

Distribuzione dividendi

Nel corso dell'esercizio 2015 l'assemblea degli Azionisti della controllata Ki Group S.p.A. ha approvato la proposta di distribuzione di un dividendo straordinario, da prelevarsi dalla riserva sovrapprezzo azioni, pari a Euro 0,453 per azione e di un dividendo ordinario, da prelevarsi dagli utili dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, pari a Euro 0,289 per azione.

L'impegno finanziario complessivo per il Gruppo è stato pari a Euro 1,0 milioni.

EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2015

Accertamento fiscale Bioera S.p.A.

In data 22 marzo 2016 è stato elevato alla capogruppo Bioera S.p.A. un Processo Verbale di Constatazione ("PVC") dall'Agenzia delle Entrate a seguito di una verifica fiscale avviata nei confronti della Società in data 13 gennaio 2016 ai fini delle imposte sui redditi, IVA e IRAP in relazione al periodo d'imposta 2012. A seguito di tale verifica, l'Ufficio ha ritenuto di non emettere rilievi sotto il profilo del controllo formale, mentre sotto il profilo dei controlli sostanziali ha formalizzato rilievi per complessivi Euro 3,1 milioni tutti riguardanti unicamente l'IRES.

Premesso che il PVC rappresenta il documento conclusivo di un'indagine svolta e non costituisce, di per sé, una pretesa impositiva, gli Amministratori ritengono che i rilievi mossi dall'Ufficio nel PVC mostrino dei profili di criticità e certamente non possano ritenersi condivisibili *prima facie*. Per quanto sopra, la Società procederà a predisporre e presentare una memoria nell'interesse della Società al fine di porre in evidenza all'Ufficio competente per l'emanazione dell'avviso di accertamento i profili di criticità del PVC.

RISORSE UMANE

Gli organici effettivi al 31 dicembre 2015 del Gruppo Bioera sono pari a 136 unità (5 le unità in capo a Bioera S.p.A.), così suddivise:

	31.12.2015	31.12.2014
Dirigenti	7	7
Quadri	10	11
Impiegati	83	77
Operai	36	32
Totale	136	127

Il personale in organico al 31 dicembre 2015 è, pertanto, aumentato di 9 unità rispetto a quello del 2014, con un incremento complessivo di 1 unità in Bioera S.p.A. ed un aumento di 8 unità nelle controllate della divisione "*prodotti biologici e naturali*".

Nel 2015 il rapporto con le Organizzazioni Sindacali si è generalmente mantenuto su un piano di collaborazione costruttiva che ha consentito di ottenere ottimi risultati nell'ambito della gestione delle relazioni industriali.

La sicurezza e la salute sul lavoro sono monitorate costantemente nel rispetto delle normative vigenti; ad oggi non si segnalano infortuni sul lavoro né situazioni rilevanti sulla salute del personale dipendente.

Il Vostro Gruppo non ha attualmente alcun contenzioso verso dipendenti o ex dipendenti di alcun tipo.

K MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione di Bioera S.p.A. ha adottato, a partire dal 2012, un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 (di seguito anche “*Modello*”) e nominato l’Organismo di Vigilanza.

Alla data della presente Relazione, il Modello vigente risulta essere quello approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 10 marzo 2014. A tale proposito si segnala, tuttavia, che Bioera S.p.A. avvierà a breve le attività finalizzate all’aggiornamento/integrazione del Modello con riferimento ai nuovi reati recentemente introdotti nel corpo del Decreto (c.d. reati ambientali e reato di autoriciclaggio).

Il compito di vigilare sul funzionamento e sull’osservanza del Modello e di curarne l’aggiornamento è affidato all’Organismo di Vigilanza. Tale Organismo è stato riconfermato nella sua composizione con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 luglio 2015 e scadrà con l’approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017.

L CODICE DI AUTODISCIPLINA E RELAZIONE DI CORPORATE GOVERNANCE

Bioera S.p.A. ha adottato il Codice di Autodisciplina delle società quotate (approvato nel marzo 2006 e modificato da ultimo nel luglio 2015) quale punto di riferimento per un’efficace struttura di *corporate governance*.

Per una descrizione dettagliata della struttura di governo societario, si rimanda alla Relazione di *Corporate Governance*, disponibile presso la sede sociale, sul sito internet della Società (www.bioera.it - sezione *corporate governance*), nonché sul sito internet di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it).

M PROCEDIMENTI GIUDIZIALI

Con riferimento ai procedimenti giudiziari in corso, si rimanda agli specifici paragrafi delle Note Illustrative.

N OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con le parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo e con Biofood Italia S.r.l. e Biofood Holding S.r.l., non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando invece nell’ordinario corso degli affari delle società del Vostro Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi commercializzati.

Per quanto concerne gli effetti economici e patrimoniali dei rapporti con le parti correlate sui dati al 31 dicembre 2015 si rimanda a quanto indicato nei relativi paragrafi delle Note illustrative.

GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO: OBIETTIVI E CRITERI

La gestione dei rischi da parte della Vostra Società e del Gruppo ad essa facente capo è finalizzata alla individuazione, monitoraggio e contenimento degli eventi che possono influire sulla realizzazione dei piani aziendali.

In riferimento ai rischi non finanziari cui il Vostro Gruppo è esposto, non si segnalano situazioni significative; in ogni caso si conferma che il Vostro Gruppo adotta adeguate politiche per il continuo monitoraggio degli stessi.

Bioera S.p.A. e il Gruppo ad essa facente capo sono esposti in varia misura a rischi di natura finanziaria connessi alle attività di *core business*; in particolare, risultano contemporaneamente esposti al rischio di mercato (inteso come rischio di tasso di interesse e rischio di cambio), al rischio di liquidità e al rischio di credito.

Il Vostro Gruppo ha comunque un profilo di rischio moderato, in quanto la *management* aziendale ha adottato e continua ad adottare politiche e criteri per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari; la gestione di tali rischi è svolta sulla base delle linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione con l'obiettivo di perseguire una struttura finanziaria caratterizzata da un'esposizione debitoria coerente con la composizione dell'attivo patrimoniale al fine di mantenere una adeguata solvibilità del patrimonio.

Gestione del rischio di tasso

La sensibilità al rischio di tasso del Vostro Gruppo è gestita tenendo opportunamente in considerazione l'esposizione complessiva; in particolare, viene perseguita una generale politica di ottimizzazione delle risorse finanziarie ricorrendo alle forme di finanziamento meno onerose.

Gestione del rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie del Vostro Gruppo abbiano una buona qualità creditizia; nel bilancio in oggetto non sono iscritte attività finanziarie ritenute di dubbia recuperabilità, ovvero tali attività sono state opportunamente svalutate al fine di esporre il valore di presunto realizzo delle stesse.

Non sono inoltre da segnalare significative concentrazioni dell'esposizione al rischio di credito nei confronti di singoli debitori; tutte le posizioni relative a crediti commerciali, sia con riferimento alla chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2015 sia a quella dell'esercizio al 31 dicembre 2014, risultano avere scadenza inferiore a 12 mesi.

Gestione del rischio di liquidità

Il Vostro Gruppo gestisce il rischio di liquidità attraverso lo stretto controllo degli elementi costituenti il capitale circolante operativo ed in particolare dei crediti verso clienti e dei debiti verso fornitori.

Il Vostro Gruppo fronteggia tale rischio anche in base alle date di scadenza attese, sia delle attività finanziarie che delle passività finanziarie, che non differiscono dalle scadenze contrattuali; sotto tale profilo, si tende ad ottenere a monte una positiva generazione di cassa in relazione alle vendite per poi sfruttarla nelle uscite necessarie ai pagamenti verso fornitori senza quindi compromettere l'equilibrio a breve della tesoreria ed evitare criticità e tensioni nella liquidità corrente.

Si sottolinea in particolare che è previsto che la marginalità operativa generata dal *business* sia in grado di sostenere la gestione ordinaria e parte degli investimenti futuri necessari al potenziamento del *business* stesso; per l'attuazione di questi ultimi è inoltre previsto il ricorso al reperimento di fonti esterne, mediante l'accensione di nuovi finanziamenti e *leasing* finanziari, come già avvenuto in passato. Tali azioni - già in parte concretizzatesi nel mese di gennaio 2016 con l'accensione di un nuovo finanziamento a medio termine dell'ammontare di Euro 1,0 milioni - si prevede siano in grado, con le prospettive attuali, di garantire la gestione del rischio in oggetto in modo adeguato.

Gestione del rischio di cambio

Il Vostro Gruppo non risulta esposto in misura significativa alla variazione dei tassi di cambio delle valute in cui sono regolate alcune operazioni di acquisto verso fornitori esteri; tale rischio si estrinseca nell'eventualità che il controvalore in euro dei costi divenga eccessivo rispetto ai ricavi realizzati, impedendo il conseguimento del margine desiderato. Attualmente il limitato livello di acquisti effettuato da paesi *extra-cee* consente di mitigare tale rischio.

Si precisa che il Vostro Gruppo non detiene strumenti finanziari derivati.

P OSSERVAZIONI SUL PROFILO FINANZIARIO E SULLA CONTINUITÀ AZIENDALE

Alla data del 31 dicembre 2015 il Vostro Gruppo mostra una struttura finanziaria solida ed equilibrata, nonostante la perdita registrata nell'esercizio, con un **rapporto *debt/equity*** (ossia il rapporto tra posizione finanziaria netta e mezzi propri) a livello consolidato inferiore all'unità (0,62) e il capitale fisso interamente finanziato da mezzi propri, T.F.R. e finanziamenti a medio-lungo termine.

Pertanto, si evidenzia che il Vostro Gruppo disponeva al 31 dicembre 2015 di Euro 4,9 milioni di linee bancarie non utilizzate, principalmente rappresentate da linee di sconto e anticipo fatture, oltre che di tipo finanziario.

Come sopra rappresentato, i dati conseguiti al 31 dicembre 2015 dal Vostro Gruppo risultano principalmente influenzati dai risultati economici raggiunti dalla controllata Organic Food Retail S.r.l., ancora tipici di una

start-up. A tale riguardo, gli Amministratori ritengono che le perdite conseguite nel corso dell'esercizio 2015 dalla controllata siano da considerarsi non ripetibili nella stessa entità nei prossimi anni, anche alla luce del nuovo piano industriale approvato dall'Amministratore unico della stessa.

I flussi reddituali e di cassa previsti nel piano 2016-2018 dalla divisione "*prodotti biologici e naturali*" - cui la controllata appartiene -, quindi, permetteranno una crescita organica del fatturato consolidato, consentendo il raggiungimento di una migliorata redditività netta, grazie alle misure e ai piani già messi in atto, cui si aggiungono le iniziative già intraprese per il reperimento di fonti finanziarie integrative per l'attuazione dello stesso, tra cui si annovera l'intervenuta sottoscrizione - a gennaio 2016 - di un nuovo contratto di finanziamento a medio termine per Euro 1,0 milioni.

Alla luce di quanto sopra esposto, il bilancio al 31 dicembre 2015 è stato redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale, non essendo state ravvisate significative incertezze circa la prevedibile evoluzione della gestione della Vostra Società e del Gruppo ad essa facente capo.

Q PRESENZA DI EVENTUALI DATI STIMATI

La redazione dei prospetti contabili richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento: conseguentemente i risultati che verranno in seguito conseguiti potrebbero differire da tali stime.

Le stime vengono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti e per obsolescenza di magazzino, nonché per ammortamenti, svalutazioni, benefici ai dipendenti, imposte ed altri accantonamenti a fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

R PROSPETTIVE PER L'ESERCIZIO IN CORSO

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2016, il Vostro Gruppo continuerà a dar corso al dispiegamento della propria strategia di crescita.

Con riferimento alla divisione "*prodotti biologici e naturali*", tale strategia sarà mirata principalmente ad un incremento della penetrazione di mercato attraverso un rafforzamento delle attività distributive esistenti, un ulteriore ampliamento del parco clienti e della gamma di prodotti e servizi offerti alla clientela, il potenziamento dell'organizzazione e della struttura commerciale, distributiva e produttiva, nonché l'aumento dell'efficacia e dell'efficienza dei principali processi operativi.

Si proseguirà, inoltre, nel processo di integrazione a valle mediante l'apertura di nuovi punti vendita della catena di supermercati di prodotti biologici e naturali ad insegna "*AlmaverdeBio Market*", sia a gestione diretta che in *franchising*.

I flussi reddituali e di cassa previsti nel piano 2016-2018 dalla divisione “*prodotti biologici e naturali*” permetteranno una crescita organica del fatturato consolidato, consentendo il raggiungimento di una migliore redditività netta. Il Vostro Gruppo ha già intrapreso adeguate iniziative per il reperimento delle fonti finanziarie integrative per l’attuazione dello stesso e posto in essere misure e piani tali da prospettare una progressiva migliore redditività anche della controllata Organic Food Retail S.r.l..

S CONSIDERAZIONI SUL VALORE DI BORSA DEL TITOLO BIOERA

Con riferimento all’andamento dei prezzi delle Azioni Ordinarie di Bioera sul MTA gestito da Borsa Italiana S.p.A., si ritiene rilevante evidenziare che la capitalizzazione di mercato totale di Bioera alla data del 1 aprile 2016 risultava pari al 68,5% del valore di libro dei Mezzi Propri al 31 dicembre 2015, i quali a loro volta forniscono una valorizzazione per difetto del reale valore netto di mercato degli asset del Vostro Gruppo.

T ALTRE INFORMAZIONI

Si precisa che:

- al 31 dicembre 2015 Bioera S.p.A., anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, non possiede azioni proprie e/o quote di società controllanti, né ha effettuato nell’esercizio operazioni di compravendita sulle azioni in oggetto;
- Bioera S.p.A. anche per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 non risulta soggetta ad attività di direzione e coordinamento.

U PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori Azionisti,

come evidenziato dal bilancio d’esercizio di Bioera S.p.A., il 2015 si è chiuso con un utile netto di Euro 221.145,85.

Se concordate con i criteri adottati, sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio d’esercizio di Bioera S.p.A. al 31 dicembre 2015, unitamente alla Relazione degli Amministratori sulla gestione, e Vi proponiamo di destinare l’utile d’esercizio come segue:

- alla Riserva legale per Euro 11.057,29;
- a “Utili portati a nuovo” per la restante parte Euro 210.088,56.

* * * * *

Per il Consiglio di Amministrazione

Dott.ssa Daniela Garnero Santanchè (Presidente)

Milano, 4 aprile 2016

ALLEGATO 1

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(€/000)	2015	2014
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	55.976	51.680
Altri ricavi e proventi	2.514	1.412
Consumi di materie e servizi esterni	(52.704)	(48.198)
Accantonamenti a fondi spese e fondi svalutazione	(547)	(2.421)
Costo del lavoro	(5.751)	(5.161)
Accantonamento premi dipendenti	(160)	(261)
Poste non ricorrenti	-	159
EBITDA	(672)	(2.790)
% sui ricavi	-1,1%	-5,3%
Ammortamenti:		
- attività materiali	(469)	(412)
- attività immateriali	(197)	(167)
- svalutazione attività materiali e immateriali	(656)	-
EBIT	(1.994)	(3.369)
% sui ricavi	-3,4%	-6,3%
Interessi, commissioni e sconti finanziari	(257)	14
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	3	(10)
Risultato ante imposte	(2.248)	(3.365)
Imposte correnti e differite	(1.456)	1.214
Risultato netto	(3.704)	(2.151)

ALLEGATO 2

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(€/000)	31.12.2015	31.12.2014
Avviamento	11.442	11.442
Altre attività immateriali	496	486
Attività materiali	3.809	3.078
Attività finanziarie disponibili per la vendita	763	1.094
Partecipazioni valutate col metodo del patrimonio netto	1.393	190
Altre attività e passività a medio/lungo termine	2.123	3.639
Totale - Capitale fisso netto	20.026	19.929
Rimanenze di magazzino	4.736	4.094
Crediti commerciali	9.949	9.504
Debiti commerciali	(11.902)	(11.678)
capitale circolante commerciale netto	2.783	1.920
Fondi correnti	(425)	(1.197)
Altre attività e passività di esercizio	(1.109)	(265)
Totale - Capitale circolante netto	1.249	458
Capitale investito	21.275	20.387
T.F.R.	(1.711)	(1.610)
Capitale investito netto	19.564	18.777
Attività e passività destinate alla dismissione	90	420
Totale	19.654	19.197
<i>coperto da:</i>		
Capitale sociale versato	13.000	13.000
Riserve e risultato a nuovo	3.111	6.522
Utile/(Perdita) del Gruppo complessivo	(3.969)	(2.394)
Totale - Capitale proprio	12.142	17.128
Debiti a medio-lungo termine verso banche	2.431	3.201
Debiti a medio-lungo termine verso altri finanziatori	297	234
Totale - Debiti finanziari a medio/lungo termine	2.728	3.435
Debiti a breve termine verso banche	6.542	1.998
Debiti a breve termine verso altri finanziatori	158	75
Altre passività/(attività) finanziarie a breve termine	(707)	(1.572)
Totale - Debiti finanziari a breve termine	5.993	501
Disponibilità liquide / depositi bancari	(1.209)	(1.867)
Totale - Posizione finanziaria netta	7.512	2.069
Totale	19.654	19.197

ALLEGATO 3

RICONCILIAZIONE RISULTATO E PATRIMONIO NETTO DI BIOERA S.P.A. CON IL CONSOLIDATO

(€/000)	2015		2014	
	risultato	patrimonio netto	risultato	patrimonio netto
Capogruppo Bioera S.p.A.	221	13.671	(1.991)	13.718
Utili intragruppo	491	(5.591)	324	(2.266)
Effetto fiscale su utili intragruppo	15	86	(22)	60
Utili/Riserve delle società consolidate	(1.338)	3.976	324	5.616
Dividendi intragruppo	(3.093)	-	(786)	-
Quota di competenza di terzi	324	162	(122)	(1.182)
Totale Gruppo Bioera	(3.380)	12.304	(2.273)	15.946
(Utile)/Perdita a riserva di terzi	(324)	(162)	122	1.182
Totale Bilancio consolidato	(3.704)	12.142	(2.151)	17.128

ALLEGATO 4

NOTE ESPLICATIVE SUGLI INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

In conformità a quanto indicato nella raccomandazione CESR in materia di indicatori alternativi di *performance* (CESR/05-178b) si segnala che gli schemi riclassificati presentati nella presente Relazione degli Amministratori sulla gestione presentano alcune differenze nella terminologia utilizzata e nel grado di dettaglio rispetto agli schemi ufficiali esposti nelle tavole contabili illustrate nelle pagine seguenti.

Lo schema di riclassificazione del conto economico consolidato, come riportato nell'*Allegato 1*, introduce, in particolare, l'accezione di **EBITDA**, che nel prospetto di conto economico consolidato equivale alla differenza tra la voce "*totale ricavi*" e l'aggregato dei costi operativi.

Lo schema di riclassificazione dello stato patrimoniale consolidato, come riportato nell'*Allegato 2*, è stato costruito partendo dalle voci dello schema a sezioni contrapposte dello stato patrimoniale consolidato e introducendo le seguenti voci:

- **capitale fisso netto**, dato dalla differenza tra, da un lato, l'aggregato delle voci "*attività materiali*", "*attività immateriali*", "*avviamento*", "*partecipazioni valutate col metodo del patrimonio netto*", "*attività finanziarie disponibili per la vendita*", "*crediti e altre attività non correnti*", "*crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti*" e "*imposte anticipate*" e, dall'altro lato, l'aggregato delle voci "*imposte differite*", "*fondi non correnti*" e "*altre passività e debiti diversi non correnti*";
- **capitale circolante netto**, dato dalla differenza tra, da un lato, l'aggregato delle voci "*rimanenze*", "*crediti commerciali*", "*altre attività e crediti diversi correnti*" e "*crediti tributari*" e, dall'altro lato, l'aggregato delle voci "*debiti commerciali*", "*fondi correnti*", "*debiti tributari*" e "*altre passività e debiti diversi correnti*";
- **capitale investito**, dato dalla somma di "*capitale fisso netto*" e "*capitale circolante netto*";
- **capitale investito netto**, dato dalla somma algebrica di "*capitale investito*" e della voce "*benefici per i dipendenti - T.F.R.*".

Infine, con riferimento al paragrafo "*Principali indicatori*" della presente Relazione, si segnala che:

- **utile base per azione**, è stato ottenuto dividendo il "*risultato netto*" a livello consolidato per il numero di azioni in circolazione nell'esercizio dell'emittente Bioera S.p.A.. Il numero di azioni in circolazione nell'esercizio 2015 è pari a 36.000.266;
- **mezzi propri per azione**, è stato ottenuto dividendo i "*mezzi propri*" (o "*patrimonio netto*") a livello consolidato per il numero di azioni in circolazione dell'emittente Bioera S.p.A.;
- **R.O.E.** (o *Return on Equity*), è dato dal rapporto tra il "*risultato netto*" e i "*mezzi propri*" alla data di chiusura dell'esercizio;
- **R.O.I.** (o *Return on Investments*), è calcolato dividendo la voce "*risultato operativo*" per il "*capitale investito netto*";
- **posizione finanziaria netta/EBITDA**, è calcolato dividendo la "*posizione finanziaria netta*" alla data di chiusura dell'esercizio per l'*EBITDA* dell'esercizio.

ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 36 DEL REGOLAMENTO CONSOB 16191/2007

Ai sensi dell'art. 2.6.2 comma 12 del Regolamento Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., Bioera S.p.A. dichiara che non sussistono società controllate costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea.

ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 37 DEL REGOLAMENTO CONSOB 16191/2007

Ai sensi dell'art. 2.6.2 comma 13 del Regolamento Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., Bioera S.p.A. dichiara che le azioni della società stessa sono validamente ammesse alla quotazione in quanto non sussistono le condizioni inibitorie di cui all'art. 37 del Regolamento CONSOB n. 16191/2007.

A tale riguardo si precisa che Bioera S.p.A. non è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di altre società, ivi comprese le società che la controllano direttamente o indirettamente o le società che sono tenute al consolidamento dei risultati nel loro bilancio di esercizio, in quanto risultano insussistenti i seguenti indici di probabile soggezione all'altrui attività di direzione e coordinamento:

- predisposizione di piani industriali, strategici, finanziari e di *budget* di Gruppo;
- emanazione di direttive attinenti alla politica finanziaria e creditizia;
- accentramento di funzioni quali tesoreria, amministrazione, finanza e controllo;
- determinazione di strategie di crescita del Gruppo, e/o di posizionamento strategico e di mercato delle singole società, con linee di politica idonee ad influenzarne e determinarne la concreta attuazione da parte del *management*.

INFORMAZIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 70 E 71 DEL REGOLAMENTO CONSOB 11971/99 (REGOLAMENTO EMITTENTI)

Si ricorda che, in data 23 novembre 2012, il Consiglio di Amministrazione di Bioera S.p.A., ai sensi dell'art. 3 della Delibera CONSOB n. 18079 del 20 gennaio 2012, ha deliberato di aderire al regime di *opt-out* di cui agli articoli 70, comma 8, e 71, comma 1-*bis*, del Regolamento Emittenti; avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizione e cessione.

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Bioera S.p.A., dott. Davide Guerra, dichiara, ai sensi dell'art. 154-*bis* comma 2 del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nella presente Relazione annuale al 31 dicembre 2015 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

BILANCIO CONSOLIDATO

AL 31 DICEMBRE 2015

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Conto economico consolidato

Conto economico complessivo consolidato

Rendiconto finanziario consolidato

Prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato

NOTA ILLUSTRATIVA

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA

<i>(migliaia di euro)</i>	<i>note</i>	<i>31.12.2015</i>	<i>di cui parti correlate:</i>	<i>31.12.2014</i>	<i>di cui parti correlate:</i>
Attività materiali	1	3.809		3.078	
Attività immateriali	2	496		486	
Avviamento	3	11.442		11.442	
Partecipazioni valutate col metodo del patrimonio netto	4	1.393		190	
Attività finanziarie disponibili per la vendita	5	763		1.094	
Crediti e altre attività non correnti	6	272		284	
Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	12	-		245	
Imposte anticipate	7	3.065		4.161	
Attività non correnti		21.240		20.980	
Rimanenze	8	4.736		4.094	
Crediti commerciali	9	9.949	17	9.504	
Altre attività e crediti diversi correnti	10	750	163	760	200
Crediti tributari	11	642		702	
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	12	707	558	1.572	1.472
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13	1.209		1.867	
Attività correnti		17.993		18.499	
Attività destinate alla vendita e discontinued operation	22	2.144		2.368	
TOTALE ATTIVITÀ		41.377		41.847	
Capitale		13.000		13.000	
Riserve		725		2.716	
Utili/(Perdite) a nuovo e dell'esercizio		(1.421)		230	
Patrimonio netto del Gruppo		12.304		15.946	
Patrimonio netto di terzi		(162)		1.182	
Patrimonio netto	14	12.142		17.128	
Debiti finanziari e altre passività finanziarie non correnti	15	2.728		3.435	
Benefici per i dipendenti - TFR	16	1.711		1.610	
Fondi non correnti	17	1.167		982	
Imposte differite	7	47		42	
Altre passività e debiti diversi non correnti	18	-		27	
Passività non correnti		5.653		6.096	
Debiti finanziari e altre passività finanziarie correnti	15	6.700		2.073	
Debiti commerciali	19	11.902	5	11.678	12
Fondi correnti	17	425		1.197	
Debiti tributari	20	326		556	
Altre passività e debiti diversi correnti	21	2.175		1.171	
Passività correnti		21.528		16.675	
Passività associate alle discontinued operation	22	2.054		1.948	
TOTALE PATRIMONIO E PASSIVITÀ		41.377		41.847	

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

<i>(migliaia di euro)</i>	<i>note</i>	<i>2015</i>	<i>di cui parti correlate:</i>	<i>2014</i>	<i>di cui parti correlate:</i>
Ricavi	23	55.976		51.680	
Altri ricavi operativi	24	2.514	5	1.412	
Ricavi		58.490		53.092	
Materie prime e materiali di consumo utilizzati	25	(35.407)		(31.848)	
Costi per servizi e prestazioni	26	(16.629)	(529)	(15.634)	(62)
Costi del personale	27	(5.911)		(5.422)	
Altri costi operativi	28	(1.215)		(3.137)	
Poste non ricorrenti		-		159	
Margine operativo lordo		(672)		(2.790)	
Ammortamenti:					
- ammortamenti attività materiali	1	(469)		(412)	
- ammortamenti attività immateriali	22	(197)		(167)	
- perdite di valore delle attività materiali e immateriali	1,2	(656)		-	
Risultato operativo		(1.994)		(3.369)	
(Oneri)/Proventi finanziari netti	29	(257)	8	14	66
Utili/(Perdite) da partecipazioni valutate col metodo del patrimonio netto	4	3		(10)	
Risultato ante imposte		(2.248)		(3.365)	
Imposte sul reddito	30	(1.456)		1.214	
Risultato netto		(3.704)		(2.151)	
Risultato netto attribuibile a:					
azionisti della Capogruppo		(3.380)		(2.273)	
terzi		(324)		122	
Utile per azione (importi in Euro):					
base e diluito per il risultato dell'esercizio		(0,09)		(0,06)	
base e diluito per il risultato da attività in funzionamento		(0,09)		(0,06)	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

<i>(migliaia di euro)</i>	<i>note</i>	<i>2015</i>	<i>di cui parti correlate:</i>	<i>2014</i>	<i>di cui parti correlate:</i>
Risultato netto		(3.704)		(2.151)	
componenti che saranno successivamente riclassificate nel risultato dell'esercizio		(312)		(95)	
componenti che non saranno successivamente riclassificate nel risultato dell'esercizio		47		(148)	
Totale - altre componenti di conto economico complessivo	31	(265)		(243)	
Conto economico complessivo		(3.969)		(2.394)	
Conto economico complessivo attribuibile a:					
azionisti della Capogruppo		(3.657)		(2.481)	
terzi		(312)		87	

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

<i>(migliaia di euro)</i>	note	2015	2014
Risultato netto dell'esercizio		(3.704)	(2.151)
Altre componenti del conto economico complessivo		(265)	(243)
Ammortamento attività materiali	1	469	304
Ammortamento attività immateriali	2	197	167
Perdite di valore delle attività materiali e immateriali	1,2	722	2
Plusvalenze da alienazione partecipazioni		-	(88)
Perdite di valore delle partecipazioni	5	331	2.115
Risultato delle partecipazioni valutate col metodo del patrimonio netto	4	(3)	10
Accantonamenti ai fondi (incluso TFR)	16,17	643	779
Rilasci di fondi per rischi e oneri	24	(308)	(176)
Imposte sul reddito	7	1.101	(1.586)
Flusso di circolante derivante dalla gestione corrente		(817)	(867)
Aumento crediti commerciali	9	(445)	(377)
Aumento rimanenze	8	(642)	(1.101)
Aumento debiti commerciali	19	224	2.811
Variazione netta altre attività/passività		1.090	(752)
Utilizzi fondi (incluso TFR)	16,17	(821)	(77)
Flusso monetario da attività operative		(1.411)	(363)
Investimenti in attività materiali	1	(938)	(1.902)
Investimenti in attività immateriali	2	(314)	(401)
Disinvestimento in attività finanziarie disponibili per la vendita		-	1.054
Investimento in altre partecipazioni	4	(1.200)	(200)
Flusso di cassa da attività detenute per la negoziazione		-	807
Flusso monetario da attività di investimento		(2.452)	(642)
Incremento/(Decremento) di altri debiti verso banche	15	3.774	(100)
Incremento/(Decremento) di debiti verso altri finanziatori (correnti e non)	15	146	118
Decremento di crediti finanziari (correnti e non)		300	681
Distribuzione dividendi	32	(1.016)	(631)
Altre variazioni di patrimonio netto		1	(145)
Flusso monetario da attività di finanziamento		3.205	(77)
FLUSSO DI DISPONIBILITÀ LIQUIDE DELL'ESERCIZIO		(658)	(1.082)
Disponibilità liquide iniziali	13	1.867	2.949
Flusso di disponibilità liquide dell'esercizio		(658)	(1.082)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE FINALI	13	1.209	1.867

PROSPETTO DEI MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

<i>(migliaia di euro)</i>	capitale sociale emesso	riserva legale	utili portati a nuovo e dell'esercizio	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di Terzi	Patrimonio netto
Saldo al 1 gennaio 2015	13.000	2.716	230	15.946	1.182	17.128
Delibera degli Azionisti di Bioera S.p.A. del 25 maggio 2015		(1.991)	1.991	-		-
Distribuzione dividendi				-	(1.016)	(1.016)
Conto economico complessivo			(3.657)	(3.657)	(312)	(3.969)
Altre variazioni			15	15	(16)	(1)
Saldo al 31 dicembre 2015	13.000	725	(1.421)	12.304	(162)	12.142

<i>(migliaia di euro)</i>	capitale sociale emesso	riserva legale	utili portati a nuovo e dell'esercizio	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di Terzi	Patrimonio netto
Saldo al 1 gennaio 2014	13.000	2.716	3.521	19.237	1.192	20.429
Distribuzione dividendi			(360)	(360)	(271)	(631)
Conto economico complessivo			(2.481)	(2.481)	87	(2.394)
Variazione area di consolidamento			(450)	(450)	174	(276)
Saldo al 31 dicembre 2014	13.000	2.716	230	15.946	1.182	17.128

NOTA ILLUSTRATIVA

A INFORMAZIONI GENERALI

Informazioni sul Gruppo Bioera

Bioera S.p.A. è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana. Bioera S.p.A. e le sue controllate - di seguito definite come “*Gruppo Bioera*” - operano principalmente nel settore della produzione, commercializzazione, distribuzione e vendita diretta di prodotti biologici e naturali per la salute e il benessere.

Il Gruppo detiene inoltre: (i) una partecipazione del 40% in Visibilia S.r.l., concessionaria pubblicitaria attiva nella raccolta e gestione della pubblicità su quotidiani, emittenti televisive e radiofoniche private, periodici e *web*, nonché controllante Visibilia Editore S.p.A. (società quotata sul mercato AIM-Italia, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.) a capo di un gruppo indipendente attivo nel settore della pubblicazione di periodici e altre opere editoriali e proprietaria delle testate Ville&Giardini, Ciak e PC Professional; (ii) indirettamente, una partecipazione del 30% in Unopiù S.p.A., azienda *leader* nell'arredamento per esterni, presente in Italia e nei principali paesi europei attraverso una rete di negozi gestiti direttamente e/o in *franchising*, che vanta un portafoglio di prodotti articolato in tre linee di *business* - strutture, arredo, complementi - in grado di proporre una collezione di arredi e strutture di copertura per l'*outdoor* ampiamente diversificata per tipologie, stili e materiali, con un'offerta basata su qualità e *design made in Italy*; (iii) ulteriori differenti partecipazioni di minoranza.

La sede legale del Gruppo è a Milano (Italia), via Palestro 6.

Si segnala che Bioera S.p.A. è quotata sul MTA gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Pubblicazione del bilancio consolidato

La pubblicazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 del Gruppo Bioera è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione di Bioera S.p.A. in data 4 aprile 2016.

Conformità agli IFRS

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 del Gruppo Bioera è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'Unione Europea a tale data, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

Base di presentazione

I prospetti contabili consolidati sono composti dalla *situazione patrimoniale-finanziaria*, dal *conto economico*, dal *conto economico complessivo*, dal *rendiconto finanziario*, dal *prospetto dei movimenti di patrimonio netto* e dalle *note illustrative*.

In particolare:

- nella *situazione patrimoniale-finanziaria* sono esposte separatamente le attività e le passività correnti e non correnti. Le attività correnti sono quelle destinate ad essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio;
- nel *conto economico* l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi; vengono evidenziati gli aggregati "*marginale operativo lordo*", che include tutte le componenti di ricavo e di costo, fatta eccezione per gli ammortamenti e le perdite di valore delle attività materiali e immateriali, le componenti della gestione finanziaria e le imposte sul reddito, e "*risultato operativo*", che include tutte le componenti di ricavo e di costo, fatta eccezione per le componenti della gestione finanziaria e le imposte sul reddito;
- per il *rendiconto finanziario* viene utilizzato il metodo indiretto.

Le attività non correnti ed i gruppi di attività e passività il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo sono presentate separatamente dalle altre attività e passività della situazione patrimoniale-finanziaria; tali attività vengono valutate al minore tra il valore contabile ed il relativo *fair value* ridotto dei prevedibili costi di vendita.

Con riferimento alla delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, si segnala che sono state inserite delle apposite sezioni atte a rappresentare i rapporti significativi con parti correlate, nonché delle apposite voci di conto economico al fine di evidenziare, laddove esistenti, le operazioni significative non ricorrenti effettuate nel consueto svolgimento dell'attività.

Tutti i valori esposti nei prospetti contabili e nelle Note illustrative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro.

Si segnala che al fine di meglio rappresentare i dati contabili di bilancio, è stata effettuata una riclassificazione di parte di una voce della situazione patrimoniale-finanziaria ("*acconti*") dalla voce "*rimanenze*" alla voce "*altre attività e crediti diversi correnti*", con contestuale riclassificazione sui valori al 31 dicembre 2014.

Continuità aziendale

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale. Gli Amministratori, infatti, hanno valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze (come definite dallo IAS 1 § 25) sulla continuità aziendale.

Si rileva che anche nel 2015 il Gruppo presenta una posizione finanziaria netta negativa, seppur in peggioramento rispetto al precedente esercizio, che appare sostanzialmente equilibrata rispetto alla struttura patrimoniale e finanziaria grazie anche all'accensione di nuovi finanziamenti a medio-lungo termine a sostegno dell'attività di investimento, con conseguente aumento della *duration* del debito finanziario.

I dati conseguiti al 31 dicembre 2015 dal Gruppo risultano principalmente influenzati dai risultati economici raggiunti dalla controllata Organic Food Retail S.r.l., ancora tipici di una *start-up*. A tale riguardo, gli Amministratori ritengono che le perdite conseguite dalla controllata nel corso dell'esercizio 2015 siano da considerarsi non ripetibili nella stessa entità nei prossimi anni anche alla luce del nuovo piano industriale approvato dall'Amministratore unico della stessa.

I flussi reddituali e di cassa previsti nel piano 2016-2018 dalla divisione "*prodotti biologici e naturali*" permetteranno, quindi, una crescita organica del fatturato consolidato, consentendo il raggiungimento di una migliorata redditività netta, grazie alle misure e ai piani già messi in atto, cui si aggiungono iniziative già intraprese per il reperimento di fonti finanziarie integrative per l'attuazione del piano stesso, tra cui si annovera l'intervenuta sottoscrizione - a gennaio 2016 - di un nuovo contratto di finanziamento a medio termine per Euro 1,0 milioni.

Gli Amministratori ritengono quindi che i flussi economico-finanziari previsti nei piani aziendali delle società del Gruppo, seppur soggetti all'incertezza dovuta alla natura previsionale degli stessi, siano ragionevoli e realizzabili nel prevedibile futuro e siano tali da permettere la gestione dell'attività in un equilibrio patrimoniale e finanziario proprio della continuità aziendale.

Si ritiene pertanto che quanto sopra descritto sia adeguato a mitigare il rischio di liquidità nel futuro prevedibile.

Informativa di settore

I settori operativi del Gruppo ai sensi dell'IFRS 8 - *Operating segments* sono identificati nelle aree di *business* organizzative che generano ricavi e costi, i cui risultati sono periodicamente rivisti dal più alto livello decisionale ai fini della valutazione delle *performance* e delle decisioni in merito all'allocazione delle risorse e per i quali sono disponibili informazioni di bilancio separate.

B PRINCIPI CONTABILI E DI CONSOLIDAMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili, i principi di consolidamento ed i criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio consolidato sono coerenti con quelli utilizzati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente, ad eccezione di quanto esposto nel paragrafo successivo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1 gennaio 2015

In data 13 giugno 2014, con Regolamento n. 634/2014, la Commissione Europea ha omologato l'interpretazione IFRIC 21 - *Tributi*, pubblicato dallo IASB in data 20 maggio 2013. Tale interpretazione fornisce chiarimenti sul momento di rilevazione di una passività collegata a tributi (diversi dalle imposte sul reddito) imposti da un ente governativo per un'impresa che deve pagare tali tributi. Il principio affronta sia le passività per i tributi che rientrano nel campo di applicazione dello IAS 37 - *Accantonamenti, passività e attività potenziali*, sia quelle per i tributi il cui *timing* ed importo sono certi. L'adozione di tale nuova interpretazione non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

In data 18 dicembre 2014, con Regolamento n. 1361/2014, la Commissione Europea ha omologato alcuni miglioramenti ai principi contabili internazionali. Di seguito vengono citate le principali modifiche:

- IFRS 3 *Business combinations: scope exception for joint-ventures*. La modifica chiarisce che il paragrafo 2(a) dell'IFRS 3 esclude la formazione di tutti i tipi di *joint arrangement*, come definiti dall'IFRS 11, dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3;
- IFRS 13 *Fair value measurement: scope of portfolio exception (par. 52)*. La modifica chiarisce che la *portfolio exception* inclusa nel paragrafo 52 dell'IFRS 13 si applica a tutti i contratti inclusi nell'ambito di applicazione dello IAS 39 (o IFRS 9) indipendentemente dal fatto che soddisfino la definizione di attività e passività finanziaria fornita dallo IAS 32;
- IAS 40 *Investment properties: interrelationship between IFRS 3 and IAS 40*. La modifica chiarisce che l'IFRS 3 e lo IAS 40 non si escludono vicendevolmente e che, al fine di determinare se l'acquisto di una proprietà immobiliare rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3, occorre far riferimento alle specifiche indicazioni fornite dall'IFRS 3; per determinare, invece, se l'acquisto in oggetto rientri nell'ambito dello IAS 40 occorre far riferimento alle specifiche indicazioni dello IAS 40.

Le modifiche si applicano dal 1 gennaio 2015. L'adozione di tali miglioramenti non ha avuto effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

Come richiesto dallo IAS 8 (*Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori*) di seguito sono indicati i possibili impatti dei nuovi principi o delle nuove interpretazioni, omologati dall'Unione Europea, sul bilancio consolidato. Tali principi non sono stati applicati dal Gruppo Bioera in via anticipata.

In data 17 dicembre 2014, con Regolamento n. 2015/28, la Commissione Europea ha omologato alcuni miglioramenti ai principi contabili internazionali. Di seguito vengono citate le principali modifiche:

- IFRS 2 *Share based payments: definition of vesting condition*. Sono state apportate delle modifiche alle definizioni di “*vesting condition*” e di “*market condition*” ed aggiunte le ulteriori definizioni di “*performance condition*” e “*service condition*” (in precedenza incluse nella definizione di “*vesting condition*”);
- IFRS 3 *Business combination: accounting for contingent consideration*. La modifica chiarisce che una *contingent consideration* classificata come un’attività o una passività finanziaria deve essere misurata a *fair value* ad ogni data di chiusura dell’esercizio; le variazioni di *fair value* sono rilevate nel conto economico o tra gli elementi di conto economico complessivo sulla base dei requisiti dello IAS 39 (o IFRS 9);
- IFRS 8 *Operating segments: aggregation of operating segments*. Le modifiche richiedono ad un’entità di dare informativa in merito alle valutazioni fatte dal *management* nell’applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano “caratteristiche economiche simili”;
- IFRS 8 *Operating segments: reconciliation of total of the reportable segments’ assets to the entity’s assets*. Le modifiche chiariscono che la riconciliazione tra il totale delle attività dei segmenti operativi e il totale delle attività dell’entità deve essere presentata solo se il totale delle attività dei segmenti operativi viene regolarmente rivisto dal più alto livello decisionale operativo;
- IFRS 13 *Fair value measurement: short-term receivables and payables*. Sono state modificate le *basis for conclusions* al fine di chiarire che con l’emissione dell’IFRS 13, e le conseguenti modifiche allo IAS 39 e all’IFRS 9, resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti e i debiti commerciali correnti senza rilevare gli effetti di un’attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali;
- IAS 16 *Property, plant and equipment* e IAS 38 *Intangible assets: revaluation method, proportionate restatement of accumulated depreciation/amortization*. Le modifiche hanno eliminato le incoerenze nella rilevazione dei fondi ammortamento quando un’attività materiale o immateriale è oggetto di rivalutazione. I nuovi requisiti chiariscono che il valore di carico lordo sia adeguato in misura consistente con la rivalutazione del valore di carico dell’attività e che il fondo ammortamento risulti pari alla differenza tra il valore di carico lordo e il valore di carico al netto delle perdite di valore contabilizzate;
- IAS 24 *Related parties disclosures: key management personnel*. Si chiarisce che nel caso in cui i servizi dei dirigenti con responsabilità strategiche siano forniti da un’entità (e non da una persona fisica), tale entità è considerata una parte correlata.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1 febbraio 2015 o da data successiva. È consentita un’applicazione anticipata. L’adozione di tali miglioramenti non avrà effetto sul bilancio consolidato del Gruppo.

In data 17 dicembre 2014, con Regolamento n. 29/2015, la Commissione Europea ha omologato l’emendamento al principio contabile IAS 19 *Defined benefits plans: employee contributions* che

propone di presentare le contribuzioni (relative solo al servizio prestato dal dipendente nell'esercizio) effettuate dai dipendenti o terze parti ai piani a benefici definiti a riduzione del *service cost* dell'esercizio in cui viene pagato tale contributo. La necessità di tale proposta è sorta con l'introduzione del nuovo IAS 19 (2011), ove si ritiene che tali contribuzioni siano da interpretare come parte di un *post-employment benefit*, piuttosto che di un beneficio di breve periodo e, pertanto, che tale contribuzione debba essere spalmata sugli anni di servizio del dipendente.

Le modifiche si applicano al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1 febbraio 2015 o da data successiva. L'adozione di tale emendamento non avrà effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

In data 23 novembre 2015, con Regolamento n. 2113/2015, la Commissione Europea ha omologato l'emendamento ai principi contabili IAS 16 *Property, plant and equipment* e IAS 41 *Agriculture* che richiede di contabilizzare gli alberi da frutto che daranno vita a raccolti annuali secondo i requisiti dello IAS 16 (piuttosto che dello IAS 41). Ciò significa che tali attività devono essere valutate al costo invece che al *fair value* al netto dei costi di vendita (è tuttavia consentito l'utilizzo del *revaluation method* proposto dallo IAS 16). I cambiamenti proposti sono ristretti agli alberi utilizzati per produrre stagionalmente frutti e non per essere venduti come *living plants* oppure soggetti ad un raccolto come prodotti agricoli. Tali alberi rientreranno nello *scope* dello IAS 16 anche durante la fase di maturazione biologica, vale a dire fino a che non saranno in grado di generare prodotti agricoli.

Le modifiche si applicano a partire dal 1 gennaio 2016, ma è consentita un'applicazione anticipata. L'applicazione di tale emendamento non avrà effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

In data 24 novembre 2015, con Regolamento n. 2173/2015, la Commissione Europea ha omologato l'emendamento al principio contabile IFRS 11 *Joint arrangements: accounting for acquisitions of interests in joint operations* che riguarda la contabilizzazione dell'acquisizione di interessenze in una *joint operation* la cui attività costituisca un *business* nell'accezione prevista dall'IFRS 3. Le modifiche richiedono che per queste fattispecie si applichino i principi riportati dall'IFRS 3 relativi alla rilevazione degli effetti di una *business combination*.

Le modifiche si applicano a partire dal 1 gennaio 2016, ma è consentita un'applicazione anticipata. L'adozione di tale emendamento non avrà effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

In data 2 dicembre 2015, con Regolamento n. 2231/2015, la Commissione Europea ha omologato alcuni emendamenti allo IAS 16 *Property, plant and equipment* e allo IAS 38 *Intangible assets: clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation*. Le modifiche allo IAS 16 stabiliscono che i criteri di ammortamento determinati in base ai ricavi non sono appropriati in quanto, secondo l'emendamento, i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo dell'attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell'attività stessa, requisito che viene, invece, richiesto per l'ammortamento. Le modifiche allo IAS 38 introducono una presunzione relativa, secondo cui un criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappropriato per le medesime ragioni stabilite dalle modifiche introdotte dallo IAS 16. Nel caso delle attività intangibili questa presunzione può essere peraltro superata, ma solamente in limitate e specifiche circostanze.

Le modifiche si applicano a partire dal 1 gennaio 2016, ma è consentita un'applicazione anticipata. L'adozione di tali emendamenti non avrà effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

In data 15 dicembre 2015, con Regolamento n. 2343/2015, la Commissione Europea ha omologato alcuni miglioramenti ai principi contabili internazionali. Di seguito vengono citate le principali modifiche:

- IFRS 5 *Non-current assets held for sale and discontinued operations*. La modifica al principio introduce linee guida specifiche nel caso in cui un'entità riclassifichi un'attività (o un *disposal group*) dalla categoria *held-for-sale* alla categoria *held-for-distribution* (o viceversa), o quando vengano meno i requisiti di classificazione di un'attività come *held-for-distribution*. Le modifiche definiscono che (i) per tali riclassifiche restano validi i medesimi criteri di classificazione e valutazione; (ii) le attività che non rispettano più i criteri di classificazione previsti per l'*held-for-distribution* dovrebbero essere trattate allo stesso modo di un'attività che cessi di essere classificata come *held-for-sale*;
- IFRS 7 *Financial instruments: disclosure*. Le modifiche disciplinano l'introduzione di ulteriori linee guida per chiarire se un *servicing contract* costituisca un coinvolgimento residuo in un'attività trasferita ai fini dell'informativa richiesta in relazione alle attività trasferite. Inoltre, viene chiarito che l'informativa sulla compensazione di attività e passività finanziarie non è di norma esplicitamente richiesta per i bilanci intermedi, eccetto nel caso si tratti di un'informazione significativa;
- IAS 19 *Employee benefits*. Il documento introduce delle modifiche allo IAS 19 al fine di chiarire che gli *high quality corporate bonds* utilizzati per determinare il tasso di sconto dei *post-employment benefits* dovrebbero essere della stessa valuta utilizzata per il pagamento dei *benefits*. Le modifiche precisano che l'ampiezza del mercato degli *high quality corporate bonds* da considerare sia quello a livello di valuta e non di paese dell'entità oggetto di *reporting*;
- IAS 34 *Interim financial reporting*. Il documento introduce delle modifiche al fine di chiarire i requisiti da rispettare nel caso in cui l'informativa richiesta è presentata nell'*interim financial report*, ma al di fuori dell'*interim financial statements*. La modifica precisa che tale informativa venga inclusa attraverso un *cross-reference* dall'*interim financial statements* ad altre parti dell'*interim financial report* e che tale documento sia disponibile ai lettori del bilancio nella stessa modalità e con gli stessi tempi dell'*interim financial statements*.

Le modifiche si applicano dal 1 gennaio 2016, ma è consentita un'applicazione anticipata. L'adozione di tali miglioramenti non avrà effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

In data 18 dicembre 2015, con regolamento n. 2406/2015, la Commissione Europea ha omologato l'emendamento allo IAS 1 *Disclosure initiative*. L'obiettivo delle modifiche è di fornire chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intellegibile redazione dei bilanci.

Le modifiche apportate sono le seguenti:

- *materialità e aggregazione*: viene chiarito che un'entità non deve oscurare informazioni aggregandole

o disaggregandole e che le considerazioni relative alla materialità si applicano agli schemi di bilancio, note illustrative e specifici requisiti di informativa degli IFRS. Il documento precisa che le *disclosures* richieste specificamente dagli IFRS devono essere fornite solo se l'informazione è materiale;

- *prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria e prospetto di conto economico complessivo*: si chiarisce che l'elenco delle voci specificate dallo IAS 1 per questi prospetti può essere disaggregato ed aggregato a seconda dei casi. Viene inoltre fornita una linea guida sull'uso dei subtotali all'interno dei prospetti;
- *presentazione degli elementi di other comprehensive income (OCI)*: si chiarisce che la quota di OCI di società collegate e *joint venture* valutate con il metodo del patrimonio netto deve essere presentata in aggregato in una singola voce, a sua volta suddivisa tra componenti suscettibili di future riclassifiche a conto economico o meno;
- *note illustrative*: si chiarisce che le entità godono di flessibilità nel definire la struttura delle note illustrative e si fornisce una linea guida su come impostare un ordine sistematico delle note stesse, ad esempio: (i) dando preminenza a quelle che sono maggiormente rilevanti ai fini della comprensione della posizione patrimoniale e finanziaria (per esempio raggruppando informazioni su particolari attività); (ii) raggruppando elementi misurati secondo lo stesso criterio (ad esempio attività misurate al *fair value*); (iii) seguendo l'ordine degli elementi presentati nei prospetti.

Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio dal 1 gennaio 2016, ma è consentita un'applicazione anticipata. Si ritiene che l'adozione di tale emendamento non avrà effetti significativi sulle aggregazioni di informazioni attualmente utilizzate nel bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data del presente bilancio consolidato gli organi competenti non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

Il 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio "IFRS 14 *Regulatory deferral accounts*" che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("*rate regulation activities*") secondo i precedenti principi contabili adottati. Al fine di migliorare la comparabilità con le entità che già applicano gli IFRS e che non rilevano tali importi, lo *standard* richiede che l'effetto della *rate regulation* debba essere presentato separatamente dalle altre voci. Il principio si applica a partire dal 1 gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.

Il 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio "IFRS 15 *Revenue from contracts with customers*" che sostituirà i principi IAS 18 *Revenue* e IAS 11 *Construction contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 *Customer loyalty programmes*, IFRIC 15 *Agreements for the construction of real estate*, IFRIC

18 *Transfers of assets from customers* e SIC-31 *Revenues: barter transactions involving advertising services*. Il nuovo modello di riconoscimento dei ricavi di applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i *leasing*, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle *performance obligations* del contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* del contratto;
- il riconoscimento del ricavo quando l'entità soddisfi una *performance obligation*.

Il principio si applica a partire dal 1 gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata.

Il 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'IFRS 9 - *Strumenti finanziari*. Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a "classificazione e valutazione", "*impairment*" e "*hedge accounting*" del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio, che sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9, deve essere applicato dai bilanci che inizino il 1 gennaio 2018 o successivamente. A seguito della crisi finanziaria del 2008, su istanza delle principali istituzioni finanziarie e politiche, lo IASB ha iniziato il progetto volto alla sostituzione dell'IFRS 9 ed ha proceduto per fasi. Nel 2009 lo IASB ha pubblicato la prima versione dell'IFRS 9 che trattava unicamente la "classificazione e valutazione" delle attività finanziarie; successivamente, nel 2010, sono stati pubblicati i criteri relativi alla classificazione e valutazione delle passività finanziarie e alla *derecognition* (quest'ultima tematica è stata traspunta inalterata dallo IAS 39). Nel 2013 l'IFRS 9 è stato modificato per includere il modello generale di *hedge accounting*. A seguito della pubblicazione attuale, che ricomprende anche l'"*impairment*", l'IFRS 9 è da considerarsi completato ad eccezione dei criteri riguardanti i *macro hedging*, sui quali lo IASB ha intrapreso un progetto autonomo. Il principio introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie, il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste variazioni siano dovute alla variazione del merito creditizio dell'emittente della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto delle "altre componenti di conto economico complessivo" e non più nel conto economico. Con riferimento al modello di "*impairment*", il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses*) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli, che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale *impairment model* si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività

finanziarie valutate al costo ammortizzato, a quelle valutate al *fair value through other comprehensive income*, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali. Infine, il principio introduce un nuovo modello di *hedge accounting* allo scopo di adeguare i requisiti previsti dall'attuale IAS 39 che talvolta sono stati considerati troppo stringenti e non idonei a riflettere le politiche di *risk management* della società. Le principali novità del documento riguardano:

- incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, includendo anche i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in *hedge accounting*;
- cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti *forward* e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting* al fine di ridurre la volatilità del conto economico;
- modifiche del *test* di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell'80-125% con il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettica della relazione di copertura;
- la maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di *risk management* della società.

In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'IFRS 10 e IAS 28 *Sales or contribution of assets between an investor and its associate or joint venture*. Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10. Secondo quanto previsto dallo IAS 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint-venture* o ad una collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitato alla quota detenuta nella *joint-venture* o nella collegata dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo di una società controllata, anche se l'entità continua a detenere una quota non di controllo nella stessa, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una *joint-venture* o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di un'attività o di una società controllata ad una *joint-venture* o ad una collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che le attività o la società controllata cedute/conferite costituiscano o meno un *business*, nell'accezione prevista dal principio IFRS 3. Nel caso in cui le attività o la società controllata cedute/conferite rappresentino un *business*, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata. Le modifiche si applicano a partire dal 1 gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.

In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento "*Investment entities: applying the consolidation exception (amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28)*", contenente modifiche relative a tematiche emerse a seguito dell'applicazione della *consolidation exception* concesse alle entità d'investimento. Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1 gennaio 2016 o da data successiva e ne è comunque concessa l'adozione anticipata.

In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 16 *Leases* che è destinato a sostituire il principio IAS 17 *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an arrangement contains a lease*, SIC-15 *Operating leases: incentives* e SIC-27 *Evaluating the substance of transactions involving the legal form of a lease*. Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di *leasing* dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rinvenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto. Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di *leasing* per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come *leasing* i contratti che hanno ad oggetto i "*low-value assets*" e i *leasing* con una durata del contratto pari o inferiore ai dodici mesi. Al contrario, lo *standard* non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1 gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata solo per le società che hanno applicato in via anticipata l'IFRS 15 *Revenue from contracts with customers*.

Incertezza nell'uso delle stime

La redazione dei prospetti contabili consolidati richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni da parte del *management* che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento; pertanto, i risultati che verranno in seguito conseguiti potrebbero differire da tali stime.

In particolare le stime vengono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni, benefici ai dipendenti, imposte ed altri accantonamenti a fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del *management* circa le perdite attese relative al portafoglio crediti verso la clientela. La stima del fondo è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, del monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

Fondo svalutazione magazzino

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima del *management* circa le perdite di valore attese da parte delle varie società del Gruppo, sia in funzione dell'esperienza passata che dell'andamento atteso nei prezzi dei prodotti biologici e naturali nel corso del 2016.

La crisi economica e finanziaria non ha tuttavia avuto un significativo impatto sulla valutazione delle giacenze di magazzino del Gruppo, sebbene non si possa escludere un deterioramento futuro, al momento non prevedibile, anche per le condizioni di vendita del mercato dei prodotti biologici e naturali.

Avviamento

Per quanto riguarda l'avviamento è da segnalare che circa il 99% della voce di bilancio si riferisce alla CGU "Ki Group", per la quale il *management* ha sviluppato analisi addizionali per verificare la recuperabilità del *goodwill* (analisi di sensitività). Le considerazioni sviluppate sono descritte nella nota n. 3.

Gli Amministratori sulla base del test effettuato, fondato sui flussi di cassa attesi riflessi nel piano aziendale 2016-2018 della società controllata, non hanno ritenuto necessaria alcuna svalutazione.

La correttezza dell'*impairment test* e, di conseguenza, la tenuta del valore iscritto nell'attivo a fronte di tale voce è legata al realizzarsi di tale piano che, pur soggetto all'incertezza della sua natura previsionale, è ritenuto dagli Amministratori ragionevole e realizzabile.

È da segnalare che la determinazione del valore recuperabile dell'avviamento richiede discrezionalità ed uso di stime da parte del *management*, in particolare per quanto riguarda la determinazione del tasso di interesse (WACC) utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi, anche alla luce dell'elevata erraticità e variabilità dei tassi di riferimento dei mercati finanziari. Inoltre, la recuperabilità di tali valori è soggetta al realizzarsi del piano aziendale 2016-2018 della società controllata, influenzata anche da variabili esogene non controllabili. Conseguentemente non è da escludere che la dinamica futura di vari fattori, tra cui l'evoluzione del difficile contesto economico e finanziario globale, potrebbe richiedere una svalutazione di tale posta di bilancio. Le circostanze e gli eventi che potrebbero determinare tale eventualità saranno costantemente monitorate dal *management* del Gruppo.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese collegate, per le quali le stime sono utilizzate in maniera rilevante al fine di determinare eventuali svalutazioni e ripristini di valore o variazioni di *fair value*, sono state attentamente analizzate da parte del *management* del Gruppo per individuare elementi possibili di impairment, anche alla luce dell'attuale scenario economico e finanziario mondiale. Le considerazioni sviluppate sono descritte nelle note n. 4 e 5.

Imposte anticipate

Al 31 dicembre 2015 il bilancio del Gruppo Bioera evidenzia imposte anticipate relative a perdite fiscali riportabili a nuovo per Euro 1,1 milioni. In considerazione dell'adesione di Bioera S.p.A. al Consolidato Fiscale Nazionale assieme alle controllate Ki Group S.p.A., La Fonte della Vita S.r.l., Organic Oils Italia S.r.l., Bioera RE S.r.l., Bioera Outdoor Holding S.r.l. e Bioera Start Up Italia S.r.l., nell'effettuare l'iscrizione e la valutazione della recuperabilità di tali imposte anticipate sono stati presi in considerazione i *budget* ed i piani delle singole società del Gruppo, per i quali gli Amministratori ritengono che i redditi imponibili che si genereranno nei prossimi esercizi siano ragionevolmente realizzabili e tali da permettere la recuperabilità di tali valori, pur permanendo un'implicita incertezza dettata dall'andamento dei mercati. Le circostanze e gli eventi che potrebbero determinare tale eventualità saranno costantemente monitorati dal *management* del Gruppo.

Principi di consolidamento e determinazione del controllo

Il bilancio consolidato del Gruppo Bioera include il bilancio di Bioera S.p.A. e delle società controllate. Secondo l'IFRS 10, una società viene considerata *controllata* quando l'investitore è esposto a rendimenti variabili (o detiene diritti su tali rendimenti) derivanti dal proprio rapporto con la società e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti, esercitando il proprio potere sulla società. Un investitore ha potere su un'entità oggetto di investimento quando detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti, ossia le attività che incidono in maniera significativa sui rendimenti dell'attività oggetto di investimento.

All'interno del Gruppo Bioera la capogruppo esercita tale potere attraverso la detenzione della maggioranza dei diritti di voto nelle controllate incluse nel perimetro di consolidamento, che le consente in particolare di nominare la maggioranza dei componenti dell'organo di governo. È da segnalare altresì che non sussistono restrizioni significative alla capacità della capogruppo di accedere alle attività o di utilizzarle e di estinguere le passività del Gruppo.

Il bilancio consolidato è predisposto sulla base dei prospetti contabili redatti dalle singole società in conformità ai principi contabili ed ai criteri di valutazione di Gruppo basati sugli IFRS.

I prospetti contabili delle società controllate comprese nell'area di consolidamento sono consolidati con il metodo dell'integrazione globale, che prevede il recepimento integrale di tutte le voci del bilancio, prescindendo dalla percentuale di possesso azionario di Gruppo, nonché l'eliminazione delle operazioni infragruppo e degli utili non realizzati.

Il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate, attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo e rilevando eventuali passività potenziali. L'eventuale differenza residua se positiva è iscritta alla voce dell'attivo non corrente "*avviamento*"; se negativa viene accreditata a conto economico.

Ove la partecipazione risulti inferiore al 100%, viene inoltre rilevata la quota di risultato e di patrimonio netto di pertinenza di terzi (partecipazioni di minoranza).

Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo. L'acquisto di ulteriori quote di partecipazione in società controllate e la vendita di quote di partecipazione che non implicano la perdita del controllo sono considerate transazioni tra azionisti; in quanto tali, gli effetti contabili delle predette operazioni sono rilevati direttamente nel patrimonio netto del Gruppo. Laddove si riscontri una perdita di controllo di una società rientrante nell'area di consolidamento, il bilancio consolidato include il risultato dell'esercizio in proporzione al periodo in cui il Gruppo ne ha mantenuto il controllo. Inoltre la cessione di quote di controllo comporta la rilevazione

a conto economico dell'eventuale plusvalenza (o minusvalenza) da alienazione e degli effetti contabili rinvenienti dalla misurazione al *fair value*, alla data di cessione, dell'eventuale partecipazione residua.

Area di consolidamento

L'area di consolidamento include il bilancio al 31 dicembre 2015 di Bioera S.p.A., delle sue controllate e delle società sulle quali viene esercitato un controllo congiunto.

Ai sensi dell'IFRS 10 sono considerate controllate le società sulle quali il Gruppo possiede contemporaneamente i seguenti tre elementi:

- potere sull'impresa;
- esposizione o diritti a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento della stessa;
- capacità di utilizzare il potere per influenzare l'ammontare di tali rendimenti variabili.

Si considerano invece a controllo congiunto le società per le quali il Gruppo esercita il controllo congiuntamente con un altro investitore con il quale sono condivise le decisioni sulle attività rilevanti che rendono paritetico il controllo delle partecipate.

Le imprese incluse nell'area di consolidamento sono elencate nella nota n. 41, a cui si rimanda.

La valuta di presentazione adottata dal Gruppo è l'Euro, che è anche la valuta funzionale della capogruppo Bioera S.p.A. e di tutte le società del Gruppo ad essa facente capo.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo la quota di risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante il periodo. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni viene modificata assumendo la sottoscrizione di tutte le potenziali azioni derivanti dalla conversione di obbligazioni e dall'esercizio di *warrant*, qualora fossero stati emessi dalla capogruppo.

Attività destinate alla dismissione ed attività operative cessate (discontinued operation)

Le attività non correnti ed i gruppi di attività e passività il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo sono presentate separatamente dalle altre attività e passività della situazione patrimoniale-finanziaria. Tali attività vengono valutate al minore tra il valore contabile ed il *fair value* ridotto dei prevedibili costi di vendita. Eventuali successive perdite di valore sono rilevate a diretta rettifica delle attività non correnti con rilevazione della contropartita a conto economico. I corrispondenti valori patrimoniali dell'esercizio precedente non sono riclassificati.

Un'attività operativa cessata (*discontinued operation*) rappresenta una parte dell'impresa che è stata dismessa o classificata come posseduta per la vendita, e:

- rappresenta un importante ramo di attività o area geografica di attività;
- è parte di un piano coordinato di dismissione di un importante ramo di attività o area geografica di attività;
- oppure è una società controllata acquisita esclusivamente allo scopo di essere rivenduta.

I risultati delle attività operative cessate sono esposti separatamente nel conto economico, al netto degli effetti fiscali. I corrispondenti valori dell'esercizio precedente sono riclassificati ed esposti separatamente nel conto economico, a fini comparativi.

Criteri di valutazione

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo ad eccezione delle attività finanziarie disponibili per la vendita e delle attività materiali costituite da opere d'arte, la cui valutazione è stata effettuata in base al *fair value*. Tale valore rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione nel mercato principale (o più vantaggioso) alla data di valutazione, alle correnti condizioni di mercato, indipendentemente dal fatto che quel prezzo sia osservabile direttamente o che venga stimato utilizzando un'altra tecnica di valutazione.

Aggregazioni aziendali

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*). Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma del *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

L'avviamento è determinato come eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore di patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e delle passività assunte alla data di acquisizione.

Eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento. Eventuali variazioni successive di tale *fair value*, che sono qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione, sono incluse nell'avviamento in modo retrospettivo. Le variazioni del *fair value* qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione sono quelle che derivano da maggiori informazioni su fatti e circostanze che esistevano alla data di acquisizione, ottenute durante il periodo di misurazione, che non può eccedere il periodo di un anno dall'aggregazione aziendale.

Nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta dal Gruppo nell'impresa acquisita è rivalutata al *fair value* alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel conto economico. Eventuali valori derivanti dalla partecipazione precedentemente detenuta, e rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo, sono riclassificati nel conto economico come se la partecipazione fosse stata ceduta.

Attività materiali

Le attività materiali, iscrivibili in bilancio come attività se e solo se è probabile che i futuri benefici economici ad esse associati affluiranno all'impresa e se il loro costo può essere attendibilmente determinato, sono rilevate al costo storico e sono esposte in bilancio al netto del relativo fondo ammortamento e di eventuali perdite di valore.

In particolare il costo di un'attività materiale, acquistata da terzi o costruita in economia, è comprensivo degli oneri di diretta attribuzione ed include tutti i costi necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per il quale è stato acquisito. Se il pagamento per l'acquisto del bene è differito oltre i normali termini di dilazione del credito, il suo costo è rappresentato dal prezzo per contanti equivalente.

Il valore iniziale del bene viene incrementato del valore attuale degli eventuali costi di smantellamento e rimozione del bene o di ripristino del sito in cui il bene è dislocato, allorquando esista un'obbligazione legale od implicita in tal senso. A fronte dell'onere capitalizzato verrà quindi rilevata una passività a titolo di fondo rischi.

Le spese di manutenzione e riparazione non vengono capitalizzate, ma rilevate nel conto economico dell'esercizio di competenza.

I costi sostenuti successivamente all'iscrizione iniziale - migliorie, spese di ammodernamento o di ampliamento, ecc. - sono iscritti nell'attivo se e solo se è probabile che i futuri benefici economici ad essi associati affluiranno all'impresa e se si sostanziano in attività identificabili o se riguardano spese finalizzate ad estendere la vita utile dei beni a cui si riferiscono oppure ad aumentarne la capacità produttiva o anche a migliorare la qualità dei prodotti da essi ottenuti. Qualora invece tali spese siano assimilabili ai costi di manutenzione queste verranno imputate a conto economico nel momento del sostenimento.

L'ammortamento, che inizia quando il bene diviene disponibile per l'uso, è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene. La vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di beni è la seguente:

- fabbricati: 33 anni;
- impianti e macchinari: da 7 a 10 anni;
- attrezzature: da 5 a 8 anni;
- altri beni: da 3 a 8 anni.

I terreni, avendo di norma una vita utile illimitata, non sono soggetti ad ammortamento.

Le opere d'arte, avendo di norma una vita utile illimitata, non sono soggette ad ammortamento; la valutazione è effettuata al *fair-value* alla chiusura di ciascun esercizio.

I pezzi di ricambio e le piccole attrezzature per le manutenzioni sono iscritti come rimanenze di magazzino e rilevati come costo al momento dell'utilizzo. Tuttavia i pezzi di ricambio di rilevante ammontare e le attrezzature in dotazione tenuti a disposizione come scorta (*stand-by equipment*) sono iscritti come immobilizzazioni quando si prevede che il loro utilizzo duri per più di un esercizio.

Il valore contabile delle attività materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo, che coincide con il maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, del bene ed il suo valore d'uso. Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che rifletta la stima corrente di mercato del costo del denaro rapportato al tempo ed ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non generi flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico alla voce "*perdita di valore delle attività materiali e immateriali*".

Attività immateriali

Le attività immateriali, capitalizzabili solo se trattasi di attività identificabili che genereranno futuri benefici economici, sono inizialmente iscritte in bilancio al costo di acquisto, maggiorato di eventuali oneri accessori e di quei costi diretti necessari a predisporre l'attività al suo utilizzo. Tuttavia le attività acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al *fair value* alla data di acquisizione.

Le attività generate internamente non sono rilevate come attività immateriali.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammontari complessivi degli ammortamenti, calcolati a quote costanti sulla base della vita utile stimata dell'attività, e delle perdite per riduzione di valore accumulati. Tuttavia se un'attività immateriale è caratterizzata da una vita utile indefinita essa non viene ammortizzata, ma sottoposta periodicamente ad un'analisi di congruità al fine di rilevare eventuali perdite di valore.

La vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di attività con vita utile definita è la seguente:

- marchi: da 5 a 18 anni;
- altre attività (*software*): da 3 a 5 anni.

L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'uso, ossia quando è nella posizione e nella condizione necessaria perché sia in grado di operare nella maniera intesa dalla direzione aziendale.

Il valore contabile delle attività immateriali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo. Tale valore coincide con il maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, del bene ed il suo valore d'uso. Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che rifletta la stima corrente di mercato del costo del denaro rapportato al tempo ed ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non generi flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico alla voce *“perdita di valore delle attività materiali e immateriali”*.

Avviamento

L'avviamento derivante da aggregazioni aziendali è inizialmente iscritto al costo alla data di acquisizione ed è allocato alle varie CGU identificate in tale circostanza. Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene valutato al costo decrementato delle sole eventuali perdite di valore accumulate. Infatti l'avviamento non viene ammortizzato, ma con cadenza almeno annuale ne viene verificata l'eventuale riduzione di valore (c.d. *impairment test*), con conseguente rilevazione a conto economico dell'eventuale eccedenza iscritta in bilancio, secondo le modalità illustrate in nota integrativa.

Perdita di valore (“impairment”) delle attività materiali e immateriali

Il Gruppo Bioera procede almeno annualmente a rivedere il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per verificare se vi siano indicazioni che le stesse abbiano subito riduzioni di valore. Il valore recuperabile viene determinato per ciascuna attività laddove possibile, ovvero si effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività fa riferimento. In particolare, il valore recuperabile è il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso, dove per quest'ultimo i flussi di cassa sono stimati sulla base del valore attualizzato, ad un tasso specifico, dei flussi di cassa futuri riferibili all'attività, ovvero all'unità generatrice di flussi finanziari cui appartiene.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è inferiore rispetto al relativo valore contabile, quest'ultimo è ridotto al minor valore recuperabile. La perdita di valore è rilevata immediatamente nel conto economico. Successivamente, se la perdita di valore di un'attività viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile (che non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore). Il ripristino della perdita di valore è iscritto immediatamente nel conto economico.

Sulla base di quanto sopra indicato, si è proceduto ad identificare le attività e le unità generatrici di flussi finanziari (*cash generating unit* - CGU) che rappresentano il più piccolo gruppo identificabile di attività in grado di generare flussi di cassa ampiamente indipendenti all'interno del bilancio. Gli avviamenti sono stati allocati puntualmente alle *cash generating unit* dalle quali ci si attende benefici connessi alle aggregazioni d'impresa che hanno originato gli stessi. Le CGU sono state identificate con criteri uniformi rispetto all'esercizio precedente.

Il Gruppo ha sottoposto ad *impairment test* avviamenti per Euro 11.373 migliaia, con una copertura del 99,4% del valore complessivo della voce al 31 dicembre 2015.

Accordi a controllo congiunto: joint operation e joint venture

Quando due o più investitori controllano collettivamente un'entità oggetto di investimento, dovendo operare insieme per condurre le attività rilevanti poiché nessun investitore può condurre le attività senza il coinvolgimento degli altri, ne deriva che nessun investitore controlla singolarmente l'entità oggetto di investimento. In questo caso la contabilizzazione, da parte del Gruppo, della propria interessenza sull'entità è effettuata sulla base di quanto disposto dall'IFRS 11 *Accordi a controllo congiunto*.

Si è in presenza di un accordo a controllo congiunto quando in un accordo contrattuale tra due o più parti si attribuisce alle stesse la condivisione del controllo, che esiste unicamente quando per le decisioni relative alle attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Un accordo a controllo congiunto può essere una "*joint operation*" (o attività a controllo congiunto) oppure una "*joint venture*".

Una "*joint operation*" (o attività a controllo congiunto) è un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività relative all'accordo. In questo caso nel bilancio consolidato l'accordo è contabilizzato, linea per linea all'interno del conto economico e della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo, sulla base della percentuale delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi di pertinenza del Gruppo stesso, inteso quale gestore congiunto dell'accordo, e vengono altresì elisi i rapporti reciproci intragruppo in essere tra il gestore congiunto e la *joint operation*.

Una "*joint venture*", invece, è un accordo a controllo congiunto nel quale le parti, che detengono il controllo congiunto, vantano diritti sulle attività nette dell'accordo. In questo caso il Gruppo rileva la propria interessenza nella *joint venture* come una partecipazione, contabilizzata secondo il metodo del patrimonio netto.

Partecipazioni in società collegate

Le partecipazioni del Gruppo in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Una collegata è una società su cui il Gruppo esercita un'influenza notevole, intesa quale potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata, senza averne il controllo o il controllo congiunto. Si suppone la presenza di influenza notevole laddove il Gruppo possieda, direttamente o indirettamente, il 20% o una quota maggiore dei voti esercitabili nell'assemblea della partecipata, a meno che non possa essere chiaramente dimostrato il contrario.

Ai sensi del metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società collegata è iscritta inizialmente nella situazione patrimoniale-finanziaria al costo, incrementato dalle variazioni successive all'acquisizione nella quota di pertinenza del Gruppo nelle attività nette della collegata. L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento. Dopo l'applicazione del metodo del patrimonio netto, il Gruppo determina se è necessario rilevare eventuali perdite di valore aggiuntive con riferimento alla partecipazione del Gruppo nella collegata. Il conto economico riflette la quota di pertinenza del Gruppo nel risultato d'esercizio della partecipata. Utili e perdite, derivanti da transazioni tra il Gruppo e la collegata, sono eliminati in proporzione alla partecipazione nella collegata. I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo - maggiorato degli oneri accessori all'acquisto - che rappresenta il *fair value* del corrispettivo pagato. Gli acquisti e le vendite di attività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, vale a dire alla data in cui il Gruppo ha assunto l'impegno di acquisto di tali attività. Successivamente all'iscrizione iniziale, le attività finanziarie sono valutate in relazione alla loro destinazione funzionale sulla base dello schema seguente.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Si tratta di attività finanziarie acquistate con lo scopo di ottenere un profitto dalle fluttuazioni a breve termine del prezzo. Dopo l'iniziale rilevazione, tali attività sono valutate al *fair value* con imputazione a conto economico dell'utile o della perdita relativa.

In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, il *fair value* è determinato con riferimento alla quotazione di borsa alla data di chiusura dell'esercizio. Per gli investimenti per i quali non è disponibile una quotazione di mercato, il *fair value* è determinato in base al valore corrente di mercato di un altro strumento finanziario sostanzialmente analogo oppure è calcolato in base ai flussi finanziari attesi dalle attività nette sottostanti l'investimento, scontati ad un tasso che rifletta il rischio di credito della controparte.

Investimenti posseduti fino a scadenza

Sono attività finanziarie non derivate che prevedono pagamenti fissi o determinabili, con una scadenza fissa, che il Gruppo ha la ferma intenzione e la capacità di mantenere fino alla scadenza.

Dopo l'iniziale rilevazione, tali attività sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse, che rappresenta il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario. Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto di eventuali sconti o premi, che vanno ripartiti lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza.

Finanziamenti attivi

Sono trattati contabilmente secondo quanto previsto per gli *“investimenti posseduti fino a scadenza”*.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Accoglie le attività finanziarie non rientranti nelle categorie precedenti. Comprende ad esempio titoli rappresentativi del capitale di rischio acquistati senza l'intento di rivenderli nel breve termine (c.d. partecipazioni in altre imprese) o titoli di stato a lungo termine acquistati per essere mantenuti durevolmente nel patrimonio aziendale, ma senza la volontà di conservarli fino a scadenza.

Dopo l'iniziale rilevazione, tali attività sono valutate al *fair value*, secondo la metodologia descritta per le *“attività finanziarie detenute per la negoziazione”* con iscrizione degli utili o delle perdite tra le *“altre componenti di conto economico complessivo”*, fintantoché esse non siano vendute o fino a che non si accerti che esse abbiano subito una perdita di valore: in questo caso gli utili o le perdite fino a quel momento accumulati a patrimonio netto sono imputati al conto economico.

Gli investimenti in strumenti rappresentativi del patrimonio netto che non hanno un prezzo di mercato quotato in un mercato attivo e per i quali il *fair value* non può essere determinato in modo affidabile, sono valutati al costo.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo, rappresentato dal normale prezzo di vendita stimato, al netto dei costi di completamento e di vendita.

Il costo delle rimanenze può non essere recuperabile se esse sono danneggiate, se sono diventate obsolete, o se i loro prezzi di vendita sono diminuiti: in questo caso le rimanenze sono svalutate fino al valore netto di realizzo sulla base di una valutazione eseguita voce per voce e l'ammontare della svalutazione viene rilevato come costo nell'esercizio in cui la svalutazione viene eseguita.

Il costo delle rimanenze comprende i costi di acquisto, i costi di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali.

Il metodo utilizzato per la determinazione del costo delle rimanenze è quello del costo medio ponderato, comprensivo delle rimanenze iniziali.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono rilevati inizialmente al costo, ossia al *fair value* del corrispettivo ricevuto nel corso della transazione. Successivamente i crediti che hanno una scadenza prefissata

sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, mentre i crediti senza scadenza fissa sono valutati al costo.

I crediti a breve termine, sui quali non è stata concordata la maturazione di interessi e la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono valutati al valore originario. Il *fair value* dei crediti a lungo termine è stabilito attualizzando i futuri flussi di cassa: lo sconto è contabilizzato come provento finanziario sulla durata del credito fino a scadenza.

I crediti sono esposti in bilancio al netto degli accantonamenti per perdita di valore. Tali accantonamenti vengono effettuati quando esiste un'indicazione oggettiva (quale, ad esempio la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che il Gruppo non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni di vendita originali. Il valore contabile del credito è ridotto mediante ricorso ad un apposito fondo. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica la loro irrecuperabilità.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono il denaro in cassa ed i depositi bancari a vista e a breve termine, ossia con una scadenza originaria prevista non superiore a tre mesi.

I mezzi equivalenti rappresentano temporanee eccedenze di disponibilità liquide investite in strumenti finanziari caratterizzati da rendimenti più elevati rispetto ai depositi bancari a vista (es. titoli pubblici) e prontamente liquidabili. Non comprendono gli investimenti temporanei in strumenti di capitale a causa della volatilità e variabilità dei loro valori.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti sono rilevati inizialmente al costo, ossia al *fair value* del corrispettivo pagato nel corso della transazione. Successivamente i debiti che hanno una scadenza prefissata sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, mentre i debiti senza scadenza fissa sono valutati al costo.

I debiti a breve termine, sui quali non è stata concordata la maturazione di interessi e la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono valutati al valore originario. Il *fair value* dei debiti a lungo termine è stabilito attualizzando i futuri flussi di cassa: lo sconto è contabilizzato come onere finanziario sulla durata del debito fino a scadenza.

Finanziamenti passivi

I finanziamenti passivi sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al *fair value* del corrispettivo ricevuto, al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Conversione delle poste in valuta estera

Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le differenze cambio realizzate nel corso dell'esercizio, in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera, sono iscritte a conto economico.

Alla chiusura dell'esercizio, le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera - costituite da denaro posseduto o da attività e passività da ricevere o pagare in ammontare di denaro fisso e determinabile - sono riconvertite nella valuta funzionale di riferimento al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio, registrando a conto economico l'eventuale differenza cambio rilevata.

Le poste non monetarie espresse in valuta estera sono convertite nella moneta funzionale utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione, ovvero il cambio storico originario. Gli elementi non monetari iscritti al *fair value* sono invece convertiti utilizzando il tasso di cambio in essere alla data di determinazione di tale valore.

La valuta funzionale adottata dalle varie società del Gruppo Bioera è l'*Euro*.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri, che accolgono passività di tempistica ed importo incerti, sono effettuati quando:

- si è di fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessaria una fuoriuscita di risorse per adempiere all'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

L'importo iscritto come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di chiusura del bilancio. Se l'effetto dell'attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che rifletta la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se opportuno, ai rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Le passività potenziali non sono invece rilevate in bilancio.

Benefici per i dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi a contributi definiti e programmi a benefici definiti.

Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa è limitata al versamento dei contributi pattuiti con i dipendenti ed è determinata sulla base dei contributi dovuti alla fine dell'esercizio, ridotti degli eventuali importi già corrisposti.

Nei programmi a benefici definiti, l'importo contabilizzato come passività (o attività) netta è determinato attraverso l'utilizzo della tecnica attuariale del "*metodo della proiezione unitaria del credito*" ed è pari a: (a) il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla data di riferimento del bilancio; (b) più eventuali utili attuariali (meno eventuali perdite attuariali); (c) meno gli eventuali costi previdenziali relativi a prestazioni di lavoro passate non ancora rilevate; (d) dedotto il *fair value* alla data di riferimento del bilancio delle attività a servizio del piano (se esistono) al di fuori delle quali le obbligazioni devono essere estinte direttamente. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dalla rimisurazione delle attività e delle passività, a seguito di variazione delle ipotesi attuariali finanziarie e/o demografiche, ed il rendimento delle attività a servizio del piano (esclusi gli importi compresi negli interessi netti) sono iscritti tra le "*altre componenti di conto economico complessivo*" e riflessi direttamente negli "*utili portati a nuovo*", senza successiva riclassificazione tra le voci del "*risultato netto*".

Nei programmi a benefici definiti, il costo rilevato nel "*risultato netto*" è pari alla somma algebrica dei seguenti elementi: (a) il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti; (b) gli interessi netti derivanti dall'incremento della passività conseguente al trascorrere del tempo; (c) il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate; (d) l'effetto di eventuali riduzioni o estinzioni del programma.

Leasing

I contratti di *leasing* finanziario, che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, comportano la rilevazione del valore del bene locato e, in contropartita, di un debito finanziario verso il locatore per un importo pari al *fair value* del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di *leasing*, utilizzando per il calcolo il tasso di interesse implicito del contratto. I canoni di *leasing* sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito (quota capitale). Gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico.

Il bene locato viene poi ammortizzato secondo criteri analoghi a quelli utilizzati per i beni di proprietà.

I contratti di *leasing* nei quali invece il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi e i benefici tipici della proprietà sono classificati come *leasing* operativi. I pagamenti relativi a tali contratti vengono addebitati a conto economico.

Ricavi

I ricavi sono valutati al valore corrente del corrispettivo ricevuto o spettante. I ricavi sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal Gruppo ed il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile.

Vendita di beni

Il ricavo è riconosciuto quando il Gruppo ha trasferito i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene e smette di esercitare il solito livello di attività associate con la proprietà nonché l'effettivo controllo sul bene venduto.

Prestazione di servizi

il ricavo è rilevato con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di chiusura del bilancio. Quando il risultato della prestazione di servizi non può essere attendibilmente stimato, i ricavi devono essere rilevati solo nella misura in cui i costi rilevati saranno recuperabili.

Lo stadio di completamento è determinato attraverso la valutazione del lavoro svolto oppure attraverso la proporzione tra i costi sostenuti ed i costi totali stimati.

Interessi

Sono rilevati per competenza con un criterio temporale, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Royalties

Sono rilevate per competenza, secondo quanto previsto dal contenuto dell'accordo relativo.

Dividendi

Sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati al valore equo quando sussiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferite risultino soddisfatte.

Quando i contributi sono correlati a componenti di costo (per esempio contributi in conto esercizio) sono rilevati nella voce "*altri ricavi operativi*", ma ripartiti sistematicamente su differenti esercizi in modo che i ricavi siano commisurati ai costi che essi intendono compensare.

Quando invece i contributi sono correlati ad attività (per esempio i contributi in conto impianti) sono portati a diretta detrazione del valore contabile dell'attività stessa e quindi vengono rilevati a conto economico come proventi, durante la vita utile del bene ammortizzabile, tramite la riduzione diretta del costo dell'ammortamento.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene, materiale o immateriale, che richiede un rilevante periodo di tempo prima di essere disponibile per l'uso, vengono capitalizzati in quanto parte del costo del bene stesso.

Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati come costo di competenza dell'esercizio in cui essi sono sostenuti.

Costi di acquisto di beni e prestazioni di servizi

Sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza e si sostanziano in decrementi di benefici economici, che si manifestano sotto forma di flussi finanziari in uscita o di riduzione di valore di attività o di sostenimento di passività.

Imposte sul reddito (correnti, anticipate e differite)

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in applicazione della normativa fiscale vigente e sono esposte nella voce "*debiti tributari*", al netto degli acconti versati.

Qualora gli acconti versati e gli eventuali crediti risultanti da precedenti esercizi risultino superiori alle imposte dovute, il credito netto verso l'Erario viene iscritto nella voce "*crediti tributari*".

Sulle differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività iscritte a bilancio ed i relativi valori fiscali, nonché sulle differenze di valore delle attività e passività generate dalle rettifiche di consolidamento, il Gruppo rileva imposte differite o anticipate.

In particolare per tutte le differenze temporanee imponibili viene rilevata contabilmente una passività fiscale differita, a meno che tale passività derivi dalla rilevazione iniziale dell'avviamento. Tale passività è esposta in bilancio alla voce "*imposte differite*". Per tutte le differenze temporanee deducibili, invece, viene rilevata un'attività fiscale differita (imposta anticipata) nella misura in cui è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile. Anche in presenza di perdite fiscali o crediti di imposta riportati a nuovo viene rilevata un'attività fiscale differita nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro capiente. Tale attività è esposta in bilancio alla voce "*imposte anticipate*".

Il valore da riportare in bilancio per le imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di esercizio e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali possano rendersi disponibili in futuro in modo da permettere al credito di essere utilizzato.

Le attività e le passività fiscali differite devono essere calcolate con le aliquote fiscali che ci si attende saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività, sulla base delle aliquote fiscali vigenti o di fatto vigenti alla data di chiusura del bilancio.

Le imposte correnti e differite sono rilevate a conto economico come onere o come provento dell'esercizio. Tuttavia le imposte correnti e quelle differite devono essere addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto o nel prospetto del conto economico complessivo se relative a poste di bilancio iscritte direttamente in tali voci.

Cancellazione di un'attività finanziaria

La cancellazione di un'attività finanziaria avviene quando il Gruppo non detiene più il controllo dei diritti contrattuali connessi all'attività e questo normalmente avviene quando i diritti specificati nel contratto sono esercitati o quando scadono o quando vengono trasferiti a terzi. Conseguentemente quando risulta che il Gruppo ha mantenuto il controllo dei diritti contrattuali connessi all'attività, quest'ultima non può essere rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria. Questo si verifica essenzialmente:

- quando il cedente ha il diritto o l'obbligo di riacquistare l'attività ceduta;
- quando il cedente mantiene nella sostanza tutti i rischi e i benefici;
- quando il cedente fornisce garanzia per tutti i rischi relativi all'attività ceduta.

Al contrario, se il cessionario ha la capacità di ottenere i benefici dell'attività trasferita, ossia è libero di vendere o di impegnare l'intero valore equo dell'attività trasferita, il cedente deve rimuovere l'attività dal suo prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria.

In caso di cessione, la differenza tra il valore contabile dell'attività trasferita e la sommatoria dei corrispettivi ricevuti e qualsiasi rettifica precedente che rifletta il *fair value* di quell'attività, che è stata accumulata nel patrimonio netto, viene inclusa nel conto economico dell'esercizio.

C INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

1. Attività materiali

La composizione ed i movimenti di sintesi delle attività materiali sono descritti nelle tabelle sottostanti.

	1 gen 2015	acquisizioni / capitalizzazioni	ammortamenti	cessioni / dismissioni	svlutazioni	variazioni fair value	31 dic 2015
Costo storico	2.123	479					2.602
Fondi ammortamento e svalutazione	(812)		(140)		(545)		(1.497)
Terreni e fabbricati	1.311	479	(140)	-	(545)	-	1.105
Costo storico	1.953	262					2.215
Fondi ammortamento e svalutazione	(1.585)		(83)				(1.668)
Impianti e macchinari	368	262	(83)	-	-	-	547
Costo storico	674	318		(1)			991
Fondi ammortamento e svalutazione	(407)		(78)	1			(484)
Attrezzature industriali e commerciali	267	318	(78)	-	-	-	507
Costo storico	1.849	1.115		(6)			2.958
Fondi ammortamento e svalutazione	(1.145)		(105)	6		(66)	(1.310)
Altri beni	704	1.115	(105)	-	-	(66)	1.648
Immobilizzazioni in corso	428	(426)					2
Immobilizzazioni in corso	428	(426)	-	-	-	-	2
Costo storico	7.027	1.748	-	(7)	-	-	8.768
Fondi ammortamento e svalutazione	(3.949)	-	(406)	7	(54)	(66)	(4.959)
Totale - ATTIVITÀ MATERIALI	3.078	1.748	(406)	-	(545)	(66)	3.809

	1 gen 2014	acquisizioni / capitalizzazioni	ammortamenti	cessioni / dismissioni	svlutazioni	variazioni fair value	31 dic 2014
Costo storico	1.677	449		(3)			2.123
Fondi ammortamento e svalutazione	(718)		(97)	3			(812)
Terreni e fabbricati	959	449	(97)	-	-	-	1.311
Costo storico	1.727	227		(1)			1.953
Fondi ammortamento e svalutazione	(1.526)		(60)	1			(1.585)
Impianti e macchinari	201	227	(60)	-	-	-	368
Costo storico	391	283					674
Fondi ammortamento e svalutazione	(380)		(27)				(407)
Attrezzature industriali e commerciali	11	283	(27)	-	-	-	267
Costo storico	1.348	513		(12)			1.849
Fondi ammortamento e svalutazione	(1.037)		(120)	12			(1.145)
Altri beni	311	513	(120)	-	-	-	704
Immobilizzazioni in corso		428					428
Immobilizzazioni in corso	-	428	-	-	-	-	428
Costo storico	5.143	1.900	-	(16)	-	-	7.027
Fondi ammortamento e svalutazione	(3.661)	-	(304)	16	-	-	(3.949)
Totale - ATTIVITÀ MATERIALI	1.482	1.900	(304)	-	-	-	3.078

La voce include beni di proprietà per Euro 2.959 migliaia (Euro 2.022 migliaia al 31 dicembre 2014), migliorie su beni di terzi per Euro 330 migliaia (Euro 689 migliaia al 31 dicembre 2014) e beni in *leasing* finanziario per Euro 520 migliaia (Euro 367 migliaia al 31 dicembre 2014).

Le principali variazioni dell'esercizio sono da attribuire alla capogruppo Bioera S.p.A. per Euro 1.051 migliaia (di cui Euro 1.028 migliaia relativi ad opere d'arte, come meglio spiegato nel prosieguo) e alle altre società del Gruppo per Euro 697 migliaia.

Il significativo incremento della voce "altri beni" risente dell'intervenuto trasferimento in capo alla capogruppo Bioera S.p.A. di opere d'arte, per l'ammontare complessivo di Euro 810 migliaia, a titolo di *datio in solutum* ad estinzione del credito vantato dalla Società nei confronti di Biofood Holding S.r.l. per Euro 741 migliaia, oltre interessi maturati e non pagati; il valore di stima delle opere d'arte oggetto di conferimento è stato definito mediante perizia da parte di due professionisti incaricati della valutazione, ciascuno selezionato per specifica competenza. Per maggiori informazioni riguardo a tale operazione, effettuata con parte correlata, si rimanda alla nota n. 36.

Gli investimenti completati nel periodo dalle altre società del Gruppo, riconducibili alla divisione "prodotti biologici e naturali" si riferiscono essenzialmente al progetto *retail*. In particolare, nel corso dell'esercizio sono state completate le opere di ristrutturazione, realizzazione impianti e fornitura arredi volte all'allestimento di due punti vendita ad insegna "*AlmaverdeBio Market*". La conclusione di questi progetti ha determinato un incremento del costo storico della voce "terreni e fabbricati" per Euro 419 migliaia, della voce "impianti e macchinari" per Euro 83 migliaia e della voce "attrezzature industriali e commerciali per Euro 302 migliaia; tali investimenti al 31 dicembre 2014 erano presenti tra le "immobilizzazioni in corso" per Euro 409 migliaia.

Ulteriori investimenti, per Euro 205 migliaia, sono stati eseguiti presso lo stabilimento produttivo di Trinità della controllata La Fonte della Vita S.r.l., principalmente per acquisto di macchinari (incremento del costo storico della voce "impianti e macchinari" per Euro 179 migliaia).

Si evidenzia che al 31 dicembre 2015 non vi sono impegni contrattuali significativi con fornitori terzi per ulteriori investimenti.

Il valore residuo della voce "altri beni", pari a Euro 1.648 migliaia (Euro 704 migliaia al 31 dicembre 2014), include opere d'arte di proprietà della capogruppo Bioera S.p.A. per Euro 1.232 migliaia (Euro 270 migliaia al 31 dicembre 2014), mobili e arredi per Euro 96 migliaia (Euro 128 migliaia al 31 dicembre 2014), elaboratori dati per Euro 152 migliaia (Euro 138 migliaia al 31 dicembre 2014), autoveicoli per Euro 39 migliaia (Euro 27 migliaia al 31 dicembre 2014). Con riferimento alla variazione intervenuta nella consistenza della voce e del valore delle opere d'arte, si rimanda a quanto descritto in precedenza.

Alla luce delle ingenti perdite generate dalla fase di *start up* della catena di negozi ad insegna

“AlmaverdeBio Market”, è stata valutata, alla data di chiusura dell’esercizio, l’esistenza di eventuali indicatori di perdite di valore; da tale test è emersa la necessità di procedere a svalutare talune attività materiali afferenti il progetto *retail* per complessivi Euro 545 migliaia.

Nel corso dell’esercizio non sono stati individuati ulteriori indicatori di *impairment* di natura endogena ed esogena che facciano ritenere necessaria l’attivazione del test di *impairment*, in aggiunta a quanto sopra riportato.

Si precisa che la valutazione delle opere d’arte - valutate al fair value - al 31 dicembre 2015 ha comportato la rilevazione di una variazione negativa di fair value di Euro 66 migliaia, rilevata tra le altre componenti di conto economico complessivo, al netto del relativo effetto fiscale.

I fabbricati, riconducibili allo stabilimento produttivo di Perugia di proprietà della controllata Bioera RE S.r.l. e iscritti per un valore netto contabile pari a Euro 888 migliaia, sono gravati da ipoteche per complessivi Euro 1.000 migliaia a garanzia di un finanziamento concesso da un istituto di credito, il cui debito residuo al 31 dicembre 2015 in quota capitale ammonta a Euro 180 migliaia.

Nella tabella sottostante sono riportati i dati sintetici relativi ai terreni e ai fabbricati di proprietà:

ubicazione	tipologia	superficie totale mq	superficie totale mq
comune di Perugia - fraz. Mugnano	stabilimento produttivo - oleificio	15.140	3.396

2. Attività immateriali

La composizione ed i movimenti di sintesi dell’esercizio delle attività immateriali sono descritti nelle tabelle sottostanti.

	1 gen 2015	acquisizioni / capitalizzazioni	ammortamenti	svalutazioni	cessioni / dismissioni	31 dic 2015
Costo storico	555	16			(57)	514
Fondi ammortamento e svalutazione	(510)		(10)		57	(463)
Concessioni, licenze e marchi	45	16	(10)	-	-	51
Costo storico	1.453	248			(5)	1.696
Fondi ammortamento e svalutazione	(1.041)		(183)	(111)	5	(1.330)
Altre immobilizzazioni	412	248	(183)	(111)	-	366
Immobilizzazioni in corso	29	50				79
Immobilizzazioni in corso	29	50	-	-	-	79
Costo storico	2.037	314	-	-	(62)	2.289
Fondi ammortamento e svalutazione	(1.551)	-	(193)	(111)	62	(1.793)
Totale - ATTIVITÀ IMMATERIALI	486	314	(193)	(111)	-	496

	1 gen 2014	acquisizioni / capitalizzazioni	ammortamenti	svalutazioni	cessioni / dismissioni	31 dic 2014
Costo storico	523	32				555
Fondi ammortamento e svalutazione	(484)		(26)			(510)
Concessioni, licenze e marchi	39	32	(26)	-	-	45
Costo storico	1.071	382				1.453
Fondi ammortamento e svalutazione	(900)		(141)			(1.041)
Altre immobilizzazioni	171	382	(141)	-	-	412
Immobilizzazioni in corso	42	(13)				29
Immobilizzazioni in corso	42	(13)	-	-	-	29
Costo storico	1.636	401	-	-	-	2.037
Fondi ammortamento e svalutazione	(1.384)	-	(167)	-	-	(1.551)
Totale - ATTIVITÀ IMMATERIALI	252	401	(167)	-	-	486

Gli investimenti del periodo si riferiscono ai costi per la realizzazione del progetto *retail* (Euro 139 migliaia) e sono in buona parte relativi all'implementazione di sistemi IT (*hardware* e *software* di sede e di negozio), oltre che alla progettazione e allo sviluppo del *layout* dei punti di vendita. La controllata Ki Group S.p.A. ha inoltre sostenuto spese software per il miglioramento e lo sviluppo dei sistemi informativi aziendali per Euro 51 migliaia, nonché per Euro 118 migliaia (di cui Euro 43 migliaia classificate tra le immobilizzazioni in corso al 31 dicembre 2015) per attività di strutturazione ed implementazione dei principali processi aziendali di pianificazione e controllo che hanno portato alla definizione di nuove linee di *business* da porre in essere.

Il valore residuo della voce "altre immobilizzazioni", pari a Euro 366 migliaia (Euro 412 migliaia al 31 dicembre 2014), risulta composto da *software* per Euro 152 migliaia (Euro 275 migliaia al 31 dicembre 2014).

Alla luce delle ingenti perdite generate dalla fase di *start up* della catena di negozi ad insegna "*AlmaverdeBio Market*", è stata valutata, alla data di chiusura dell'esercizio, l'esistenza di eventuali indicatori di perdite di valore; da tale test è emersa la necessità di procedere a svalutare talune attività immateriali afferenti il progetto *retail* per complessivi Euro 111 migliaia.

Nel corso dell'esercizio non sono stati individuati ulteriori indicatori di *impairment* di natura endogena ed esogena che facciano ritenere necessaria l'attivazione del test di *impairment*, in aggiunta a quanto sopra riportato.

3. Avviamento

L'avviamento, acquisito attraverso l'aggregazione di imprese ed allocato in base allo IAS 36 a gruppi di *cash generating units* (CGU), presenta la seguente ripartizione per unità, invariata rispetto all'esercizio precedente:

	avviamento
Ki Group	11.373
La Fonte della Vita	69
	11.442

Si descrivono le CGU in cui è stato ripartito l'avviamento:

- “*Ki Group*”, la CGU fa riferimento al *business* della distribuzione all'ingrosso di prodotti biologici e naturali;
- “*La Fonte della Vita*”, la CGU fa riferimento all'attività di produzione di alimenti biologici da proteine vegetali.

L'avviamento, in osservanza ai principi contabili internazionali, non è soggetto ad ammortamento, bensì ad una verifica annuale volta ad individuare la presenza di eventuali perdite di valore (*impairment test*), determinabili confrontando il valore contabile dell'unità a cui il *goodwill* è stato imputato con il valore recuperabile. La determinazione di tale valore è stata eseguita attraverso l'utilizzo del c.d. metodo “*discounted cash flow*” che stima il valore d'uso di un'attività sulla base della attualizzazione dei futuri flussi di cassa ad un appropriato tasso, coincidente col costo medio ponderato del capitale (WACC).

Di seguito vengono evidenziati i principali parametri utilizzati nella determinazione del valore recuperabile dell'avviamento della principale CGU (“*Ki Group*”).

Orizzonte temporale considerato

Per la proiezione dei flussi di cassa è stato considerato un arco temporale di 3 anni, corrispondente ai piani aziendali 2016-2018 della CGU. Tali piani si basano su assunzioni ritenute dal *management* ragionevolmente realizzabili, come confermato dal fatto che - ad eccezione degli impatti connessi a variabili esogene non controllabili - i dati previsionali pregressi hanno avuto un sostanziale riscontro nella consuntivazione finale.

Ai fini del calcolo del cosiddetto *terminal value* è stato utilizzato il c.d. metodo della perpetuità crescente (c.d. formula di Gordon) facendo riferimento ad un *cash flow* normalizzato calcolato sulla base delle seguenti principali ipotesi:

- EBITDA pari a quello dell'ultimo anno;
- investimenti pari agli ammortamenti;
- variazioni di capitale circolante nulle;
- *growth rate* assunto pari a zero.

Parametri economico-finanziari

Di seguito si evidenziano i principali parametri di riferimento:

- struttura finanziaria (*debiti/assets*): 0,54;
- WACC: 4,0%.

Stima del WACC

Ai fini della stima del costo medio ponderato del capitale sono state effettuate le seguenti ipotesi:

- costo del debito: 1,6%;
- costo del capitale proprio: 6,9%.

costo del debito: per il costo del debito ante effetto fiscale si è utilizzato il costo medio dei debiti finanziari, registrati a consuntivo, della CGU. Non vi sono infatti elementi che lascino presupporre una crescita del costo del debito prospettico e si è quindi ritenuto che i valori registrati a consuntivo rappresentino una buona approssimazione dei valori da utilizzare ai fini prospettici.

costo del capitale proprio: ai fini del calcolo del costo dei mezzi propri si è utilizzato il *Capital Asset Pricing Model*.

Le principali ipotesi alla base dell'applicazione di tale modello sono le seguenti:

- beta: 0,50;
- tasso *risk-free*: 1,44%;
- premio per il rischio di mercato: 8,84%;
- premio per il rischio addizionale: 1,0%.

In particolare, in linea con i dettami delle linee guida emesse dall'Organismo Italiano di Valutazione, si è fatto riferimento ad un approccio "*unconditional*" che tende a riflettere il rischio paese nel tasso *risk-free* con le seguenti ipotesi:

- *risk-free rate*: assunto pari al tasso di un titolo governativo che rifletta il rischio paese (BTP decennale rilevato nell'asta del 28-29 gennaio 2016);
- *beta*: si tratta del valore specifico del Gruppo che esprime la propria rischiosità rispetto al mercato in funzione del *business* e del livello di indebitamento. Per la definizione di tale valore si è fatto riferimento a *Damodaran, gennaio 2016, Food wholesalers - Western Europe*;
- *premio per il rischio di mercato*: è stato assunto pari al premio per il rischio di mercato stimato per l'Italia al fine di esprimere il differenziale tra il rendimento atteso di un investimento in azioni rispetto a titoli governativi. Per la definizione di tale valore si è fatto riferimento a *Damodaran, gennaio 2016, Western Europe - Italy*;

- *premio per il rischio addizionale*: è stato elaborato al fine di esprimere il profilo di rischio specifico della CGU in relazione al differente grado di incertezza dei flussi di cassa attesi.

pesi dei mezzi propri e del debito: con riferimento ai pesi dei mezzi propri e del debito è stata utilizzata la struttura finanziaria attesa da piano al termine dell'ultimo anno di previsione esplicita (2018).

WACC: sulla base delle suddette ipotesi è stato determinato un tasso del 4,0%.

Dal confronto con il WACC utilizzato nell'esercizio precedente si evidenzia un decremento di 383 punti base dovuto alla riduzione dei tassi *beta* e *risk-free*, controbilanciati da un incremento del premio per il rischio di mercato.

Principali risultati

Sulla base degli *impairment test* effettuati, approvati dal Consiglio di Amministrazione di Bioera S.p.A. in data 4 aprile 2016, gli Amministratori non hanno ad oggi riscontrato nessuna perdita di valore per gli *assets* della CGU (avviamento, attività immateriali e materiali) e pertanto non hanno ritenuto necessaria alcuna svalutazione.

Sensitivity analysis

Come richiesto dalle linee guida per gli *impairment* redatte dall'O.I.V., il Gruppo ha effettuato un'analisi di sensitività del valore recuperabile dell'avviamento della summenzionata CGU, analizzando l'effetto di una variazione del tasso di sconto utilizzato per attualizzare i flussi di cassa attesi. Tale analisi è stata effettuata al fine di analizzare gli effetti di un'eventuale maggiore volatilità dei flussi attesi ed in particolare entro quali limiti, in termine di tasso di sconto equivalente, il mancato realizzo delle azioni di piano possa inficiare le risultanze del test *di impairment*.

In particolare, l'analisi di sensitività effettuata mantenendo inalterate le ipotesi sottostanti ai piani aziendali e variando il WACC, non ha mostrato alcuna criticità.

L'esito di tale analisi tende a confortare le risultanze in termini di tenuta del test.

È da segnalare infine che la determinazione del valore recuperabile della CGU richiede discrezionalità e uso di stime da parte del *management*, in particolare per quanto riguarda la determinazione del tasso di interesse (WACC) utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi, anche alla luce dell'elevata erraticità e variabilità dei tassi di riferimento dei mercati finanziari, anche alla luce dell'attuale scenario economico e finanziario internazionale. Conseguentemente non è da escludere che la dinamica futura di vari fattori, tra cui l'evoluzione del difficile contesto economico e finanziario globale, potrebbe richiedere una svalutazione del valore dell'avviamento. Le circostanze e gli eventi che potrebbero determinare tale eventualità saranno costantemente monitorati dal *management* del Gruppo.

4. Partecipazioni valutate col metodo del patrimonio netto

	31.12.2015	31.12.2014
Splendor Investments Holdings Limited	1.200	-
Bio4U S.r.l.	193	190
Totale - PARTECIPAZIONI VALUTATE COL METODO DEL PATRIMONIO NETTO	1.393	190

La tabella sottostante evidenzia le movimentazioni dell'esercizio delle suddette partecipazioni valutate col metodo del patrimonio netto:

	1 gen 2015	acquisizioni/ sottoscrizioni	cessioni/ dismissioni	svalutazioni/ rivalutazioni	31 dic 2015
Splendor Investments Holdings Limited		1.200			1.200
Bio4U S.r.l.	190			3	193
Totale - PARTECIPAZIONI VALUTATE COL METODO DEL PATRIMONIO NETTO	190	1.200	-	3	1.393

Splendor Investments Holdings Limited

partecipazione	società detentric della partecipazione	quota di possesto (%)	valore di carico
Splendor Investments Holdings Limited	Bioera Outdoor Holding S.r.l.	30,00	1.200
Londra (Regno Unito) - capitale sociale: Euro 4.000.000			
<i>holding di partecipazioni</i>			

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha acquisito, per il tramite della controllata Bioera Outdoor Holding S.r.l., il 30% del capitale sociale di Splendor Investments Holdings Limited, società di diritto inglese, soggetto controllante Unopiù S.p.A., *leader* nel settore degli arredi per esterno. L'investimento, perfezionatosi tramite la sottoscrizione di un aumento di capitale, ha comportato un impegno finanziario di complessivi Euro 1.200 migliaia per il Gruppo, finanziato mediante utilizzo di risorse disponibili.

Alla data di predisposizione del presente bilancio non sono al momento disponibili informazioni economiche e patrimoniali riguardanti la *joint-venture*, il cui primo esercizio sociale chiude al 31 dicembre 2015. Si precisa che la percentuale di interessenza nel patrimonio netto della *joint-venture* al 31 dicembre 2015 coincide con il valore contabile della partecipazione.

Bio4U S.r.l.

partecipazione	società detentric della partecipazione	quota di possesto (%)	valore di carico
Bio4U S.r.l.	Bioera Start Up Italia S.r.l.	50,00	193
Roma (RM) - capitale sociale: Euro 20.000			
<i>commercio al dettaglio per mezzo di distributori automatici</i>			

Le tabelle seguenti sintetizzano le ultime informazioni economiche e patrimoniali disponibili della *joint-venture*:

<i>dati patrimoniali</i>	31.12.2014	31.12.2013
Attività	199	10
Passività	4	4
<i>Patrimonio netto</i>	195	6

<i>dati economici</i>	2014	2013
Ricavi	-	-
Perdita dell'esercizio	(15)	(4)
<i>Perdita di pertinenza</i>	(8)	n/a

Come richiesto dal principio contabile IFRS 12, la seguente tabella presenta la riconciliazione tra le attività nette della *joint-venture* e il valore contabile della partecipazione:

	2014
Attività nette della joint-venture	195
<i>Percentuale di interessenza nella joint-venture</i>	50,0%
Quota di attività della joint-venture	98
Avviamento	95
Valore contabile della partecipazione	193

Il valore della partecipazione comprende un avviamento di Euro 95 migliaia per il quale al 31 dicembre 2015 non si ravvisa nessuna perdita di valore.

5. Attività finanziarie disponibili per la vendita

La posta include il valore di partecipazioni, né di controllo né di collegamento, possedute senza l'intento di rivenderle e/o effettuare *trading* e contabilizzate, in accordo con lo IAS 39, come "attività finanziarie available for sale".

	1 gen 2015	acquisizioni / sottoscrizioni	cessioni / dismissioni	svalutazioni	variazioni fair value	31 dic 2015
Essere Benessere S.p.A. in concordato preventivo	-					-
Visibilia S.r.l.	900				(292)	608
Boole Server S.r.l.	175				(43)	132
International Bar Holding S.r.l. in liquidazione	18					18
Medimarket S.r.l.	1				4	5
BioNature S.r.l. in liquidazione	-					-
BioNature Services S.r.l. in liquidazione	-					-
Totale - ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	1.094	-	-	-	(331)	763

Investimento in Visibilia S.r.l.

Ancorché: (i) l'investimento in Visibilia S.r.l. rappresenti una quota di partecipazione pari al 40,0% del capitale di quest'ultima, (ii) Bioera abbia diritto ad una rappresentanza nel consiglio di amministrazione di Visibilia qualora costituito, e (iii) determinate deliberazioni non possano essere assunte dall'assemblea di Visibilia senza il voto favorevole di Bioera, gli Amministratori ritengono che la partecipazione non sia qualificabile come di "collegamento", in quanto il Gruppo non esercita un'influenza significativa su Visibilia stessa. La ragione di tale considerazione risiede nel fatto che la gestione operativa della partecipata è attualmente demandata ad un amministratore unico nominato dall'azionista di maggioranza assoluta di Visibilia (detenendone una quota di partecipazione pari al 54,0% del capitale sociale) e coincidente con lo stesso; tali considerazioni non muterebbero neanche nel caso in cui Bioera chiedesse a Visibilia, avvalendosi del diritto previsto a proprio favore nell'accordo di investimento, di costituire un consiglio di amministrazione per la gestione della stessa: anche in tale circostanza, infatti, la gestione caratteristica e il controllo di Visibilia sarebbero riferiti all'attuale azionista di maggioranza che, ai sensi degli accordi attualmente in essere, avrebbe il diritto di nominare due amministratori su tre. Altresì, Bioera non esercita alcuna influenza operativa su Visibilia, il cui *business* è talmente peculiare che tutta la gestione operativa è di assoluta ed esclusiva pertinenza dell'amministratore unico della stessa (nominato e coincidente con l'azionista di controllo), il quale, fatta eccezione per le limitate, sia per tipologia di attività che per importo di rilevanza, ipotesi in cui è necessario il preventivo consenso di Bioera, opera in assoluta autonomia per lo sviluppo del *business* e, soprattutto, per il conseguimento dei risultati economici della partecipata.

Con riferimento all'investimento in Visibilia S.r.l., tenuto conto del valore del titolo Visibilia Editore S.p.A. (società quotata sul mercato AIM-Italia) al 31 dicembre 2015 e del fatto che Visibilia S.r.l. ne detiene, indirettamente, il 46,0% del capitale sociale costituendone per la stessa una significativa componente nella definizione dell'*equity value*, il *fair value* dell'investimento al 31 dicembre 2015 è stato rivisto, anche in considerazione del *budget* predisposto dalla stessa Visibilia per l'esercizio 2016 e dell'andamento del titolo Visibilia Editore, rilevando un onere di Euro 292 migliaia iscritto tra le componenti di conto economico complessivo al netto del relativo effetto fiscale.

6. Crediti e altre attività non correnti

	31 dic 2015	31 dic 2014
Depositi cauzionali	166	165
Altri crediti ed attività non correnti	106	119
Totale - CREDITI E ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI	272	284

7. Imposte anticipate e differite

	1 gen 2015	passaggi a conto economico	passaggi a conto economico complessivo	variazioni patrimoniali	31 dic 2015
Imposte anticipate	4.161	(1.266)	170		3.065
Imposte differite	(42)	(5)			(47)
Totale	4.119	(1.271)	170	-	3.018

La tabella sottostante dettaglia le differenze temporanee tra imponibile fiscale e reddito civilistico che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate e differite.

	31 dic 2015	31 dic 2014
Perdite fiscali	1.076	1.458
Accantonamenti a fondi tassati	1.075	2.015
Eccedenza rendimento nozionale (ACE)	540	187
Utili intragruppo	97	76
Altre differenze temporanee	277	425
Totale - IMPOSTE ANTICIPATE	3.065	4.161

	31 dic 2015	31 dic 2014
Dividendi da controllate	11	16
Altre differenze temporanee	36	26
Totale - IMPOSTE DIFFERITE	47	42

La voce “imposte anticipate” comprende Euro 1.076 migliaia relativi alle perdite fiscali delle società del Gruppo, di cui Euro 630 migliaia relativi alla capogruppo Bioera S.p.A., Euro 1.075 migliaia relativi a fondi tassati, Euro 540 migliaia da ACE e Euro 97 migliaia relativi all’effetto fiscale dell’eliminazione degli utili infragruppo.

Nell’effettuare l’iscrizione e la valutazione della recuperabilità delle imposte anticipate, sono stati presi in considerazione i piani aziendali delle società del Gruppo. Sebbene questi ultimi presentino assunzioni e previsioni soggette all’incertezza connessa alla loro natura, gli Amministratori ritengono che i redditi imponibili previsti per i prossimi esercizi, ritenuti ragionevoli e realizzabili, siano tali da permettere l’iscrizione e la recuperabilità di tali valori.

In particolare, si ricorda che Bioera S.p.A. aderisce al Consolidato Fiscale Nazionale assieme alle controllate Ki Group S.p.A., La Fonte della Vita S.r.l., Organic Oils Italia S.r.l., Bioera RE S.r.l. Bioera Start Up Italia S.r.l. e Bioera Outdoor Holding S.r.l.. Gli Amministratori quindi, sebbene la capogruppo Bioera S.p.A. sia in perdita fiscale ritengono sussistano evidenze convincenti che rendono probabile la disponibilità di redditi imponibili futuri congiuntamente al principale indicatore di discontinuità rispetto

al passato, rappresentato dall'imponibile fiscale positivo conseguito nel 2015 dal Gruppo. Tali elementi permettono di ritenere probabile la realizzazione dei redditi imponibili indicati nei succitati piani, che quindi risultano sufficienti a consentire il conseguimento del beneficio relativo all'attività fiscale differita.

Si rileva inoltre che al 31 dicembre 2015 sono presenti imposte anticipate non stanziata a bilancio relativamente a perdite fiscali per un valore complessivo di Euro 1.909 migliaia, di cui Euro 1.303 migliaia relativi alla capogruppo Bioera S.p.A.. Tenuto conto di ciò si evidenzia che le perdite fiscali complessive del Gruppo al 31 dicembre 2015 ammontano a Euro 11.869 migliaia, in relazione alle quali sono state iscritte imposte anticipate solo per Euro 1.076 migliaia corrispondenti a Euro 3.913 migliaia di perdite fiscali riportabili a nuovo.

Si segnala infine che a seguito della riduzione, a decorrenza dall'esercizio 2017, dell'aliquota fiscale dell'imposta sul reddito delle società italiane (IRES), dal 27,5% al 24,0%, si è provveduto a riallineare il valore delle imposte anticipate e differite iscritte in bilancio che si prevede si riverseranno successivamente al 31 dicembre 2016. Infatti, in forza di quanto previsto dallo IAS 12 - *Imposte sul reddito*, le attività e le passività fiscali differite devono essere calcolate alle aliquote fiscali che saranno applicabili nell'esercizio nel quale si prevede che le differenze temporanee tra il valore contabile e il valore fiscale di un'attività o una passività si riverseranno.

Tale riallineamento ha determinato la rilevazione di un componente negativo reddituale di Euro 316 migliaia, iscritto nella voce "imposte sul reddito" del conto economico consolidato.

Le imposte anticipate e differite comprendono rispettivamente Euro 1.352 migliaia e Euro 36 migliaia che verosimilmente si riverseranno oltre l'esercizio successivo.

8. Rimanenze

	31 dic 2015	31 dic 2014
Materie prime, sussidiarie e di consumo	238	253
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	7	8
Prodotti finiti e merci	4.491	3.833
Totale - RIMANENZE	4.736	4.094

L'incremento delle rimanenze di prodotti finiti, rispetto al 31 dicembre 2014, è da correlare alla necessità di costituire uno *stock* strategico di prodotti finiti per far fronte alle vendite dei primi mesi del 2016.

Il valore delle rimanenze è al netto del fondo adeguamento valutazione giacenze per un importo di Euro 117 migliaia, relativo a materie prime e merci obsolete o da rilavorare. Il fondo, nel corso dell'esercizio, ha registrato incrementi per Euro 19 migliaia e decrementi per Euro 10 migliaia.

9. Crediti commerciali

	31 dic 2015	31 dic 2014
Crediti verso clienti	10.948	10.448
Note credito da emettere per premi di fine anno	(79)	(76)
Fondo svalutazione crediti	(920)	(868)
Totale - CREDITI COMMERCIALI	9.949	9.504

L'incremento dei crediti commerciali rispetto al 31 dicembre 2014 è essenzialmente da correlare all'incremento del fatturato del Gruppo.

Il fondo svalutazione crediti è stato utilizzato nel corso dell'esercizio per Euro 135 migliaia e si è incrementato di Euro 177 migliaia per la quota accantonata nel periodo. Vengono inoltre stanziati interessi di mora per ritardi di pagamento da clienti; a fronte di tali crediti è stato accantonato un fondo di Euro 107 migliaia.

Per quanto riguarda l'ammontare dei crediti commerciali verso parti correlate si rimanda alla nota n. 36.

Di seguito si evidenzia la suddivisione per area geografica dei crediti commerciali, basata sulla localizzazione geografica dei clienti:

	31 dic 2015	31 dic 2014
Italia	10.785	10.262
Europa	163	186
Totale - Crediti verso clienti	10.948	10.448

La scadenza media contrattuale dei crediti commerciali è di circa 60 giorni.

I crediti commerciali esposti in bilancio sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo.

La tabella sottostante illustra l'analisi dei crediti commerciali scaduti alla data di riferimento del bilancio consolidato ma non svalutati:

	a scadere	scaduti non svalutati					totale crediti
		< 30 gg	31-60 gg	61-90 gg	91-120 gg	> 120 gg	
Al 31 dicembre 2015	9.466	198	91	61	46	87	9.949
Al 31 dicembre 2014	8.676	373	266	35	102	52	9.504

10. Altre attività e crediti diversi correnti

	31 dic 2015	31 dic 2014
Anticipi a fornitori e debitori	362	328
Crediti verso personale dipendente	23	13
Crediti diversi verso parti correlate	163	200
Altre attività e crediti diversi correnti	202	219
Totale - ALTRE ATTIVITÀ E CREDITI DIVERSI CORRENTI	750	760

La voce “anticipi a fornitori e debitori” si riferisce agli acconti versati a fornitori nel corso dell’esercizio.

La voce “altre attività e crediti diversi correnti” comprende ratei e risconti attivi per Euro 160 migliaia.

Per quanto riguarda l’ammontare dei crediti diversi verso parti correlate si rimanda alla nota n. 36.

Tali crediti risultano essere esigibili entro l’esercizio successivo.

11. Crediti tributari

	31 dic 2015	31 dic 2014
Imposte dirette	127	46
Imposte indirette	515	655
Contributi e ritenute	-	1
Totale - CREDITI TRIBUTARI	642	702

La voce di bilancio si riferisce essenzialmente ai crediti della capogruppo Bioera S.p.A. (Euro 238 migliaia) e della controllata Organic Food Retail S.r.l. (Euro 253 migliaia).

La voce “imposte indirette” si riferisce per Euro 253 migliaia a crediti per I.V.A. della controllata Organic Food Retail S.r.l. e per Euro 236 migliaia a crediti della capogruppo Bioera S.p.A. che verranno utilizzati in compensazione con il versamento di ritenute e contributi nel corso del 2016. Nel corso dell’esercizio la controllata Organic Food Retail S.r.l. ha parzialmente utilizzato il credito I.V.A. iscritto in bilancio al 31 dicembre 2014 (Euro 494 migliaia), in compensazione con il versamento di ritenute e contributi del 2015.

12. Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti e non correnti

	31 dic 2015	31 dic 2014
Crediti finanziari	-	245
Totale - CREDITI FINANZIARI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	-	245

	31 dic 2015	31 dic 2014
Crediti finanziari	149	100
Crediti finanziari verso società correlate	558	1.472
Totale - CREDITI FINANZIARI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	707	1.572

La voce “crediti finanziari verso società correlate” si riferisce per Euro 492 migliaia all’importo iscritto a titolo di *earn-out* ad esito del lodo arbitrale instaurato dalla capogruppo Bioera S.p.A. contro Biofood Holding S.r.l. con riferimento all’intervenuta cessione, nel maggio 2011, di una quota di partecipazione in International Bar Holding S.r.l..

Nel corso del primo semestre 2015, Bioera ha incassato l’importo complessivo di Euro 818 migliaia di cui alla dilazione di pagamento concessa a Biofood Holding con riferimento all’originaria cessione della quota di partecipazione in International Bar Holding mediante compensazione a titolo di *datio in solutum* di opere d’arte da parte del soggetto debitore.

Per maggiori informazioni relative all’operazione di cessione della quota di partecipazione in International Bar Holding, agli eventi successivi ed alle valutazioni degli Amministratori, si rimanda alla nota n. 36.

13. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

	31 dic 2015	31 dic 2014
Depositi bancari a vista	1.134	1.591
Depositi bancari vincolati	60	221
Denaro e valori in cassa	15	55
Totale - DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	1.209	1.867

Le disponibilità liquide (depositi bancari e denaro in cassa) al 31 dicembre 2015 sono relative rispettivamente alla capogruppo Bioera S.p.A. per Euro 108 migliaia e alle società controllate per Euro 1.101 migliaia.

I depositi bancari a vista sono remunerati ad un tasso variabile.

Le disponibilità liquide non sono gravate da vincoli che ne limitino il pieno utilizzo ad eccezione dell’importo complessivo di Euro 60 migliaia di cui al conto corrente vincolato a favore del Commissario Giudiziario incaricato di sovrintendere alla procedura di Concordato Preventivo della capogruppo Bioera S.p.A..

Il *fair value* delle disponibilità liquide coincide, alla data del 31 dicembre 2015, con il valore contabile delle stesse.

Si segnala che ai fini del rendiconto finanziario la voce “*disponibilità liquide*” coincide con la rispettiva voce della situazione patrimoniale-finanziaria.

14. Patrimonio netto

La composizione e la movimentazione del patrimonio netto del Gruppo sono illustrate nel “prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato” del 2015.

Il capitale sociale della capogruppo Bioera S.p.A. al 31 dicembre 2015 ammonta a Euro 13.000 migliaia, interamente sottoscritti e versati, ed è composto da n. 36.000.266 azioni ordinarie prive di valore nominale.

La voce “riserve”, pari a Euro 725 migliaia, risulta composta unicamente dalla riserva legale.

Il decremento del “risultato portato a nuovo” pari a Euro 1.651 migliaia, evidenziato nel “prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato” del 2015, si riferisce per Euro 3.657 migliaia alla perdita complessiva di esercizio, al netto dell'importo di Euro 1.991 migliaia girocontato dalla riserva legale a copertura delle perdite di esercizi precedenti a seguito della delibera assunta dall'Assemblea degli Azionisti di Bioera S.p.A. del 25 maggio 2015.

15. Debiti finanziari e altre passività finanziarie correnti e non correnti

La seguente tabella evidenzia la movimentazione dei debiti finanziari correnti e non correnti:

Debiti finanziari e altre passività finanziarie al 1 gennaio 2015	5.508
Incrementi/(Decrementi) debiti finanziari verso banche	3.774
Incrementi/(Decrementi) obbligazioni derivanti da leasing finanziario	117
Incrementi/(Decrementi) debiti finanziari verso altri finanziatori	29
Debiti finanziari e altre passività finanziarie al 31 dicembre 2015	9.428

La variazione dei debiti finanziari presenta un incremento di Euro 3.920 migliaia, essenzialmente riconducibile all'ottenimento di maggiori utilizzi di linee per anticipo fatture e nuovi finanziamenti a medio-lungo termine concessi da istituti di credito.

La tabella sottostante evidenzia la composizione dei debiti finanziari consolidati, nonché l'esposizione debitoria del Gruppo suddivisa per tipologia di rapporto e per scadenza:

	31 dic 2015	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	oltre 5 anni
Fido di conto corrente	1	1		
Anticipo su fatture	3.386	3.386		
Finanziamenti a medio-lungo termine	5.586	3.155	2.431	
Obbligazioni derivanti da leasing finanziario	412	115	297	
Debiti finanziari verso altri finanziatori	43	43		
Totale - DEBITI FINANZIARI E ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE	9.428	6.700	2.728	-

	31 dic 2014	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	oltre 5 anni
Fido di conto corrente	257	257		
Anticipo su fatture	344	344		
Finanziamenti a medio-lungo termine	4.598	1.397	3.201	
Obbligazioni derivanti da leasing finanziario	295	61	234	
Debiti finanziari verso altri finanziatori	14	14		
Totale - DEBITI FINANZIARI E ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE	5.508	2.073	3.435	-

Tutti i finanziamenti in essere sono espressi in euro.

La voce “obbligazioni derivanti da leasing finanziario” si riferisce ad operazioni che sulla base di quanto previsto dai principi contabili IAS 17 e IFRIC 4 sono state classificate come *leasing* finanziario.

Le caratteristiche dei principali finanziamenti a medio-lungo termine concessi alle società del Gruppo sono riepilogate di seguito. I valori del debito residuo al 31 dicembre 2015 comprendono sia le quote a breve dei finanziamenti descritti, inserite a bilancio tra le passività finanziarie correnti, sia i ratei interessi. La quota a breve include altresì le quote del finanziamento a medio-lungo termine in capo alla capogruppo Bioera S.p.A. - esigibili secondo il piano di ammortamento originario oltre il 31 dicembre 2016 per Euro 1.265 migliaia - riclassificate nel bilancio al 31 dicembre 2015 tra le passività finanziarie correnti a seguito del mancato rispetto, per 2 esercizi consecutivi, dei *covenants* contrattualmente previsti.

Finanziamento Monte dei Paschi di Siena (Bioera S.p.A.)

Finanziamento residuo di Euro 2.108 migliaia in quota capitale concesso alla capogruppo Bioera S.p.A. da MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. e Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (“MPS”) in data 31 ottobre 2007 e riscadenziato in data 30 gennaio 2012, rimborsabile in rate semestrali posticipate costanti a partire dal mese di agosto 2013, salvo il caso che si verifichi un cambio di controllo in Biofood Italia S.r.l. o in Bioera. Il contratto di finanziamento prevede un tasso di interesse variabile, parametrato all’*euribor* a 6 mesi maggiorato di un margine pari allo 0,8%. A garanzia del finanziamento è costituito pegno su una quota pari, alla data odierna, al 24,0% del capitale sociale della controllata Ki Group S.p.A., nonché il rispetto di specifici requisiti patrimoniali ed economici consolidati (*covenants*), il cui venir meno, per 2 esercizi consecutivi, potrebbe determinare l’obbligo di rimborso anticipato dello stesso.

In ottemperanza alla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, di seguito si elencano le caratteristiche dei requisiti patrimoniali ed economici (*covenants*), basati sul bilancio consolidato del Gruppo Bioera:

- rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata e patrimonio netto consolidato inferiore o uguale a 2;
- rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata e EBITDA consolidato minore o uguale a 5.

Finanziamento Banca Sella (Ki Group S.p.A.)

Finanziamento residuo di Euro 146 migliaia in quota capitale concesso da Banca Sella S.p.A. alla controllata Ki Group S.p.A. nel corso dell'esercizio 2008, rimborsabile in 24 rate trimestrali posticipate costanti a partire da luglio 2009; il Gruppo si è avvalso nel corso dell'esercizio 2009 della facoltà di richiedere la sospensione del pagamento della quota capitale delle rate del mutuo per la durata di 12 mesi. Tale contratto di finanziamento prevede un tasso di interesse variabile parametrato all'*euribor* a 3 mesi maggiorato di un margine pari allo 0,75%.

Finanziamento Banco Popolare (Ki Group S.p.A.)

Finanziamento residuo di Euro 794 migliaia in quota capitale concesso da Banco Popolare S.p.A. alla controllata Ki Group S.p.A. nel corso dell'esercizio 2014, rimborsabile in 14 rate trimestrali posticipate costanti a partire da giugno 2015. Tale contratto di finanziamento prevede un tasso di interesse variabile parametrato all'*euribor* a 3 mesi maggiorato di un margine pari al 3,0%.

Finanziamento Banco Desio (Ki Group S.p.A.)

Finanziamento di Euro 2.000 migliaia in quota capitale concesso da Banco Desio S.p.A. alla controllata Ki Group S.p.A. nel corso dell'esercizio 2015, rimborsabile in 10 rate semestrali posticipate costanti a partire da gennaio 2016. Tale contratto di finanziamento prevede un tasso di interesse variabile parametrato all'*euribor* a 6 mesi maggiorato di un margine pari al 2,0%, ovvero del 2,5% nel caso di mancato raggiungimento della soglia di Euro 6,0 milioni di incassi da clienti canalizzati sul conto Banco Desio.

Finanziamento Monte dei Paschi di Siena (Bioera RE S.r.l.)

Finanziamento residuo di Euro 180 migliaia in quota capitale concesso da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. alla controllata Bioera RE S.r.l. con scadenza giugno 2018. Tale contratto di finanziamento prevede un tasso di interesse variabile parametrato all'*euribor* a 6 mesi maggiorato di un margine pari al 1,3%. Il finanziamento è garantito da ipoteca di primo grado iscritta sugli immobili di proprietà - descritti alla nota n. 1 - per complessivi Euro 1.000 migliaia.

Finanziamento Banco Desio (La Fonte della Vita S.r.l.)

Finanziamento di Euro 350 migliaia in quota capitale concesso da Banco Desio S.p.A. alla controllata La Fonte della Vita S.r.l. nel corso dell'esercizio 2015, rimborsabile in 24 rate bimestrali posticipate costanti con scadenza giugno 2019. Tale contratto di finanziamento prevede un tasso di interesse variabile parametrato all'*euribor* a 3 mesi maggiorato di un margine pari al 1,3%.

* * *

Si segnala infine che, alla data del 31 dicembre 2015, il Gruppo ha in essere linee di fido accordate da banche per un totale di Euro 8.325 migliaia (di cui linee "commerciali" per Euro 7.700 migliaia, utilizzate per Euro 3.274 migliaia e linee "finanziarie" per Euro 625 migliaia, utilizzate per Euro 140

migliaia), come evidenziato nella tabella seguente:

	linee di fido	
	concesse	utilizzate
capogruppo	-	-
società controllate	8.325	3.414
Totale	8.325	3.414

Posizione finanziaria netta

Secondo quanto richiesto dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293/2006, del 28 luglio 2006, ed in conformità con la Raccomandazione dell'ESMA (*European Security & Market Authority*) ex-CESR (*Committee of European Securities Regulators*) del 10 febbraio 2005, si segnala che la posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2015, al netto delle poste finanziarie relative ai "gruppi in dismissione", è la seguente:

	31 dic 2015	31 dic 2014
A. Cassa e banche attive	1.209	1.867
B. Altre disponibilità liquide	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	1.209	1.867
E. Crediti finanziari correnti	707	1.572
F. Debiti bancari correnti	(3.387)	(601)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(3.155)	(1.397)
H. Altri debiti finanziari correnti	(158)	(75)
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(6.700)	(2.073)
J. Posizione finanziaria corrente netta (I) + (E) + (D)	(4.784)	1.366
K. Debiti bancari non correnti	(2.431)	(3.201)
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	(297)	(234)
N. Indebitamento Finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(2.728)	(3.435)
O. Posizione finanziaria netta (J) + (N)	(7.512)	(2.069)

La posizione finanziaria netta presenta, rispetto all'esercizio 2014, un peggioramento di Euro 5.443 migliaia; tale incremento dell'indebitamento è stato determinato sia dalla prosecuzione degli investimenti nel progetto *retail* e in partecipazioni, sia dall'aumento del capitale circolante netto - imputabile in particolare all'incremento del magazzino e dei crediti commerciali - e dalle perdite operative generate nell'esercizio, oltreché dall'avvenuta distribuzione di dividendi e dall'intervenuta estinzione di un credito finanziario mediante *datio in solutum* di opere d'arte.

La posizione finanziaria netta inclusa nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2015 tra le *discontinued operations*, non ricompresa nella tabella sopraportata, risulta negativa per Euro 463 migliaia (negativa per Euro 327 migliaia al 31 dicembre 2014) - si veda nota n. 22 per maggiori dettagli.

16. Benefici per i dipendenti - TFR

La tabella sottostante evidenzia la movimentazione del fondo TFR (trattamento di fine rapporto) delle società del Gruppo classificabile, secondo lo IAS 19, tra i *“post-employment benefits”* del tipo “piani a benefici definiti”:

Valore al 31 dicembre 2014	1.610
Costo dei benefici per i dipendenti	174
Liquidazioni/versamenti	(73)
Valore al 31 dicembre 2015	1.711

Informazioni relative al piano TFR - trattamento di fine rapporto

La voce “TFR” riflette l’obbligazione residua in capo al Gruppo relativa all’indennità da riconoscere ai dipendenti al momento della cessazione del rapporto di lavoro. In presenza di specifiche condizioni, tale indennità può essere parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa. Si tratta di un piano a benefici definiti non finanziati (*unfunded*).

Le valutazioni attuariali, alla base della determinazione della passività, sono state effettuate utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (*projected unit credit method*).

Le principali assunzioni demografiche e finanziarie usate nella determinazione delle obbligazioni derivanti dal piano pensionistico “TFR” sono le seguenti:

- tasso di attualizzazione: 2,03% (1,49% al 31 dicembre 2014);
- tasso di rotazione del personale: 3,0% (3,0% al 31 dicembre 2014);
- tasso di inflazione: 1,5% (1,5% al 31 dicembre 2014).

In merito al tasso di rotazione del personale sono state utilizzate probabilità di *turnover* coerenti con l’andamento storico del fenomeno, mentre per il tasso di attualizzazione si è scelto di prendere come riferimento l’indice di *benchmark iBoxx Corporate EUR* con durata 10+ e rating AA.

La tabella sottostante evidenzia l’ammontare del costo del piano “TFR”:

Current service cost	197
Interest cost	24
Actuarial gains/losses	(47)
Totale	174

Gli utili e le perdite attuariali derivanti dalla rimisurazione della passività sono rilevati tra le “altre componenti di conto economico complessivo” ed iscritti nel patrimonio netto del Gruppo alla voce “utili portati a nuovo”. Gli utili attuariali dell’esercizio, pari a Euro 47 migliaia, comprendono utili attribuibili a variazioni nelle ipotesi finanziarie per Euro 85 migliaia e costi imputabili a variazioni nelle ipotesi demografiche per Euro 38 migliaia.

Sono state inoltre condotte analisi di sensitività, relativamente ad ipotesi di cambiamento del tasso di attualizzazione dell’obbligazione, da cui è emerso che un incremento del parametro di mezzo punto percentuale determinerebbe una diminuzione della passività di Euro 82 migliaia, mentre un decremento del tasso di mezzo punto percentuale determinerebbe un incremento della passività di Euro 90 migliaia.

Il Gruppo partecipa anche ai c.d. “fondi pensione” che, secondo lo IAS 19, rientrano tra i “*post-employment benefits*” del tipo “piani a contributi definiti”. Per tali piani il Gruppo non ha ulteriori obbligazioni monetarie una volta che i contributi vengono versati.

L’ammontare dei costi di tali piani, inseriti nella voce “costo del personale”, nel 2015 è stato pari a Euro 45 migliaia.

17. Fondi correnti e non correnti

La composizione e la movimentazione dei fondi correnti e non correnti sono evidenziate nella tabella sottostante:

	1 gen 2015	accantonamenti	utilizzi	rilasci	31 dic 2015
Fondo rischi creditori contestati	802		(373)	(127)	302
Fondo oneri Concordato Preventivo	217		(1)	(156)	60
Altri fondi per rischi e oneri	178	268	(374)	(9)	63
Fondi correnti	1.197	268	(748)	(292)	425
Fondo quiescenza agenti	838	118			956
Fondo rischi controversie legali	22	7			29
Altri fondi per rischi e oneri	122	76		(16)	182
Fondi non correnti	982	201	-	(16)	1.167
Totale - FONDI	2.179	469	(748)	(308)	1.592

Per quanto riguarda la composizione dei fondi correnti si precisa che gli stessi sono riferiti, per Euro 302 migliaia, al valore di debiti che la capogruppo Bioera S.p.A. ritiene di non dover pagare e intende pertanto contestare (“*fondo rischi creditori contestati*”); durante la procedura di concordato preventivo, infatti, sono emerse una serie di pretese creditorie (per lo più da parte di professionisti e sindaci), inserite dal Commissario Giudiziale quali crediti privilegiati, che Bioera intende contestare. Vi sono inoltre crediti vantati da studi associati per attività rese ante concordato ai quali il Commissario Giudiziale ha attribuito in via prudenziale natura privilegiata, ma che Bioera, sulla scorta di orientamento

giurisprudenziale consolidato, ritiene debbano considerarsi crediti chirografari, da pagarsi quindi con la falcidia concordataria; vi sono, infine, ulteriori crediti per fatture pervenute dopo la predisposizione della Relazione ex art. 172 L.F. che pure Bioera intende contestare nell'*an* e nel *quantum*, oltre che con riguardo alla natura dei crediti stessi (chirografaria).

Si tratterà di contenziosi attivi e/o passivi a seconda della scelta di Bioera di attendere l'iniziativa dei professionisti finalizzata al riconoscimento del credito ovvero assumere essa stessa l'iniziativa di far accertare l'inesistenza del credito (ovvero la sua natura chirografaria), con possibili profili risarcitori con riguardo alle posizioni di alcuni.

In tutte le posizioni sopra richiamate, Bioera confida di far valere il proprio buon diritto; ad ogni modo, si osserva che trattasi di posizioni già considerate nell'ambito della procedura di concordato, per le quali risultano appostati fondi rischi capienti.

Per maggiori informazioni con riferimento ai contenziosi in essere al 31 dicembre 2015, si rimanda alla nota n. 35.

La voce "fondo quiescenza agenti" accoglie i valori da corrispondere, ai sensi di legge, agli agenti di commercio derivanti da indennità meritocratiche, suppletive di clientela e di cessazione del rapporto.

18. Altre passività e debiti diversi non correnti

	31 dic 2015	31 dic 2014
Depositi cauzionali	-	27
Totale - ALTRE PASSIVITÀ E DEBITI DIVERSI NON CORRENTI	-	27

19. Debiti commerciali

La voce di bilancio presenta un incremento di Euro 224 migliaia rispetto al valore del 31 dicembre 2014 (Euro 11.678 migliaia).

Per quanto riguarda l'ammontare dei debiti commerciali verso parti correlate si rimanda alla nota n. 36.

Di seguito si evidenzia la suddivisione per area geografica dei debiti commerciali, determinata secondo la localizzazione del fornitore:

	31 dic 2015	31 dic 2014
Italia	9.504	9.344
Europa	2.398	2.334
Totale - Debiti commerciali	11.902	11.678

Si segnala che i debiti commerciali hanno una scadenza media contrattuale di circa 60 giorni per acquisti di merci e materie prime e 45 giorni per acquisti di servizi.

I debiti commerciali sono esigibili entro l'esercizio successivo e non sono assistiti da garanzie reali.

20. Debiti tributari

	31 dic 2015	31 dic 2014
Erario conto imposte dirette	31	50
Erario conto imposte indirette	29	32
Erario conto ritenute	256	205
Debiti tributari da contenzioso	10	269
Totale - DEBITI TRIBUTARI	326	556

La voce di bilancio accoglie il debito verso l'Erario per imposte sul reddito, IRAP, IVA e ritenute e si riferisce, per Euro 133 migliaia, ai debiti tributari della capogruppo Bioera S.p.A. e per Euro 103 migliaia ai debiti tributari della controllata Ki Group S.p.A..

21. Altre passività e debiti diversi correnti

	31 dic 2015	31 dic 2014
Debiti verso il personale	771	786
Debiti verso istituti di previdenza	316	258
Anticipi da clienti	123	-
Debiti verso altri	913	82
Ratei e risconti passivi	52	45
Totale - ALTRE PASSIVITÀ E DEBITI DIVERSI CORRENTI	2.175	1.171

La voce di bilancio presenta un incremento di Euro 1.004 migliaia rispetto al 31 dicembre 2014.

Tra i debiti verso il personale sono compresi debiti per retribuzioni non ancora versate alla data di chiusura del bilancio, ferie maturate e non godute, mensilità aggiuntive, premi e note spese.

Nella voce "debiti verso altri" sono compresi Euro 529 migliaia relativi a sentenze emanate nel corso dell'esercizio per le quali è stato comunque raggiunto con la controparte un accordo di rimborso dilazionato.

22. Gruppi in dismissione

Ai sensi dell'IFRS 5 si è ritenuto che, a fronte della decisione assunta dal Gruppo di conferire specifico incarico per la ricerca di soggetti terzi interessati all'acquisizione del *business* attualmente condotto per il tramite della controllata Organic Oils Italia S.r.l., lo stesso debba essere contabilizzato quale

“gruppo in dismissione”, non essendo qualificabile come “*major line of business*”; per tale ragione, le attività e le passività della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata correlate sono state presentate separatamente.

Data la natura delle poste, quasi tutte riconducibili al capitale circolante netto, si è ritenuto che il valore contabile delle stesse al 31 dicembre 2015 non ne ecceda sostanzialmente il relativo *fair-value*.

La tabella seguente evidenzia in dettaglio gli effetti di quanto sopra descritto:

	31 dic 2015	31 dic 2014
Attività immateriali	2	9
Attività materiali	344	367
Attività finanziarie	158	-
Altre attività e passività a medio/lungo termine	(3)	130
capitale fisso netto	501	506
Rimanenze di magazzino	318	464
Crediti commerciali	795	569
Debiti commerciali	(873)	(1.187)
Altre attività e passività di esercizio	53	619
capitale circolante netto	293	465
Benefici per i dipendenti - TFR	(241)	(224)
capitale investito netto	553	747
Disponibilità liquide / depositi bancari	272	33
Debiti finanziari a breve termine	(735)	(360)
posizione finanziaria netta	(463)	(327)

La tabella sottostante descrive la composizione ed i movimenti di sintesi delle attività materiali:

	1 gen 2015	acquisizioni / capitalizzazioni	ammortamenti	cessioni / dismissioni	31 dic 2015
Impianti e macchinari	334	38	(47)		325
Attrezzature industriali e commerciali	13	2	(5)		10
Altri beni	15	5	(11)		9
Immobilizzazioni in corso e acconti	5	(5)			-
Totale - ATTIVITÀ MATERIALI	367	40	(63)	-	344

Le attività finanziarie includono il valore dell’investimento nel 40% del capitale sociale di Giaveri Cheese S.r.l., società appositamente costituita nel corso del 2015 assieme ad altri *partner* commerciali - tra i

quali Cipriani Industria Alimentare S.r.l. - per procedere all'acquisizione di una storica società del settore caseario situata in provincia di Treviso; le potenzialità di sviluppo del caseificio sono legate anche allo sviluppo di nuove linee di prodotti biologici.

Con riferimento all'indebitamento bancario, si precisa che la controllata Organic Oils Italia S.r.l. al 31 dicembre 2015 dispone di linee di credito per anticipo fatture per complessivi Euro 1.200 migliaia (utilizzati per Euro 680 migliaia), oltre ad un fido per cassa di Euro 100 migliaia (utilizzato per Euro 55 migliaia).

	31 dic 2015	31 dic 2014
Debiti verso banche	735	355
Obbligazioni derivanti da leasing finanziario	-	5
Totale - DEBITI VERSO BANCHE E ALTRI FINANZIATORI	735	360

D INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

23. Ricavi

La composizione dei ricavi è descritta nella tabella sottostante.

	2015	2014
Ricavi delle vendite:		
- da attività di distribuzione	54.080	50.988
- da attività retail	1.826	642
Altri ricavi	70	50
Totale - RICAVI	55.976	51.680

La voce presenta, rispetto al precedente esercizio, un incremento di Euro 4.296 migliaia, che è stato determinato dall'incremento delle vendite della divisione "*prodotti biologici e naturali*", risultato di maggiori ricavi da attività di distribuzione per Euro 3.092 migliaia, nonché dai maggiori ricavi conseguiti dall'attività *retail* (Euro 1.184 migliaia).

24. Altri ricavi operativi

La composizione degli altri ricavi operativi è descritta nella tabella sottostante.

	2015	2014
Recupero spese varie	420	305
Indennizzi assicurativi	-	31
Contributo affiliazione GMB	199	188
Rimborso costi marketing	350	323
Canone subaffitto aree magazzino	115	115
Addebito operatore logistico	118	-
Plusvalenze da cessione partecipazioni	-	88
Rilascio fondi per rischi e oneri	308	176
Altri proventi	1.004	186
Totale - ALTRI RICAVI OPERATIVI	2.514	1.412

La voce “altri proventi” si riferisce, per Euro 664 migliaia, al recupero di parte dei costi sostenuti dalla capogruppo Bioera S.p.A. con riferimento all'operazione “Unopiù”, costi condivisi con i co-investitori in forza dell'accordo di *joint-venture* sottoscritto con gli stessi.

25. Materie prime e materiali di consumo utilizzati

La composizione della voce è descritta nella tabella sottostante.

	2015	2014
Acquisti di materie prime, semilavorati, prodotti finiti e merci	35.449	32.187
Variazione delle rimanenze	(575)	(831)
Altri acquisti	533	492
Totale - MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO UTILIZZATI	35.407	31.848

Si rileva un incremento degli acquisti strettamente correlato all'incremento delle vendite di prodotti biologici e naturali descritto nella nota n. 23 a cui si rimanda.

26. Costi per servizi e prestazioni

La composizione dei costi per servizi e prestazioni è descritta nella tabella sottostante:

	2015	2014
Trasporti	3.327	3.189
Spese commerciali	2.518	2.444
Servizi logistici	1.845	1.750
Pubblicità e spese di marketing	1.108	945
Consulenze professionali e servizi tecnici	1.984	2.595
Emolumenti organi societari	1.328	1.005
Compensi società di revisione	147	128
Commissioni e spese bancarie	146	179
Servizi per il personale	202	157
Mostre e fiere	162	114
Spese telefoniche, energia e altre utenze	655	497
Assicurazioni	189	154
Spese postali	44	40
Manutenzioni	115	120
Servizi vari	1.341	1.024
Canoni noleggio autovetture	134	169
Locazioni immobili	1.331	1.086
Locazioni macchine ufficio	53	38
Totale - COSTI PER SERVIZI E PRESTAZIONI	16.629	15.634

La voce presenta un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di Euro 995 migliaia, essenzialmente riconducibile:

- alla divisione “*prodotti biologici e naturali*”, i cui costi si incrementano di Euro 556 migliaia rispetto all'esercizio precedente, sia per effetto di un incremento dei costi variabili di struttura correlato all'incremento di fatturato descritto alla nota n. 23 sia con riferimento ai costi sostenuti nel corso dell'esercizio connessi alla fase di avvio del progetto *retail*;
- alla capogruppo Bioera S.p.A., i cui costi segnano un incremento di Euro 236 migliaia rispetto all'esercizio precedente principalmente riconducibili a progetti di investimento realizzati e/o oggetto di studio.

Per quanto riguarda l'ammontare dei costi per servizi e prestazioni verso parti correlate si rimanda alla nota n. 36.

27. Costi del personale

La composizione dei costi del personale è descritta nella tabella sottostante:

	2015	2014
Salari e stipendi	4.012	3.570
Oneri sociali	1.349	1.189
Benefici per i dipendenti	230	203
Fondi pensione	45	40
Accantonamento premio di produzione	160	261
Altri costi	115	159
Totale - COSTI DEL PERSONALE	5.911	5.422

La voce presenta, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di Euro 489 migliaia, in presenza di un incremento del numero medio dei dipendenti del Gruppo, come indicato nella tabella sottostante.

Di seguito si riporta il numero dei dipendenti ripartito per categoria:

	media esercizio	al 31.12.2015	al 31.12.2014
Dirigenti	7,0	7	7
Quadri	10,5	10	11
Impiegati	80,0	83	77
Operai	34,0	36	32
Totale	131,5	136	127

28. Altri costi operativi

La composizione della voce è descritta nella tabella sottostante:

	2015	2014
Accantonamento rischi su crediti e svalutazione magazzino	196	258
Accantonamento fondi rischi	351	48
Imposte indirette, di produzione e di fabbricazione	68	462
Svalutazione partecipazioni	-	2.115
Altri oneri diversi di gestione	600	254
Totale - ALTRI COSTI OPERATIVI	1.215	3.137

Il decremento della voce, rispetto all'esercizio precedente, di Euro 1.922 migliaia è da attribuire, per Euro 2.115 migliaia, alla svalutazione operata nel corso dell'esercizio 2014 dell'investimento detenuto in Essere Benessere S.p.A..

29. Proventi/(Oneri) finanziari netti

	2015	2014
Interessi attivi su depositi bancari e da investimenti di liquidità	2	17
Interessi attivi su finanziamenti verso correlate	8	66
Interessi e commissioni corrisposti a banche ed altri finanziatori	(100)	(104)
Oneri su finanziamenti a medio-lungo termine	(96)	(62)
Interessi/sconti finanziari su crediti e debiti commerciali	34	60
Oneri finanziari per contratti di leasing	(16)	(10)
Proventi/(oneri) da attualizzazione	(8)	(11)
Utili/(perdite) su cambi	49	(1)
Altri proventi/(oneri) finanziari	(130)	59
Totale - PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI NETTI	(257)	14

30. Imposte sul reddito

	2015	2014
IRAP	(183)	(275)
Rilevazione imposte anticipate/differite	(1.271)	1.489
Fondo rischi accertamento fiscale	(2)	-
Totale - IMPOSTE SUL REDDITO	(1.456)	1.214

L'onere derivante dallo stanziamento delle imposte anticipate, pari a Euro 1.271 migliaia, si riferisce essenzialmente ai minori benefici fiscali attesi dal futuro utilizzo di fondi tassati e perdite fiscali, nonché dell'adeguamento delle aliquote fiscali attese per i futuri esercizi; per un'analisi si rimanda alla nota n. 7.

La tabella sottostante illustra la riconciliazione tra le imposte teoriche IRES e IRAP (27,5% e 3,9%) e le imposte effettive, tenuto conto dell'effetto delle imposte differite e di quelle anticipate. L'imponibile relativo alle imposte teoriche coincide con il risultato ante imposte del Gruppo (Euro 2.248 migliaia):

	imposte sul reddito	IRAP	totale
Imposte correnti teoriche	618	88	706
Variazioni permanenti in (aumento)/diminuzione	653	(170)	483
Costi e ricavi non rilevanti ai fini IRAP		265	265
Imposte effettive	1.271	183	1.454

La voce "costi e ricavi non rilevanti ai fini IRAP" comprende essenzialmente l'effetto fiscale del costo del lavoro di personale dipendente a tempo determinato e degli oneri finanziari, non essendo tali poste di bilancio deducibili ai fini della determinazione dell'imposta regionale sulle attività produttive corrisposta dalle società del Gruppo.

31. Altre componenti di conto economico complessivo

	2015	2014
Attività finanziarie disponibili per la vendita - variazioni di fair value	(263)	(95)
Opere d'arte - variazioni di fair value	(49)	-
<i>componenti che saranno successivamente riclassificate a conto economico</i>	(312)	(95)
Utile/(Perdita) attuariale relativa a piani a benefici definiti	47	(148)
<i>componenti che non saranno successivamente riclassificate a conto economico</i>	47	(148)
Totale - ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	(265)	(243)

E ALTRE INFORMAZIONI

32. Dividendi distribuiti

Nel corso dell'esercizio 2015 non sono stati distribuiti dividendi da parte della capogruppo Bioera S.p.A..

La controllata Ki Group S.p.A. ha distribuito dividendi nella misura complessiva di Euro 0,74 per azione, con un esborso finanziario complessivo per il Gruppo pari a Euro 1.016 migliaia.

33. Fair value: misurazione e livelli gerarchici

L'IFRS 13 richiede che le voci della situazione patrimoniale-finanziaria che sono valutate al *fair value* siano classificate sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- *livello 1*: quotazioni (non rettificata) rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- *livello 2*: *input* diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- *livello 3*: *input* che non sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate al *fair value* al 31 dicembre 2015, per livello gerarchico di valutazione del *fair value*.

	livello 1	livello 2	livello 3	totale
Opere d'arte		1.232		1.232
Attività finanziarie disponibili per la vendita			763	763

Per quanto riguarda le tecniche di determinazione del *fair value* delle attività finanziarie disponibili per la vendita, inserite nel *livello 3*, si rimanda a quanto descritto alla nota n. 5.

Nel corso dell'esercizio 2015 non vi sono stati trasferimenti tra livelli.

Il valore contabile delle altre attività e passività (finanziarie, commerciali e diverse) del Gruppo, a giudizio del *management*, rappresenta una ragionevole approssimazione del loro *fair value*.

34. Informativa per settori operativi

Come già evidenziato, il Gruppo Bioera, in applicazione all'IFRS 8, ha identificato i propri settori operativi nelle aree di *business* che generano ricavi e costi, i cui risultati sono periodicamente rivisti dal più alto livello decisionale ai fini della valutazione della *performance* e delle decisioni in merito all'allocazione delle risorse e per i quali sono disponibili informazioni di bilancio separate.

Le aree di *business* che costituiscono i settori operativi del Gruppo sono:

- “*prodotti biologici e naturali*”: produzione, commercializzazione, distribuzione e vendita diretta di prodotti biologici e naturali;
- “*immobiliare*”;
- “*holding*”: funzione di *holding*, sostanzialmente riconducibile alla capogruppo Bioera S.p.A..

Il Gruppo valuta l'andamento dei propri settori operativi sulla base del “*risultato operativo*”; i ricavi dei settori presentati includono solamente i ricavi derivanti da transazioni con terzi, mentre quelli derivanti da transazioni con altri settori sono elisi. Nella gestione del Gruppo proventi ed oneri finanziari e imposte sono allocati ai singoli settori.

I risultati operativi dei settori operativi dell'esercizio 2015 sono esposti nella seguente tabella:

	<i>holding</i>	<i>immobiliare</i>	<i>prodotti biologici e naturali</i>
Ricavi	1.045	67	57.378
Risultato operativo lordo	(2.346)	(35)	1.709
Risultato operativo	(2.381)	(74)	461

I risultati operativi dei settori operativi dell'esercizio 2014 sono esposti nella seguente tabella:

	<i>holding</i>	<i>immobiliare</i>	<i>prodotti biologici e naturali</i>
Ricavi	334	20	52.738
Risultato operativo lordo	(4.827)	(87)	2.124
Risultato operativo	(4.849)	(134)	1.614

Rispetto all'esercizio 2014 si rileva un miglioramento del risultato operativo lordo del settore “*holding*” riconducibile al fatto che nell'esercizio 2014 lo stesso risentiva dell'intervenuta svalutazione per Euro 1.800 migliaia del valore di carico dell'investimento in Essere Benessere S.p.A..

Gli investimenti in attività immateriali e materiali dei settori per gli esercizi 2015 e 2014 sono individuati nella tabella sottostante:

	<i>holding</i>	<i>immobiliare</i>	<i>prodotti biologici e naturali</i>
2015			
Investimenti in attività materiali	1.064	-	684
Investimenti in attività immateriali	-	1	313
2014			
Investimenti in attività materiali	234	-	1.666
Investimenti in attività immateriali	8	-	393

Per una descrizione dei principali investimenti effettuati nel corso dell'esercizio, si rimanda a quanto riportato nelle note n. 1 e 2.

35. Passività potenziali, impegni e garanzie

Procedimenti giudiziari

Con riferimento ai decreti ingiuntivi notificati alla capogruppo *Bioera S.p.A.* tra il 2010 e il 2011 per asseriti diritti di credito in virtù di prestazioni professionali rese in favore della società e mai pagate (stanziare all'interno del "fondo rischi creditorie contestate", si veda nota n. 17), si segnala che:

- con sentenza del 20 maggio 2013, il Tribunale di Milano ha accolto l'opposizione spiegata da Bioera avverso il decreto ingiuntivo attivato da Mazars S.p.A. per complessivi Euro 27 migliaia, condannando Mazars alla rifusione delle spese di lite; Mazars ha proposto appello e l'udienza per la precisazione delle conclusioni è stata rinviata al 21 giugno 2016. Il rischio di soccombenza può definirsi remoto;
- nel mese di agosto 2015 è stato raggiunto un accordo transattivo con il dott. Fabrizio Fontanesi che ha previsto il pagamento, da parte della Società, della somma complessiva di Euro 354 migliaia da pagarsi in rate mensili di Euro 30 migliaia cadauna dal mese di agosto 2015;
- nel mese di febbraio 2015 è stato raggiunto un accordo transattivo con il dott. Paride Barani che ha previsto il pagamento, da parte di Bioera, della somma di Euro 19 migliaia, oltre accessori e spese; l'accordo è stato ad oggi perfezionato e la sentenza definita.

In data 24 gennaio 2014 l'assemblea degli Azionisti di Bioera S.p.A. ha deliberato di esprimersi in senso favorevole all'avvio di un'azione di responsabilità contro gli organi sociali (amministratori e sindaci) in carica sino alla data del 4 maggio 2010, nonché contro la società di revisione Mazars S.p.A.. Nella predisposizione dell'atto di citazione, all'esito degli approfondimenti svolti, si è scelto di delimitare con esattezza l'estensione delle condotte generatrici di responsabilità e dei relativi pregiudizi economici, che sono stati precisamente individuati, ciò al fine di evitare, da un lato, di coinvolgere nell'azione soggetti che non avessero effettivamente e concretamente concorso a causare il danno, e dall'altro, di connotare l'azione come una critica "a tappeto" dell'intera attività gestoria posta in essere dai precedenti

amministratori, con inevitabile perdita di efficacia dell'azione stessa nella sua portata generale, soprattutto in considerazione del fatto che la prassi giurisprudenziale scoraggia la proposizione di azioni di tale tipo. Le voci di danno richieste sono state, al pari delle condotte contestate - e per le stesse motivazioni - precisamente individuate. La causa è rinviata al 12 aprile 2016. Allo stato non è dato di formulare giudizi prognostici precisi: pare solo opportuno rammentare che, in virtù degli impegni assunti con la proposta di Concordato Preventivo, tutte le somme che dovessero essere riconosciute a credito di Bioera (dedotte le spese) saranno destinate ai creditori chirografari per incrementare la percentuale di soddisfacimento del loro credito.

In data 16 giugno 2014 è stato depositato ricorso presso il Tribunale di Torino al fine di sentir dichiarato esecutivo il lodo reso in data 1 luglio 2013 dall'Arbitro Unico Prof. Avv. Paolo Montalenti nel procedimento insorto tra Bioera S.p.A. e Biofood Holding S.r.l. all'esito del quale *Bioera* è stata riconosciuta creditrice di una somma pari a Euro 819 migliaia, oltre interessi; per maggiori informazioni sui rischi di tale procedimento, si rimanda a quanto riportato alla nota n. 36.

Con riferimento alla controllata *Bioera RE S.r.l.* si segnalano i seguenti procedimenti in corso:

- azione di responsabilità avviata contro ex amministratori, sindaci e società di revisione per fatti di *mala gestio* accertati dagli organi sociali insediati a seguito della ristrutturazione della capogruppo Bioera S.p.A. nel 2010; la controllata ha chiesto il risarcimento di danni che i dedotti fatti di *mala gestio* le hanno cagionato, quantificati in un importo non inferiore a Euro 2,0 milioni. La causa è stata rinviata al 7 aprile 2016;
- impugnazione delibere assembleari: la controllata è stata convenuta in giudizio dal socio di minoranza Raniero S.r.l. che ha impugnato le delibere adottate dalle assemblee degli azionisti del 4 maggio, 12 luglio e 2 novembre 2011, chiedendone la dichiarazione di nullità, ovvero in subordine, l'annullamento delle stesse; le delibere oggetto di impugnazione riguardano: approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010, deliberazione dell'azione di responsabilità contro gli organi della passata gestione responsabili degli atti di *mala gestio* oggetto di separata azione di responsabilità, azzeramento del capitale sociale per perdite e contestuale ricostituzione dello stesso al minimo di legge. Il Gruppo, supportato dai propri legali, ritiene ragionevole una definizione a sé favorevole, quanto meno nel merito; le domande di Raniero S.r.l. sono infatti divenute improcedibili, sia perché il socio non è più legittimato all'impugnazione a seguito della diluizione della sua partecipazione, sia per effetto della sopravvenuta ratifica delle delibere impuginate.

Contenzioso giuslavoristico

Non si evidenziano significativi accadimenti nel corso dell'esercizio.

Con riferimento al contenzioso in essere tra la capogruppo Bioera S.p.A. e la dott.ssa Francesca Cesari, si segnala che nel mese di maggio 2015 la stessa è stata definitivamente transata senza alcun onere aggiuntivo a carico della Società.

Contenzioso tributario

Non si evidenziano significativi accadimenti nel corso dell'esercizio.

La capogruppo *Bioera S.p.A.* ha in essere contenziosi tributari a fronte dei seguenti atti:

- avviso di accertamento *IRES* in relazione al periodo d'imposta 2005, per complessivi Euro 3.618 migliaia, dei quali Euro 1.809 migliaia a titolo di maggiore imposta e Euro 1.809 a titolo di sanzioni;
- avviso di accertamento *IRAP* in relazione al periodo d'imposta 2005, per complessivi Euro 414 migliaia, dei quali Euro 207 migliaia a titolo di maggiore imposta e Euro 207 migliaia a titolo di sanzioni;
- cartella di pagamento emessa da *Equitalia Nord S.p.A.* a fronte dell'avviso di accertamento *IRAP* notificata in data 6 giugno 2012.

Le controversie in essere traggono tutte origine da una verifica della *Guardia di Finanza* che ha condotto alla notifica, nel febbraio 2011, di un *processo verbale di constatazione* ("PVC") nel quale veniva sollevato un rilievo per la presunta elusività di un'operazione posta in essere nel periodo d'imposta 2005 ad esito della quale *Bioera*:

- aveva acquisito il 30% della *Lacote S.r.l.* precedentemente detenuta da alcuni fondi lussemburghesi;
- aveva ceduto ai medesimi fondi una partecipazione pari al 3% al capitale sociale della controllata *International Bar Holding S.r.l.*;
- aveva acconsentito alla sottoscrizione da parte dei fondi di un aumento di capitale sociale di *International Bar Holding* ad essi riservato, per un ammontare complessivo pari al 7,56% del capitale sociale della controllata.

Alla base delle contestazioni mosse dall'*Agenzia delle Entrate* vi sono le modalità attraverso le quali *Bioera* avrebbe consentito ai fondi l'acquisizione della partecipazione al capitale sociale di *International Bar Holding* che, nella ricostruzione dell'*Agenzia*, sarebbero ispirate alla "logica del risparmio di imposta"; più in dettaglio, secondo quanto emerge dagli avvisi di accertamento, l'aumento di capitale riservato ai fondi avrebbe sotteso la volontà di *Bioera* di trasferire ai fondi medesimi una partecipazione in *International Bar Holding* senza però generare la plusvalenza che sarebbe emersa in ipotesi di vendita diretta e che sarebbe stata integralmente assoggettata a tassazione in quanto priva dei requisiti per beneficiare del regime di *participation exemption*.

Secondo l'*Agenzia*, quindi, *Bioera* avrebbe dovuto vendere ai fondi l'intera partecipazione rappresentativa del 10,56% del capitale sociale in *International Bar Holding*, e non già vendere solo una parte consentendo per il residuo ai fondi di acquisire la partecipazione mediante la sottoscrizione di un aumento di capitale; conseguentemente, omettendo di considerare tutte le motivazioni economiche poste alla base dell'operazione oggetto di contestazione, l'*Agenzia* ha determinato la plusvalenza fiscalmente imponibile che sarebbe sorta in capo a *Bioera* qualora la stessa, anziché consentire la sottoscrizione di un aumento di capitale sociale, avesse ceduto direttamente la propria partecipazione in

International Bar Holding, valorizzando quest'ultima sulla base del valore di sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale da parte dei fondi; tale plusvalenza è stata assoggettata sia ad *IRES* che ad *IRAP*.

Bioera ha rappresentato che l'avviso di accertamento *IRAP* non risulta essere stato notificato, avendone acquisito conoscenza solo ad esito della notifica della cartella di pagamento e della successiva istanza di accesso ai documenti amministrativi con la quale è stata richiesta copia sia dell'avviso di accertamento da cui è scaturita la citata cartella sia di tutta la documentazione relativa alla notifica; dall'esame di tale documentazione non è stato possibile individuare con esattezza a chi sia stato consegnato il plico postale. Tuttavia, poiché la *Suprema Corte* ha statuito che "*l'omessa indicazione da parte dell'agente postale del compimento delle formalità previste dall'art. 7 comma 4 induce a ritenere, salvo querela di falso, che tale agente abbia consegnato la copia dell'atto da notificare personalmente al destinatario e che quest'ultimo ha sottoscritto l'avviso di ricevimento, a nulla rilevando che manchi nell'avviso di ricevimento stesso l'ulteriore specificazione 'personalmente al destinatario'*", *Bioera* ha presentato querela di falso per evitare che si possa ritenere che il plico postale sia stato consegnato a persona abilitata a riceverlo per conto della stessa; la domanda di querela di falso è stata accolta, nel mese di gennaio 2014, da parte del *Tribunale di Reggio Emilia*.

Con riferimento all'avviso di accertamento *IRES*, in data 21 novembre 2011 *Bioera* aveva presentato istanza di accertamento con adesione, ma nonostante gli sforzi profusi il tentativo di chiudere la vertenza in via conciliativa non ha avuto esito positivo; conseguentemente, *Bioera* ha proposto ricorso dinanzi alla *Commissione Tributaria di Reggio Emilia* contestando l'avviso di accertamento *IRES* per:

- decadenza dell'*Ufficio* dal potere impositivo;
- assenza dei requisiti legislativamente previsti per l'applicazione dell'art. 37-bis *D.P.R. n. 600/1973*;
- errata quantificazione dell'asserita plusvalenza realizzata da *Bioera* sulla base delle disposizioni recate dall'art. 9 *D.P.R. n. 917/1986*.

Con sentenza del 25 gennaio 2013, la *Commissione Tributaria di Reggio Emilia* ha ritenuto legittimo l'avviso di accertamento *IRES* ed ha respinto il ricorso presentato da *Bioera* che ha pertanto proposto appello avanti la *Commissione Tributaria Regionale dell'Emilia Romagna*, e ad oggi non è ancora stata fissata l'udienza di trattazione del merito.

Con riferimento alla cartella di pagamento e all'avviso di accertamento *IRAP*, *Bioera* ha:

- presentato istanza di sospensione della riscossione, che è stata rigettata il 30 agosto 2012 con dispositivo della *Commissione Tributaria Provinciale di Reggio Emilia*;
- proposto tempestivo ricorso dinanzi alla competente *Commissione Tributaria Provinciale di Reggio Emilia*, eccependo l'illegittimità della pretesa erariale in ragione dell'omessa notifica dell'avviso di accertamento *IRAP* e, in via meramente subordinata e nel merito, oltre che per i motivi di doglianza espressi con il ricorso avverso l'avviso di accertamento *IRES*, anche per la violazione della disciplina *IRAP* *ratione temporis* vigente.

Con decreto depositato il 19 settembre 2012, il ricorso in esame è stato riunito con il ricorso avverso l'avviso di accertamento *IRES* e, con sentenza del 25 gennaio 2013, la *Commissione Tributaria di Reggio Emilia* ha ritenuto legittimo l'avviso di accertamento *IRAP* ed ha respinto il ricorso presentato da *Bioera* che ha pertanto proposto appello avanti la *Commissione Tributaria Regionale dell'Emilia Romagna*.

La *Commissione Tributaria Regionale dell'Emilia Romagna*, in data 14 gennaio 2014, ha disposto la sospensione del processo ex art. 39 del D.Lgs. n. 546/1992 a seguito dell'accoglimento, da parte del *Tribunale di Reggio Emilia*, della domanda avente ad oggetto la querela di falso, proposta da *Bioera* relativamente alla firma apposta sull'avviso di ricevimento afferente la notifica a mezzo posta dell'atto presupposto rappresentato dall'avviso di accertamento; i Giudici di appello hanno confermato la sospensione del processo fino al definitivo passaggio in giudicato della querela di falso presentata e vinta da *Bioera*.

Avverso la citata cartella di pagamento *IRAP*, *Bioera* ha altresì proposto ricorso nei confronti di *Equitalia Nord S.p.A.* dinanzi alla *Commissione Tributaria Provinciale di Milano* eccependo l'illegittimità della pretesa erariale in quanto:

- l'agente della riscossione ha inteso assoggettare ad azioni esecutive *Bioera* pur non avendo il diritto di esperirle, stante l'obbligatorietà del concordato per tutti i creditori anteriori;
- si pone in contrasto con l'art. 90 *D.P.R. n. 602/1972*;
- viola il dovere di buona fede cui deve essere improntata l'azione amministrativa;
- si pone palesemente in contrasto con il principio di imparzialità di cui all'art. 97 della Costituzione, atteso che la circostanza che l'agente della riscossione abbia agito sia nei confronti del *Concordato* che nei confronti di *Bioera* ricorrente è idonea a dimostrare la natura vessatoria di detta condotta.

Contestualmente al ricorso dinanzi alla *Commissione Tributaria Provinciale di Milano*, *Bioera* ha altresì presentato istanza di sospensione della riscossione che è stata accordata; la *Commissione Tributaria Provinciale di Milano*, con ordinanza pronunciata il 14 febbraio 2014, ha nuovamente confermato la sospensione dell'esecuzione delle cartelle di pagamento sino alla sentenza definitiva relativa agli avvisi di accertamento, ragion per cui nessuna riscossione coattiva può, allo stato, essere avviata dall'*Agenzia della Riscossione* in danno di *Bioera*.

Con riferimento alla valutazione del rischio fiscale, *Bioera*, considerati i pareri dei propri consulenti, pur tenendo conto della recente evoluzione della giurisprudenza in tema di elusione ed abuso del diritto, in particolare da parte della *Corte di Cassazione*, ritiene che sussistano validi motivi per ritenere illegittima la sentenza pronunciata dalla *Commissione Tributaria Provinciale di Reggio Emilia* lo scorso 25 gennaio 2013; per questi motivi, il rischio di soccombenza in un eventuale giudizio di secondo grado è ritenuto solo "possibile", e, pertanto, non sono stati appostati fondi per rischi e oneri a riguardo.

Impegni e garanzie

Al 31 dicembre 2015 il Gruppo ha in essere i seguenti impegni di carattere pluriennale per complessivi Euro 5.251 migliaia per l'impegno contrattuale relativo al noleggio di autovetture e altri beni di terzi (Euro

237 migliaia) e fitti passivi (Euro 5.014 migliaia); in particolare i canoni futuri dovuti sono così ripartiti:

- entro un anno Euro 1.109 migliaia;
- tra uno e cinque anni Euro 3.073 migliaia;
- oltre cinque anni Euro 1.069 migliaia.

Le garanzie ricevute dal Gruppo sono costituite da pegno sulle quote sociali di *International Bar Holding S.r.l.* rilasciato da *Biofood Holding S.r.l.* quale garanzia del credito derivante dalla cessione delle quote di partecipazione oggetto di pegno e *fidejussioni* rilasciate dalla controllante *Biofood Italia S.r.l.* quale garanzia dei crediti vantati nei confronti di *Biofood Holding S.r.l.* (per maggiori informazioni si rimanda a quanto riportato alle note nn. 12 e 36).

Le garanzie altrui prestate per obbligazioni delle aziende del Gruppo, costituite in particolare da *fidejussioni* rilasciate a garanzia del corretto adempimento di obbligazioni contrattuali, ammontano a Euro 7 migliaia.

Le garanzie concesse in relazione ai finanziamenti bancari sono descritte nella nota n. 15.

36. Informativa sulle parti correlate

Di seguito vengono illustrati i rapporti con le parti correlate del Gruppo che comprendono:

- società controllanti;
- società correlate;
- amministratori, sindaci, dirigenti con responsabilità strategiche e relativi familiari.

Le seguenti tabelle evidenziano i valori economici e patrimoniali relativi ai rapporti con le diverse categorie di parti correlate per l'esercizio 2015:

	2015	di cui parti correlate			
		Biofood Holding s.r.l.	società controllanti	società correlate	altre parti correlate
Altri ricavi operativi	2.514			5	
Costi per servizi e prestazioni	(16.629)		(526)	(3)	
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(257)	8			

	31.12.2015	di cui parti correlate			
		Biofood Holding s.r.l.	società controllanti	società correlate	altre parti correlate
Crediti commerciali	9.949		9	8	
Altre attività e crediti diversi correnti	750				163
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	707	558			
Debiti commerciali	(11.902)		(5)		

I rapporti con società controllanti (*Biofood Italia S.r.l.* nello specifico), non inclusi nella tabella sopra riportata, si limitano alla *fidejussione* concessa a favore di *Bioera S.p.A.* a garanzia dell'eventuale obbligazione di *Biofood Holding S.r.l.* in caso di esito negativo per quest'ultima dell'impugnazione del lodo emesso in data 1 luglio 2013. Inoltre, gli emolumenti da corrispondere alla dott.ssa *Santanchè* e all'ing. *Mazzaro* per l'attività svolta quali componenti del Consiglio di Amministrazione di *Bioera S.p.A.* sono versati direttamente in favore di *Biofood Italia* in forza di accordo di reversibilità stipulato dagli stessi con tale società; con riferimento a tale accordo, al 31 dicembre 2015 i costi sostenuti ammontano a Euro 526 migliaia, rappresentati nella tabella sopra esposta tra i "costi per servizi e prestazioni".

I rapporti con *Biofood Holding S.r.l.*, società controllata dall'ing. *Canio Giovanni Mazzaro*, si limitano all'operazione di cessione effettuata in data 3 maggio 2011 della partecipazione detenuta in *International Bar Holding S.r.l.*, pari al 80,44% del capitale sociale di quest'ultima; per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nel seguito.

I rimanenti valori sopra esposti si riferiscono essenzialmente a rapporti di tipo commerciale (prestazioni di servizi), le cui transazioni sono effettuate a condizioni di mercato, e crediti verso l'Ing. *Mazzaro* per riaddebiti e/o anticipi note spese (Euro 160 migliaia al 31 dicembre 2015).

Con riferimento ai costi per servizi si specifica che gli stessi, con riferimento all'esercizio 2015, includono costi sostenuti verso *Visibilia S.r.l.* per avvisi a carattere finanziario e commerciale (Euro 3 migliaia).

Biofood Holding S.r.l. in liquidazione (operazione International Bar Holding S.r.l.)

I rapporti con *Biofood Holding S.r.l.*, società controllata dall'azionista di riferimento di *Bioera S.p.A.*, nonché *Amministratore Delegato* e *Direttore Generale* della stessa, si limitano all'operazione di cessione, avvenuta in data 3 maggio 2011, della partecipazione detenuta in *International Bar Holding S.r.l.*, pari al 80,44% del capitale sociale di quest'ultima, in favore di *Biofood Holding*; il corrispettivo pattuito per tale cessione, pagabile entro maggio 2014, era stato pari al valore contabile al quale la stessa partecipazione era iscritta nel bilancio di *Bioera* chiuso al 31 dicembre 2010. L'operazione prevedeva altresì che l'eventuale plusvalore da cessione a terzi della partecipazione in *International Bar Holding* che *Biofood Holding* avesse eventualmente realizzato avrebbe dovuto essere retrocesso a *Bioera*, al netto delle spese sostenute e di eventuali oneri fiscali. Per ulteriori informazioni, si rimanda al Documento Informativo depositato da *Bioera S.p.A.* in data 10 maggio 2011 ai sensi dell'art. 71 del Regolamento adottato con *Delibera CONSOB n. 11971* del 14 maggio 1999 e successive modificazioni ed integrazioni e dell'articolo 5 del "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" adottato da CONSOB con *Delibera n. 17221* del 12 marzo 2010, e successive modificazioni ed integrazioni.

Successivamente, nel mese di gennaio 2012 è stato siglato un accordo tra *Bioera* e *International Bar Holding*, da un lato, e un soggetto terzo (*GF Immobiliare S.r.l.*), dall'altro, in forza del quale quest'ultima si era impegnata a versare a *International Bar Holding* una somma pari a Euro 2.200 migliaia a fronte del trasferimento, da parte di quest'ultima, di una quota pari al 30% del capitale sociale di *General Fruit*

S.r.l., nonché della rinuncia, da parte di *Bioera* e di *International Bar Holding*, ad alcune azioni giudiziarie nelle more intraprese contro soggetti riconducibili alla stessa *GF Immobiliare*; rispetto a tale operazione, è insorta una controversia tra *Bioera* e *Biofood Holding*, essenzialmente connessa all'eventuale insorgenza del diritto di *Bioera* al pagamento da parte di *Biofood Holding* della componente di prezzo variabile (*earn-out*) prevista dal contratto di cessione del 3 maggio 2011. In data 17 luglio 2012 si è costituito, in forza di compromesso sottoscritto tra le parti, un organo arbitrale nella persona del *Prof. Avv. Paolo Montalenti*, al quale è stato affidato l'incarico di dirimere la controversia secondo arbitrato rituale, con espressa autorizzazione a decidere eventualmente secondo equità; in data 1 luglio 2013 è stato deciso il lodo e l'*Organo Arbitrale* ha ritenuto che, ai sensi del contratto del 3 maggio 2011, *Bioera* abbia maturato il diritto al pagamento della somma di Euro 819 migliaia, oltre interessi e rivalutazione, a titolo di *earn-out*.

In data 11 febbraio 2014, è quindi pervenuta a *Bioera*, da parte di *Biofood Holding*, una prima proposta per la definizione della relativa complessiva esposizione debitoria, successivamente sostituita da una nuova proposta ricevuta in data 11 aprile 2014 in cui il debitore ipotizzava il saldo del credito di nominali Euro 741 migliaia (oltre interessi) scaturente dalla cessione della partecipazione attraverso la cessione, con relativa compensazione, di azioni della controllata *Ki Group S.p.A.* detenute da *Biofood Italia S.r.l.* (società controllante *Bioera*), previo accollo del relativo debito, ad una valorizzazione da stabilirsi da *Bioera* stessa, mentre in relazione al credito di nominali Euro 819 migliaia (oltre interessi) scaturente dall'arbitrato concluso nel luglio 2013 *Biofood Holding* segnalava l'esistenza di vizi del lodo idonei a motivare un'impugnazione e la propria intenzione a procedere in tal senso.

In data 30 aprile 2014, gli Amministratori di *Bioera* hanno quindi esaminato la proposta ricevuta e, ad esito dell'ottenimento di uno specifico parere da parte di un professionista indipendente appositamente incaricato e del parere rilasciato dal *Collegio Sindacale* quale *Presidio equivalente al Comitato Parti Correlate*, hanno deliberato di accettare la proposta presentata da *Biofood Holding*, determinando in Euro 6,0 il valore da attribuire a ciascuna azione *Ki Group* offerta come strumento di *datio in solutum*; il valore attribuito a ciascuna azione *Ki Group* era stato liberamente determinato dagli Amministratori di *Bioera* all'interno del *range*, da Euro 5,8 a Euro 6,5, attestato quale "*valore congruo*" dal professionista indipendente. Per maggiori informazioni, si rimanda alla "*Nota illustrativa relativa ad operazione di minore rilevanza con parte correlata*" pubblicata da *Bioera S.p.A.* in data 14 giugno 2014.

In data 20 maggio 2014, *Biofood Holding*, *Biofood Italia* e *Bioera* hanno quindi sottoscritto un contratto per il trasferimento ed il pagamento del debito pecuniario da eseguirsi mediante trasferimento di n. 132.759 azioni complessive (oltre interessi maturati e maturandi dal 1 giugno 2014 alla data di esecuzione), ma in data 3 marzo 2015 *Bioera* ha ricevuto comunicazione da *Biofood Holding* con la quale la stessa dava atto del fatto che nonostante al tempo della sottoscrizione di detto impegno confidasse che si potesse prontamente adempiere all'obbligazione assunta, e nonostante i molti sforzi profusi, doveva purtroppo comunicare che, per via dei rapporti in essere con l'istituto di credito presso cui sono custodite le azioni *Ki Group* oggetto dell'impegno, il trasferimento di dette azioni a *Bioera* non era stato ancora effettuato e non si riteneva più possibile darvi seguito nei termini convenuti.

Sempre nella comunicazione del 3 marzo 2015, *Biofood Holding* rammentava che al momento la stessa non aveva (e non era prevedibile potesse avere in futuro) disponibilità in misura sufficiente per ristorare *Bioera* e adempiere alle proprie obbligazioni pur non volendo mancare agli impegni assunti, né cagionare danni a *Bioera*, riconoscendo comunque la sussistenza del debito al suo originale valore, aumentato degli interessi maturati; veniva quindi sottoposta una ulteriore proposta, volta a definire in via ultimativa la posizione ancora esistente, consistente nel trasferimento a titolo di *datio in solutum* di opere d'arte e la differenza tra il valore periziato delle opere d'arte e il residuo debito saldato immediatamente in denaro.

Nella riunione del 23 marzo 2015, ad esito del parere rilasciato dal *Comitato per le Operazioni con Parti Correlate*, gli Amministratori di *Bioera* hanno ritenuto di accettare la proposta presentata da *Biofood Holding*, che prevede quindi il trasferimento a titolo di *datio in solutum* di opere d'arte di proprietà della debitrice e il saldo della differenza tra il valore periziato delle opere d'arte ed il residuo debito immediatamente in denaro, a condizione che l'operazione stessa fosse integralmente gestita, in autonomia, da un amministratore indipendente di *Bioera* e fosse previsto un meccanismo automatico di liquidazione dei beni, senza la necessità di passare da una delibera del *Consiglio di Amministrazione* di *Bioera*, nel caso dovessero insorgere esigenze di natura finanziaria in capo a *Bioera* stessa.

Il valore di stima totale delle opere oggetto di conferimento a titolo di *datio in solutum* per l'estinzione del credito vantato da *Bioera* nei confronti di *Biofood Holding* ammonta ad Euro 810 migliaia, così come desumibile dalle perizie dei due professionisti esterni incaricati della valutazione, ciascuno selezionato per specifica competenza. Alla data del 15 aprile 2015, data di conferimento a favore di *Bioera* delle opere e di sottoscrizione dell'atto di conferimento e del contratto avente ad oggetto il trasferimento a titolo di *datio in solutum* delle opere d'arte, la somma dovuta da *Biofood Holding* a *Bioera*, comprensiva degli interessi, ammontava a Euro 818 migliaia; sulla base della proposta avanzata da *Biofood Holding*, pertanto, la differenza che la stessa ha riconosciuto a *Bioera* a titolo di saldo è risultata pari a Euro 8 migliaia.

Con riferimento al credito scaturente dall'arbitrato concluso nel luglio 2013, in data 16 giugno 2014 è stata depositata presso il *Tribunale di Torino* istanza per la declaratoria di esecutorietà del lodo arbitrale deliberato in data 1 luglio 2013 al fine di sentirlo dichiarare esecutivo.

In data 21 luglio 2014, comunque, è stato notificato a *Bioera* atto di citazione in appello nell'interesse di *Biofood Holding*, la quale ha proposto appello avverso il lodo arbitrale del luglio 2013 al fine di sentirlo dichiarare nullo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 829, comma 3, *Cod. Proc. Civ.*, per:

- manifesta violazione delle norme imperative e di ordine pubblico in tema di interpretazione secondo buona fede del contratto, segnatamente per non essere stato giudicato sulla base del tenore letterale e sostanziale della clausola in esame, pur essendo quest'ultima già di per sé ritenuta chiara ed unica circa la volontà negoziale ad essa sottesa;
- contrarietà alle norme di ordine pubblico economico poiché ci si troverebbe di fronte ad una norma

che andrebbe a legittimare quanto vietato in tema di divieto di patto leonino, ossia l'aprioristica totale esclusione delle perdite.

In data 12 gennaio 2015 *Biofood Holding* significava a *Bioera* la volontà di transigere la causa in oggetto alle seguenti condizioni:

- pagamento da parte di *Biofood Holding* in favore di *Bioera* di Euro 500 migliaia oltre interessi legali da calcolarsi dalla sottoscrizione dell'accordo al saldo, da corrispondersi in 10 rate, con cadenza annuale, di importo pari a Euro 50 migliaia oltre interessi legali maturati sul capitale residuo;
- rinuncia agli atti di cui al procedimento in oggetto da parte di *Biofood Holding*;
- rinuncia espressa da parte di *Bioera* all'esecuzione del lodo emesso in data 1 luglio 2013 dall'*Organo Arbitrale* presieduto dal *prof. Avv. Paolo Montalenti*.

All'udienza del 16 gennaio 2015, in accoglimento della domanda delle parti, la *Corte d'Appello* di Torino ha rinviato la causa all'udienza del 27 marzo 2015 quando è stata nuovamente rinviata al 10 luglio 2015 e quindi al 30 settembre 2016. In data 24 febbraio 2016 l'udienza di precisazione delle conclusioni è stata anticipata al 20 maggio 2016.

Gli Amministratori di *Bioera* non hanno, al momento, valutato nel merito la proposta ricevuta.

Considerato il parere dei propri legali che qualifica come "probabile" il rischio di soccombenza per *Bioera* poiché la Corte d'Appello ha ritenuto di poter pronunciare in merito all'appello proposto, sulla base di autonome valutazioni, nonché sulla scorta dell'ipotesi di transazione presentata da *Biofood Holding*, gli Amministratori hanno ritenuto di confermare la propria valutazione di recuperabilità di tale credito in un importo pari al 60% di quanto complessivamente accertato dall'*Arbitro Unico*.

Si segnala, infine, che *Biofood Italia S.r.l.* (soggetto controllante *Bioera*), si è costituita irrevocabilmente e incondizionatamente *fidejussore*, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1936 e ss. del *Codice Civile*, in favore di *Bioera*, a garanzia dell'eventuale obbligazione di *Biofood Holding* in caso di esito negativo per la stessa dell'impugnazione del lodo arbitrale.

Compensi ad Amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche

I prospetti seguenti evidenziano i benefici economici degli Amministratori, dei dirigenti con responsabilità strategiche e dei componenti del Collegio Sindacale della capogruppo Bioera S.p.A. (importi espressi in unità di Euro):

NOME E COGNOME	carica	periodo per cui è stata ricoperta la carica	scadenza della carica	compensi fissi	compensi per la partecipazione a comitati	compensi variabili non equity	benefici non monetari	altri compensi	TOTALE	fair value dei compensi equity	indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						bonus e altri incentivi	partecipazione agli utili				
Daniela Garnero Santanchè	Presidente	01.01-31.12	approvazione bilancio 2016								
compensi nella società che redige il bilancio				144.000					144.000		
compensi da controllate e collegate				247.500					247.500		
totale				391.500	-	-	-	-	391.500		
Davide Mantegazza	Vice-Presidente	05.06-31.12	approvazione bilancio 2016								
	Consigliere	01.01-05.06									
compensi nella società che redige il bilancio				11.250	3.000				14.250		
compensi da controllate e collegate				8.400	2.000				10.400		
totale				19.650	5.000	-	-	-	24.650		
Canio Giovanni Mazzaro	Amministratore Delegato	01.01-31.12	approvazione bilancio 2016								
	Direttore Generale	01.01-31.12	tempo indeterminato								
compensi nella società che redige il bilancio				209.000		250.000		3.200	462.200		17.066
compensi da controllate e collegate				72.360				74.769	147.129		
totale				281.360	-	250.000	-	77.969	609.329		
Davide Ariel Segre	Consigliere	01.01-31.12	approvazione bilancio 2016								
compensi nella società che redige il bilancio				6.000	3.000				9.000		
compensi da controllate e collegate									-		
totale				6.000	3.000	-	-	-	9.000		
Michele Mario Mazzaro	Consigliere	05.06-31.12	approvazione bilancio 2015								
compensi nella società che redige il bilancio				3.433	572				4.005		
compensi da controllate e collegate				18.500					18.500		
totale				21.933	572	-	-	-	22.505		
Antonio Segni	Vice-Presidente	01.01-05.06									
compensi nella società che redige il bilancio				18.000	500				18.500		
compensi da controllate e collegate									-		
totale				18.000	500	-	-	-	18.500		

Con riferimento ai compensi corrisposti all'Ing. Canio Giovanni Mazzaro da Bioera S.p.A., si evidenzia che lo stesso riveste il duplice ruolo di membro del consiglio di amministrazione (amministratore delegato) e di dipendente della società con mansione di "direttore generale". La componente fissa tiene conto sia della quota di emolumento di competenza dell'esercizio per la carica di amministratore che della remunerazione annua lorda di cui alla carica di dirigente della Società; a titolo informativo è stata indicata altresì la componente di trattamento di fine rapporto complessivamente maturata al 31 dicembre 2015 in forza delle previsioni giuslavoristiche attualmente vigenti e non ancora liquidata.

Nel corso della riunione del 15 maggio 2015, il Consiglio di Amministrazione di Bioera S.p.A. ha deliberato, con il parere favorevole del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2389 cod.civ., l'assegnazione di un bonus

a favore dell'amministratore delegato per l'importo complessivo di Euro 250 migliaia, tenuto conto dell'elevata e complessa attività straordinaria svolta dallo stesso con riferimento all'operazione Unopiù.

Si segnala infine che in virtù della carica di investor relator ricoperta presso la controllata Ki Group S.p.A., allo stesso risultano assegnate le disponibilità - a titolo gratuito - di un immobile sito in comune di Milano da utilizzarsi anche per finalità di business accomodation e di attività di relazione con gli investitori finanziari e di un'auto aziendale, mentre in qualità di Amministratore Unico della controllata Bioera RE S.r.l. la disponibilità - sempre a titolo gratuito - di un immobile sito in comune di Londra (Regno Unito).

NOME E COGNOME	carica	periodo per cui è stata ricoperta la carica	scadenza della carica	compensi fissi	compensi per la partecipazione a comitati	compensi variabili non equity	benefici non monetari	altri compensi	TOTALE	fair value dei compensi equity	indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
					bonus e altri incentivi	partecipazione agli utili					
Massimo Gabelli	Presidente	01.01-31.12	approvazione bilancio 2016								
compensi nella società che redige il bilancio				31.200					31.200		
compensi da controllate e collegate				3.900					3.900		
totale				35.100	-	-	-	-	35.100		
Emiliano Nitti	Sindaco Effettivo	01.01-31.12	approvazione bilancio 2016								
compensi nella società che redige il bilancio				15.600					15.600		
compensi da controllate e collegate				-					-		
totale				15.600	-	-	-	-	15.600		
Daniela Pasquarelli	Sindaco Effettivo	01.01-31.12	approvazione bilancio 2016								
compensi nella società che redige il bilancio				15.600					15.600		
compensi da controllate e collegate				2.700					2.700		
totale				18.300	-	-	-	-	18.300		
Mario Cerliani	Sindaco Supplente	01.01-31.12	approvazione bilancio 2016								
compensi nella società che redige il bilancio				-					-		
compensi da controllate e collegate				2.872					2.872		
totale				2.872	-	-	-	-	2.872		

Gli importi sopra indicati includono eventuali oneri e contributi integrativi, come previsti per legge.

Si segnala che il *Consiglio di Amministrazione* e il *Collegio Sindacale* della capogruppo Bioera S.p.A. scadranno con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016.

37. Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

Nell'esercizio della sua attività il Gruppo Bioera è esposto a rischi finanziari e di mercato ed in particolare a:

- variazione dei tassi d'interesse;
- variazione delle quotazioni delle materie prime;
- liquidità;
- gestione del capitale;
- credito.

Il settore dei prodotti biologici e naturali, nel quale opera il Gruppo Bioera, è stato caratterizzato nel 2015 da una crescita della domanda; in questo quadro di riferimento il Gruppo ha operato per controllare le variabili

finanziarie prima indicate, attivando le opportune politiche al fine di minimizzarne i rischi attraverso l'impiego di strumenti offerti dal mercato o con appropriate politiche societarie di controllo e di portafoglio prodotti/mercati.

Il Gruppo non ha stipulato contratti derivati.

Gestione del rischio tasso d'interesse

Il Gruppo Bioera è caratterizzato al 31 dicembre 2015 da una posizione finanziaria netta negativa di Euro 7,5 milioni; l'indebitamento non viene coperto.

Con riferimento allo *stock* del debito al 31 dicembre 2015 si stima che una variazione di 50 *bpts* comporti, al lordo delle tasse, un costo trascurabile su base annua, stimato in Euro 38 migliaia.

Variazione del prezzo delle materie prime

Tale rischio è essenzialmente limitato alle oscillazioni del prezzo delle materie prime per la produzione dei prodotti biologici oggetto di vendita (sono quindi esclusi i prodotti unicamente distribuiti e/o commercializzati dal Gruppo); il valore complessivo degli acquisti per l'esercizio 2015 è stato pari a Euro 4,3 milioni.

Al momento non sono adottati strumenti derivati per la gestione del rischio di prezzo della materia prima, ma unicamente misure di carattere gestionale mirate comunque a preservare la marginalità, anche in periodi di volatilità.

Gestione del rischio di liquidità

La liquidità del Gruppo si basa su una diversificazione delle fonti di finanziamento bancario nonché su un mix di struttura delle linee creditizie, "commerciali o auto liquidanti" e finanziamenti a medio termine, e ciò al fine di poter utilizzare queste linee in funzione della tipologia dei fabbisogni.

L'indebitamento del Gruppo è suddiviso tra un discreto numero di istituti bancari, con l'obiettivo di minimizzare il rischio di riduzione/cancellazione delle linee di credito assegnate alla copertura del capitale circolante.

Da un punto di vista operativo il Gruppo controlla il rischio di liquidità utilizzando la pianificazione annuale, con dettaglio mensile, dei flussi degli incassi e dei pagamenti attesi. Sulla base dei risultati della pianificazione finanziaria si individuano i fabbisogni e, quindi, le risorse necessarie per la relativa copertura.

La seguente tabella riassume il profilo temporale delle passività del Gruppo sulla base dei pagamenti contrattuali non attualizzati:

31.12.2015	a vista	< 3 mesi	3 - 12 mesi	1 - 5 anni	> 5 anni	TOTALE
Passività finanziarie	2.574	3.334	792	2.728		9.428
Debiti commerciali	2.556	9.346				11.902
Debiti tributari	130	195	1			326
Altre passività e debiti diversi	752	1.100	323			2.175
TOTALE	6.012	13.975	1.116	2.728	-	23.831

31.12.2014	a vista	< 3 mesi	3 - 12 mesi	1 - 5 anni	> 5 anni	TOTALE
Passività finanziarie	435	511	1.127	3.435		5.508
Debiti commerciali	1.776	8.495	1.353	54		11.678
Debiti tributari	175	189	126	66		556
Altre passività e debiti diversi	288	537	263	110		1.198
TOTALE	2.674	9.732	2.869	3.665	-	18.940

Si evidenzia che al 31 dicembre 2015 il Gruppo disponeva di linee bancarie di varia natura non utilizzate per Euro 4,9 milioni, più che dimensionate per garantire una forte resilienza ad eventuali *shock* esterni, e che nel mese di gennaio 2016 ha sottoscritto un nuovo finanziamento a medio-lungo termine per Euro 1,0 milioni.

Gestione del capitale

L'obiettivo del Gruppo è quello di garantire un valido *rating* creditizio al fine di avere accesso al credito bancario a condizioni economicamente vantaggiose. È politica del Gruppo, quindi, avere continui contatti con tutte le istituzioni finanziarie al fine di comunicare le informazioni (sempre entro i limiti previsti per le società quotate) ad esse necessarie per meglio comprendere la tipologia del *business* e le particolari situazioni di mercato presenti.

Gestione del rischio di credito

È politica del Gruppo l'assegnazione di un fido ai clienti dopo avere valutato la struttura economica e patrimoniale del cliente, la sua *performance* di pagamento negli anni e tutte le altre informazioni disponibili sul mercato e cioè i normali strumenti impiegati nel determinare la "*solvibilità*" del cliente.

Al fine di limitare taluni rischi cliente/paese si fa ricorso a lettere di credito, coperture assicurative o anche a sconti finanziari per pagamenti anticipati.

La tabella sottostante evidenzia la massima esposizione del Gruppo al rischio di credito:

	31.12.2015	31.12.2014
Crediti commerciali	9.949	9.504
Altre attività e crediti diversi (esclusi risconti)	862	575
Crediti tributari	642	702
Attività finanziarie	707	1.817
Disponibilità liquide (esclusa cassa)	1.194	1.812
TOTALE	13.354	14.410

Si segnala altresì che il Gruppo ha ricevuto garanzie da terzi (parti correlate) in relazione ai crediti derivanti dalla cessione delle quote di partecipazione in International Bar Holding S.r.l. di cui alla nota n. 36.

38. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Nel corso dell'esercizio 2015 non sono state effettuate operazioni significative non ricorrenti.

39. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della *Comunicazione CONSOB* del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso dell'esercizio 2015 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, ossia operazioni che per significatività, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo e tempistica dell'accadimento possano dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza dell'informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale o alla tutela degli azionisti di minoranza.

40. Eventi successivi al 31 dicembre 2015

Accertamento fiscale Bioera S.p.A.

In data 22 marzo u.s. è stato elevato alla capogruppo Bioera S.p.A. un Processo Verbale di Constatazione ("PVC") dall'Agenzia delle Entrate a seguito di una verifica fiscale avviata nei confronti della Società in data 13 gennaio 2016 ai fini delle imposte sui redditi, IVA e IRAP in relazione al periodo d'imposta 2012. A seguito di tale verifica, l'Ufficio ha ritenuto di non emettere rilievi sotto il profilo del controllo formale mentre sotto il profilo dei controlli sostanziali ha formalizzato rilievi per complessivi Euro 3,1 milioni tutti riguardanti unicamente l'IRES.

Premesso che il PVC rappresenta il documento conclusivo di un'indagine svolta e non costituisce, di per sé, una pretesa impositiva, gli Amministratori ritengono che i rilievi mossi dall'Ufficio nel PVC mostrino dei profili di criticità e certamente non possano ritenersi condivisibili prima facie. Per quanto sopra, la Società procederà a predisporre e presentare una memoria nell'interesse della Società al fine di porre in evidenza all'Ufficio competente per l'emanazione dell'avviso di accertamento i profili di criticità del PVC.

41. Le imprese del Gruppo Bioera

Ai sensi della Delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche (art. 126 del Regolamento) di seguito viene fornito l'elenco delle imprese del Gruppo Bioera e delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

Nell'elenco sono indicate le imprese, suddivise in base alla modalità di consolidamento. Per ogni impresa vengono inoltre esposti: la ragione sociale, la descrizione dell'attività, la sede legale ed il capitale sociale. Sono inoltre indicate la quota percentuale consolidata di Gruppo e la quota percentuale di possesso detenuta da *Bioera S.p.A.* o da altre imprese controllate. La percentuale di voto nelle varie assemblee ordinarie dei soci coincide con la percentuale di partecipazione sul capitale.

ragione sociale e descrizione attività	sede legale	capitale sociale	valuta	quota % consolidata di Gruppo	imprese partecipanti	% di partecipazione
<i>Capogruppo - impresa controllante</i>						
Bioera S.p.A.	Milano - Italia	13.000.000	eur			
• holding di partecipazioni						
<i>Imprese controllate consolidate con il metodo integrale</i>						
Ki Group S.p.A.	Torino - Italia	558.880	eur	74,6%	Bioera S.p.A.	74,6%
• distribuzione di prodotti biologici e naturali						
Organic Food Retail S.r.l.	Torino - Italia	300.000	eur	74,6%	Ki Group S.p.A.	100,0%
• vendita retail di prodotti biologici e naturali						
La Fonte della Vita S.r.l.	Torino - Italia	87.000	eur	74,6%	Ki Group S.p.A.	100,0%
• produzione di prodotti biologici e naturali						
Organic Oils Italia S.r.l.	Perugia - Italia	10.000	eur	74,6%	Ki Group S.p.A.	100,0%
• produzione e distribuzione di oli alimentari biologici						
Bioera Start Up Italia S.r.l.	Milano - Italia	10.000	eur	100,0%	Bioera S.p.A.	100,0%
• holding di partecipazioni						
Bioera RE S.r.l.	Perugia - Italia	10.000	eur	99,9%	Bioera S.p.A.	99,9%
• società immobiliare						
Bioera Outdoor Holding S.r.l.	Milano - Italia	10.000	eur	100,0%	Bioera S.p.A.	100,0%
• holding di partecipazioni						
<i>Joint venture valutate con il metodo del patrimonio netto</i>						
Bio4U S.r.l.	Roma - Italia	20.000	eur	50,0%	Bioera Start Up Italia S.r.l.	50,0%
• commercio al dettaglio per mezzo di distributori automatici						
Splendor Investments Holdings Limited	Londra - Regno Unito	4.000.000	eur	30,0%	Bioera Outdoor Holding S.r.l.	30,0%
• holding di partecipazioni						
Giaveri Cheese S.r.l.	Breda di Piave (TV) - Italia	10.000	eur	40,0%	Organic Oils Italia S.r.l.	40,0%
• produzione dei derivati del latte						

* * * * *

Per il Consiglio di Amministrazione

Dott.ssa Daniela Garnero Santanchè (Presidente)

Milano, 4 aprile 2016

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO
AI SENSI DELL'ART. 81-ter DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971
DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI



**Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento
Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni**

* * *

1. I sottoscritti *dott.ssa Daniela Garnerò Santanchè*, Presidente di Bioera S.p.A., e *dott. Davide Guerra*, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Bioera S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa, e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2015.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1) il bilancio consolidato di Bioera S.p.A. al 31 dicembre 2015:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento CE n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2) la relazione sulla gestione contiene un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.

Milano, 4 aprile 2016

Daniela Garnerò Santanchè
Presidente

Davide Guerra
Davide Guerra

Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

BIOERA S.p.A.

via Palestro, 6 – 20121 Milano (Italia)

Capitale sociale Euro 13.000.000 i.v. - REA MI-1784826 – Codice fiscale 03916240371 – Partita IVA 00676181209

bioera@legalmail.it

telefono: +39.02.36695.120 - fax: +39.02.36695.129

www.bioera.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39



Relazione della Società di Revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Bioera S.p.A.

Ria Grant Thornton S.p.A.
Corso Vercelli 40
20145 Milano
Italy

T 0039 (0) 2 3314809
F 0039 (0) 2 33104195
E info.milano@ria.it, gt.com
W www.ria-granthornton.it

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del gruppo Bioera S.p.A., costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il



Società di revisione ed organizzazione contabile
Sede Legale: Corso Vercelli n.40 - 20145 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n. 02342440399 - R.E.A. 1965420
Registro dei revisori legali n.157902, già iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB al n. 49
Capitale Sociale: € 1.832.610,00 interamente versato
Uffici: Ancona-Bari-Bologna-Firenze-Genova-Milano-Napoli-Padova-Palermo-Perugia-Pescara-Pordenone-Rimini-Roma-Torino-Trento

Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires.
Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTIL). GTIL and the member firms are not a worldwide partnership. GTIL and each member firm is a separate legal entity.
Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate, one another and are not liable for one another's acts or omissions.



nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo Bioera S.p.A. al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso al tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4 del D.Lgs. 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori della Bioera S.p.A., con il bilancio consolidato del gruppo Bioera S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Bioera S.p.A. al 31 dicembre 2015.

19 aprile 2016

Ria Grant Thornton S.p.A.

Carla Angiolina Baccelli
Socio

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

BILANCIO D'ESERCIZIO

AL 31 DICEMBRE 2015

PROSPETTI CONTABILI

Situazione patrimoniale-finanziaria

Conto economico

Conto economico complessivo

Rendiconto finanziario

Prospetto dei movimenti di patrimonio netto

NOTA ILLUSTRATIVA

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

<i>(euro)</i>	<i>note</i>	<i>31.12.2015</i>	<i>di cui parti correlate</i>	<i>31.12.2014</i>	<i>di cui parti correlate</i>
Attività materiali	1	1.303.364		350.927	
Attività immateriali	2	821		2.792	
Partecipazioni	3	11.656.026		11.543.041	
Attività finanziarie disponibili per la vendita	4	631.462		919.160	
Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	10	1.473.425	1.473.425	808.200	808.200
Crediti e altre attività non correnti	5	61.544		79.094	
Imposte anticipate	6	1.841.601		2.731.882	
Attività non correnti		16.968.243		16.435.096	
Crediti commerciali	7	87.527	81.061	17.945	7.625
Altre attività e crediti diversi correnti	8	179.432	153.420	297.781	246.282
Crediti tributari	9	237.588		628	
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	10	557.639	557.639	1.782.714	1.782.714
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	108.213		436.173	
Attività correnti		1.170.399		2.535.241	
TOTALE ATTIVITÀ		18.138.642		18.970.337	
Capitale		13.000.000		13.000.000	
Riserve		725.155		2.716.268	
Utili/(Perdite) a nuovo e dell'esercizio		(54.100)		(1.998.577)	
Patrimonio netto	12	13.671.055		13.717.691	
Debiti finanziari e altre passività finanziarie non correnti	14	-		2.108.207	
Benefici per i dipendenti - TFR	13	62.809		56.073	
Passività non correnti		62.809		2.164.280	
Debiti finanziari e altre passività finanziarie correnti	14	2.158.875		872.625	
Debiti commerciali	15	1.220.365	71.549	961.087	49.360
Fondi correnti	16	396.328		1.018.631	
Debiti tributari	17	132.939		67.772	
Altre passività e debiti diversi correnti	18	496.271	125.529	168.251	84.260
Passività correnti		4.404.778		3.088.366	
TOTALE PATRIMONIO E PASSIVITÀ		18.138.642		18.970.337	

CONTO ECONOMICO

<i>(euro)</i>	<i>note</i>	<i>2015</i>	<i>di cui parti correlate:</i>	<i>2014</i>	<i>di cui parti correlate:</i>
Ricavi	19	3.791.441	3.115.441	938.239	827.444
Altri ricavi operativi	20	392.793		263.892	41.125
Ricavi		4.184.234		1.202.131	
Costi per servizi e prestazioni	21	(2.597.228)	(559.500)	(2.361.284)	(98.383)
Costi del personale	22	(438.303)		(499.686)	
Altri costi operativi	23	(628.307)		(2.497.708)	
Margine operativo lordo		520.396		(4.156.547)	
Ammortamenti	1,2	(34.518)		(42.190)	
Risultato operativo		485.878		(4.198.737)	
Proventi/(Oneri) finanziari netti	24	(108.913)	(6.386)	150.845	66.468
Risultato ante imposte		376.965		(4.047.892)	
Imposte sul reddito	25	(155.819)	821.020	2.056.779	913.300
Risultato netto		221.146		(1.991.113)	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

<i>(euro)</i>	<i>note</i>	<i>2015</i>	<i>di cui parti correlate:</i>	<i>2014</i>	<i>di cui parti correlate:</i>
Risultato netto		221.146		(1.991.113)	
Componenti del risultato complessivo					
- riclassificabili in periodi successivi nel risultato dell'esercizio		(268.473)		(94.780)	
- non riclassificabili in periodi successivi nel risultato dell'esercizio		690		(9.874)	
Altre componenti di conto economico complessivo	26	(267.783)		(104.654)	
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO		(46.637)		(2.095.767)	

RENDICONTO FINANZIARIO

(euro)	note	2015	2014
Risultato netto dell'esercizio		221.146	(1.991.113)
Altre componenti del conto economico complessivo		(267.783)	(104.654)
Ammortamento attività materiali	1	32.547	24.255
Ammortamento attività immateriali	2	1.971	17.935
Perdite di valore di attività materiali e immateriali	1	65.838	-
Plusvalenze da alienazione partecipazioni		-	(87.794)
Perdite di valore di partecipazioni	3,4	548.897	2.012.190
Accantonamenti e trasferimenti ai fondi (incluso TFR)	13,16	50.855	33.733
Rilasci di fondi per rischi e oneri	16,20	(283.017)	(176.565)
Interessi passivi verso istituti finanziari	24,14	22.298	38.834
Altri oneri/(proventi) finanziari netti		78.965	(193.055)
Imposte sul reddito	6	890.281	(1.183.175)
Flusso di circolante derivante dalla gestione corrente		1.361.998	(1.609.409)
Aumento crediti commerciali	7	(69.582)	(11.695)
Aumento debiti commerciali	15	259.278	204.493
Variazione netta altre attività/passività		292.126	(18.684)
Utilizzi fondi (incluso TFR)	13,16	(383.917)	(10.849)
Interessi passivi netti verso istituti finanziari pagati	14	(30.013)	(43.698)
Altri oneri/(proventi) finanziari netti (pagati)/incassati		(5.740)	193.055
Flusso monetario da attività operative		1.424.150	(1.296.787)
Investimenti in attività materiali	1	(240.822)	(240.277)
Investimenti in attività immateriali	2	-	(8.000)
Investimenti in partecipazioni	3	(14.184)	(190.412)
Disinvestimento in attività finanziarie disponibili per la vendita		-	1.499.762
Flusso di cassa da attività detenute per la negoziazione		-	807.447
Flusso monetario da attività di investimento		(255.006)	1.868.520
Rimborso finanziamenti a medio-lungo	14	(843.283)	(843.284)
Altre variazioni dei debiti finanziari correnti	14	29.041	3.483
Incremento di crediti finanziari (correnti e non)		(682.863)	(831.338)
Distribuzione dividendi		-	(360.002)
Arrotondamento all'unità di euro		1	-
Flusso monetario da attività di finanziamento		(1.497.104)	(2.031.141)
FLUSSO DI DISPONIBILITÀ LIQUIDE DELL'ESERCIZIO		(327.960)	(1.459.408)
Disponibilità liquide iniziali	11	436.173	1.895.581
Flusso di disponibilità liquide dell'esercizio		(327.960)	(1.459.408)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE FINALI	11	108.213	436.173

PROSPETTO DEI MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO

(euro)	capitale sociale emesso	riserva legale	utili/(perdite) portati a nuovo e dell'esercizio	patrimonio netto
Saldo al 1 gennaio 2015	13.000.000	2.716.268	(1.998.577)	13.717.691
Delibera Assemblea degli Azionisti del 25 maggio 2015		(1.991.113)	1.991.113	-
Arrotondamento all'unità di euro			1	1
Conto economico complessivo			(46.637)	(46.637)
Saldo al 31 dicembre 2015	13.000.000	725.155	(54.100)	13.671.055

(euro)	capitale sociale emesso	riserva legale	utili/(perdite) portati a nuovo e dell'esercizio	patrimonio netto
Saldo al 1 gennaio 2014	13.000.000	2.716.268	457.192	16.173.460
Distribuzione dividendi			(360.002)	(360.002)
Conto economico complessivo			(2.095.767)	(2.095.767)
Saldo al 31 dicembre 2014	13.000.000	2.716.268	(1.998.577)	13.717.691

NOTA ILLUSTRATIVA

A INFORMAZIONI GENERALI

Informazioni sulla società

Bioera S.p.A. è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana. La Società opera quale *holding* di partecipazioni. La sede legale della Società è a Milano (Italia), via Palestro 6.

La principale controllata è *Ki Group S.p.A.* (società quotata sul mercato AIM-Italia, organizzato e gestito da Borsa Italiana) attiva, anche per il tramite delle proprie controllate, nel settore della produzione, distribuzione, commercializzazione e vendita al dettaglio di prodotti biologici e naturali per la salute e il benessere.

Bioera detiene inoltre: (i) una partecipazione del 40% in *Visibilia S.r.l.*, concessionaria pubblicitaria attiva nella raccolta e gestione della pubblicità su quotidiani, emittenti televisive e radiofoniche private, periodici e *web*, nonché controllante *Visibilia Editore S.p.A.* (società quotata sul mercato AIM-Italia, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.) a capo di un gruppo indipendente attivo nel settore della pubblicazione di periodici e altre opere editoriali e proprietaria delle testate *Ville&Giardini*, *Ciak* e *PC Professional*; (ii) indirettamente, una partecipazione del 30% in *Unopiù S.p.A.*, azienda *leader* nell'arredamento per esterni, presente in Italia e nei principali paesi europei attraverso una rete di negozi gestiti direttamente e/o in *franchising*, che vanta un portafoglio di prodotti articolato in tre linee di *business* - strutture, arredo, complementi - in grado di proporre una collezione di arredi e strutture di copertura per l'*outdoor* ampiamente diversificata per tipologie, stili e materiali, con un'offerta basata su qualità e *design made in Italy*; (iii) ulteriori differenti partecipazioni di minoranza, sia direttamente che indirettamente attraverso la propria controllata *Bioera Start Up Italia S.r.l.*

Si segnala che Bioera S.p.A. è quotata sul MTA gestito da Borsa Italiana S.p.A. e che, in qualità di capogruppo, ha predisposto il bilancio consolidato del Gruppo Bioera al 31 dicembre 2015.

Pubblicazione del bilancio di esercizio

La pubblicazione del bilancio di Bioera S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 4 aprile 2016.

Si segnala, ai sensi del paragrafo 17 dello IAS 10, che gli azionisti della Società hanno il potere di rettificare il bilancio dopo la sua pubblicazione.

Conformità agli IFRS

Il bilancio di Bioera S.p.A. al 31 dicembre 2015 è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'Unione Europea a tale data, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

Base di presentazione

Il bilancio di esercizio è composto dalla *situazione patrimoniale-finanziaria*, dal *conto economico*, dal *conto economico complessivo*, dal *rendiconto finanziario*, dal *prospetto dei movimenti del patrimonio netto* e dalla *nota illustrativa*. In particolare:

- nella *situazione patrimoniale-finanziaria* sono esposte separatamente le attività e le passività correnti e non correnti. Le attività correnti sono quelle destinate ad essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio;
- nel *conto economico* l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi; vengono evidenziati gli aggregati "*marginale operativo lordo*", che include tutte le componenti di ricavo e di costo, fatta eccezione per gli ammortamenti e le perdite di valore delle attività materiali e immateriali, le componenti della gestione finanziaria e le imposte sul reddito, e "*risultato operativo*", che include tutte le componenti di ricavo e di costo, fatta eccezione per le componenti della gestione finanziaria e le imposte sul reddito;
- per il *rendiconto finanziario* viene utilizzato il metodo indiretto.

Con riferimento alla delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, si segnala che sono state inserite delle apposite sezioni atte a rappresentare i rapporti significativi con parti correlate, nonché delle apposite voci di conto economico al fine di evidenziare, laddove esistenti, le operazioni significative non ricorrenti effettuate nel normale svolgimento dell'attività.

Tutti i valori esposti nei prospetti contabili sono espressi in euro, mentre i valori esposti nelle note illustrative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro.

Continuità aziendale

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale. Gli Amministratori, infatti, hanno valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze (come definite dallo IAS 1 § 25) sulla continuità aziendale.

Gli Amministratori ritengono che i flussi economico-finanziari previsti nei piani aziendali delle società

del Gruppo, seppur soggetti all'incertezza dovuta alla natura previsionale degli stessi, siano ragionevoli e realizzabili nel prevedibile futuro e siano tali da permettere la gestione dell'attività in un equilibrio patrimoniale e finanziario proprio della continuità aziendale.

Si ritiene pertanto che quanto sopra descritto sia adeguato a mitigare il rischio di liquidità nel futuro prevedibile.

Variazioni di principi contabili

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio sono coerenti con quelli utilizzati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente, ad eccezione di quanto esposto nel paragrafo successivo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1 gennaio 2015

In data 13 giugno 2014, con Regolamento n. 634/2014, la Commissione Europea ha omologato l'interpretazione IFRIC 21 - *Tributi*, pubblicata dallo IASB in data 20 maggio 2013. Tale interpretazione fornisce chiarimenti sul momento di rilevazione di una passività collegata a tributi (diversi dalle imposte sul reddito) imposti da un ente governativo per un'impresa che deve pagare tali tributi. Il principio affronta sia le passività per i tributi che rientrano nel campo di applicazione dello IAS 37 - *Accantonamenti, passività e attività potenziali*, sia quelle per i tributi il cui *timing* ed importo sono certi. L'adozione di tale nuova interpretazione non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

In data 18 dicembre 2014, con Regolamento n. 1361/2014, la Commissione Europea ha omologato alcuni miglioramenti ai principi contabili internazionali. Di seguito vengono citate le principali modifiche:

- IFRS 3 *Business combinations: scope exception for joint-ventures*. La modifica chiarisce che il paragrafo 2(a) dell'IFRS 3 esclude la formazione di tutti i tipi di *joint arrangement*, come definiti dall'IFRS 11, dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3.
- IFRS 13 *Fair value measurement: scope of portfolio exception (par. 52)*. La modifica chiarisce che la *portfolio exception* inclusa nel paragrafo 52 dell'IFRS 13 si applica a tutti i contratti conclusi nell'ambito di applicazione dello IAS 39 (o IFRS 9) indipendentemente dal fatto che soddisfino la definizione di attività e passività finanziarie fornita dallo IAS 32.
- IAS 40 *Investment properties: interrelationship between IFRS 3 and IAS 40*. La modifica chiarisce che l'IFRS 3 e lo IAS 40 non si escludono vicendevolmente e che, al fine di determinare se l'acquisto di una proprietà immobiliare rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3, occorre far riferimento alle specifiche indicazioni fornite dall'IFRS 3; per determinare, invece, se l'acquisto in oggetto rientri nell'ambito dello IAS 40 occorre far riferimento alle specifiche indicazioni dello IAS 40.

Le modifiche si applicano dal 1 gennaio 2015. L'adozione di tali miglioramenti non ha avuto effetti sul bilancio della Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società

Come richiesto dallo IAS 8 (*Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori*) di seguito sono indicati i possibili impatti dei nuovi principi o delle nuove interpretazioni, omologati dall'Unione Europea, sul bilancio separato. Tali principi non sono stati applicati in via anticipata da Bioera S.p.A..

In data 17 dicembre 2014, con Regolamento n. 28/2015, la Commissione Europea ha omologato alcuni miglioramenti ai principi contabili internazionali. Di seguito vengono citate le principali modifiche:

- IFRS 2 *Share based payments: definition of vesting condition*. Sono state apportate delle modifiche alle definizioni di “*vesting condition*” e di “*market condition*” ed aggiunte le ulteriori definizioni di “*performance condition*” e “*service condition*” (in precedenza incluse nella definizione di “*vesting condition*”).
- IFRS 3 *Business combination: accounting for contingent consideration*. La modifica chiarisce che una *contingent consideration* classificata come un'attività o una passività finanziaria deve essere misurata a *fair value* ad ogni data di chiusura dell'esercizio, le variazioni di *fair value* sono rilevate nel conto economico o tra gli elementi di conto economico complessivo sulla base dei requisiti dello IAS 39 (o IFRS 9).
- IFRS 8 *Operating segments: aggregation of operating segments*. Le modifiche richiedono ad un'entità di dare informativa in merito alle valutazioni fatte dal *management* nell'applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano “caratteristiche economiche simili”.
- IFRS 8 *Operating segments: reconciliation of total of the reportable segments' assets to the entity's assets*. Le modifiche chiariscono che la riconciliazione tra il totale delle attività dei segmenti operativi e il totale delle attività dell'entità deve essere presentata solo se il totale delle attività dei segmenti operativi viene regolarmente rivisto dal più alto livello decisionale operativo.
- IFRS 13 *Fair value measurement: short-term receivables and payables*. Sono state modificate le *basis for conclusions* al fine di chiarire che con l'emissione dell'IFRS 13, e le conseguenti modifiche allo IAS 39 e all'IFRS 9, resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali correnti senza rilevare gli effetti di un'attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali.
- IAS 16 *Property, plant and equipment* e IAS 38 *Intangible assets: revaluation method, proportionate restatement of accumulated depreciation/amortization*. Le modifiche hanno eliminato le incoerenze nella rilevazione dei fondi ammortamento quando un'attività materiale o immateriale è oggetto di rivalutazione. I nuovi requisiti chiariscono che il valore di carico lordo sia adeguato in misura consistente con la rivalutazione del valore di carico dell'attività e che il fondo ammortamento risulti pari alla differenza tra il valore di carico lordo e il valore di carico al netto delle perdite di valore contabilizzate.
- IAS 24 *Related parties disclosures: key management personnel*. Si chiarisce che, nel caso in cui i servizi dei dirigenti con responsabilità strategiche siano forniti da un'entità (e non da una persona fisica), tale entità sia considerata una parte correlata.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1 febbraio 2015 o da data successiva. È consentita un'applicazione anticipata. L'adozione di tali miglioramenti non avrà effetto sul bilancio della Società.

In data 17 dicembre 2014, con Regolamento n. 29/2015, la Commissione Europea ha omologato l'emendamento al principio contabile IAS 19 *Defined benefit plans: employee contributions* che propone di presentare le contribuzioni (relative solo al servizio prestato dal dipendente nell'esercizio) effettuate dai dipendenti o terze parti ai piani a benefici definiti a riduzione del *service cost* dell'esercizio in cui viene pagato tale contributo. La necessità di tale proposta è sorta con l'introduzione del nuovo IAS 19 (2011), ove si ritiene che tali contribuzioni siano da interpretare come parte di un *post-employment benefit*, piuttosto che di un beneficio di breve periodo e, pertanto, che tale contribuzione debba essere spalmata sugli anni di servizio del dipendente.

Le modifiche si applicano al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1 febbraio 2015 o da data successiva. L'adozione di tale emendamento non avrà effetti sul bilancio della Società.

In data 23 novembre 2015, con Regolamento n. 2113/2015, la Commissione Europea ha omologato l'emendamento ai principi contabili IAS 16 *Property, plant and equipment* e IAS 41 *Agriculture* che richiede di contabilizzare gli alberi da frutto che daranno vita a raccolti annuali secondo i requisiti dello IAS 16 (piuttosto che dello IAS 41). Ciò significa che tali attività devono essere valutate al costo invece che al *fair value* al netto dei costi di vendita (è tuttavia consentito l'utilizzo del *revaluation method* proposto dallo IAS 16). I cambiamenti proposti sono ristretti agli alberi utilizzati per produrre stagionalmente frutti e non per essere venduti come *living plants* oppure soggetti ad un raccolto come prodotti agricoli. Tali alberi rientreranno nello *scope* dello IAS 16 anche durante la fase di maturazione biologica, vale a dire fino a che non saranno in grado di generare prodotti agricoli.

Le modifiche si applicano a partire dal 1 gennaio 2016, ma è consentita un'applicazione anticipata. L'applicazione di tale emendamento non avrà effetti sul bilancio della Società.

In data 24 novembre 2015, con Regolamento n. 2173/2015, la Commissione Europea ha omologato l'emendamento al principio contabile IFRS 11 *Joint arrangements: accounting for acquisitions of interests in joint operations* che riguarda la contabilizzazione dell'acquisizione di interessenze in una *joint operation* la cui attività costituisca un *business* nell'accezione prevista dall'IFRS 3. Le modifiche richiedono che per queste fattispecie si applichino i principi riportati dall'IFRS 3 relativi alla rilevazione degli effetti di una *business combination*.

Le modifiche si applicano a partire dal 1 gennaio 2016, ma è consentita un'applicazione anticipata. L'adozione di tale emendamento non avrà effetti sul bilancio della Società.

In data 2 dicembre 2015, con Regolamento n. 2231/2015, la Commissione Europea ha omologato alcuni emendamenti allo IAS 16 *Property, plant and equipment* e allo IAS 38 *Intangible assets: clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation*. Le modifiche allo IAS 16 stabiliscono che i criteri di ammortamento determinati in base ai ricavi non sono appropriati in quanto, secondo l'emendamento,

i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo dell'attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell'attività stessa, requisito che viene, invece, richiesto per l'ammortamento. Le modifiche allo IAS 38 introducono una presunzione relativa, secondo cui un criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappropriato per le medesime ragioni stabilite dalle modifiche introdotte dallo IAS 16. Nel caso delle attività intangibili questa presunzione può essere peraltro superata, ma solamente in limitate e specifiche circostanze. Le modifiche si applicano a partire dal 1 gennaio 2016, ma è consentita un'applicazione anticipata. L'adozione di tali emendamenti non avrà effetti sul bilancio della Società.

In data 15 dicembre 2015, con Regolamento n. 2343/2015, la Commissione Europea ha omologato alcuni miglioramenti ai principi contabili internazionali. Di seguito vengono citate le principali modifiche:

- IFRS 5 *Non-current assets held for sale and discontinued operations*. La modifica al principio introduce linee guida specifiche nel caso in cui un'entità riclassifichi un'attività (o un *disposal group*) dalla categoria *held-for-sale* alla categoria *held-for-distribution* (o viceversa), o quando vengano meno i requisiti di classificazione di un'attività come *held-for-distribution*. Le modifiche definiscono che (i) per tali riclassifiche restano validi i medesimi criteri di classificazione e valutazione; (ii) le attività che non rispettano più i criteri di classificazione previsti per l'*held-for-distribution* dovrebbero essere trattate allo stesso modo di un'attività che cessa di essere classificata come *held-for-sale*;
- IFRS 7 *Financial instruments: disclosure*. Le modifiche disciplinano l'introduzione di ulteriori linee guida per chiarire se un *servicing contract* costituisca un coinvolgimento residuo in un'attività trasferita ai fini dell'informativa richiesta in relazione alle attività trasferite. Inoltre, viene chiarito che l'informativa sulla compensazione di attività e passività finanziarie non è di norma esplicitamente richiesta per i bilanci intermedi, eccetto nel caso si tratti di un'informazione significativa;
- IAS 19 *Employee benefits*. Il documento introduce delle modifiche allo IAS 19 al fine di chiarire che gli *high quality corporate bonds* utilizzati per determinare il tasso di sconto dei *post-employment benefits* dovrebbero essere della stessa valuta utilizzata per il pagamento dei *benefits*. Le modifiche precisano che l'ampiezza del mercato degli *high quality corporate bonds* da considerare sia quello a livello di valuta e non di paese dell'entità oggetto di *reporting*;
- IAS 34 *Interim financial reporting*. Il documento introduce delle modifiche al fine di chiarire i requisiti da rispettare nel caso in cui l'informativa richiesta è presentata nell'*interim financial report*, ma al di fuori dell'*interim financial statements*. La modifica precisa che tale informativa venga inclusa attraverso un *cross-reference* dall'*interim financial statements* ad altre parti dell'*interim financial report* e che tale documento sia disponibile ai lettori del bilancio nella stessa modalità e con gli stessi tempi dell'*interim financial statements*.

Le modifiche si applicano dal 1 gennaio 2016, ma è consentita un'applicazione anticipata. L'adozione di tali miglioramenti non avrà effetti sul bilancio della Società.

In data 18 dicembre 2015, con regolamento n. 2406/2015, la Commissione Europea ha omologato l'emendamento allo IAS 1 *Disclosure initiative*. L'obiettivo delle modifiche è di fornire chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intellegibile redazione dei bilanci. Le modifiche apportate sono le seguenti:

- *materialità e aggregazione*: viene chiarito che un'entità non deve oscurare informazioni aggregandole o disaggregandole e che le considerazioni relative alla materialità si applicano agli schemi di bilancio, note illustrative e specifici requisiti di informativa degli IFRS. Il documento precisa che le *disclosures* richieste specificamente dagli IFRS devono essere fornite solo se l'informazione è materiale;
- *prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria e prospetto di conto economico complessivo*: si chiarisce che l'elenco delle voci specificate dallo IAS 1 per questi prospetti può essere disaggregato ed aggregato a seconda dei casi. Viene inoltre fornita una linea guida sull'uso dei subtotali all'interno dei prospetti;
- *presentazione degli elementi di other comprehensive income (OCI)*: si chiarisce che la quota di OCI di società collegate e *joint venture* valutate con il metodo del patrimonio netto deve essere presentata in aggregato in una singola voce, a sua volta suddivisa tra componenti suscettibili di future riclassifiche a conto economico o meno;
- *note illustrative*: si chiarisce che le entità godono di flessibilità nel definire la struttura delle note illustrative e si fornisce una linea guida su come impostare un ordine sistematico delle note stesse, ad esempio: (i) dando preminenza a quelle che sono maggiormente rilevanti ai fini della comprensione della posizione patrimoniale e finanziaria (per esempio raggruppando informazioni su particolari attività); (ii) raggruppando elementi misurati secondo lo stesso criterio (ad esempio attività misurate al *fair value*); (iii) seguendo l'ordine degli elementi presentati nei prospetti.

Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio dal 1 gennaio 2016, ma è consentita un'applicazione anticipata. Si ritiene che l'adozione di tale emendamento non avrà effetti significativi sulle aggregazioni di informazioni attualmente utilizzate nel bilancio della Società.

In data 18 dicembre 2015, con regolamento n. 2441/2015, la Commissione Europea ha omologato l'emendamento allo IAS 27 *Equity method in separate financial statements*. Il documento introduce l'opzione di utilizzare nel bilancio separato di un'entità il metodo del patrimonio netto per la valutazione delle partecipazioni in società controllate, in società a controllo congiunto e in società collegate. Di conseguenza, a seguito dell'introduzione del cambiamento, un'entità potrà rilevare tali partecipazioni alternativamente:

- al costo; o
- secondo quanto previsto dallo IFRS 9 (o dallo IAS 39); o
- utilizzando il metodo del patrimonio netto.

Le modifiche si applicano a partire dal 1 gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata. L'adozione di tale emendamento non avrà alcun effetto sul bilancio della Società in quanto la stessa valuta le proprie partecipazioni al costo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data del presente bilancio gli organi competenti non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

Il 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio "IFRS 14 *Regulatory deferral accounts*" che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("*rate regulation activities*") secondo i precedenti principi contabili adottati. Al fine di migliorare la comparabilità con le entità che già applicano gli IFRS e che non rilevano tali importi, lo *standard* richiede che l'effetto della *rate regulation* debba essere presentato separatamente dalle altre voci. Il principio si applica a partire dal 1 gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.

Il 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio "IFRS 15 *Revenue from contracts with customers*" che sostituirà i principi IAS 18 *Revenue* e IAS 11 *Construction contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 *Customer loyalty programmes*, IFRIC 15 *Agreements for the construction of real estate*, IFRIC 18 *Transfers of assets from customers* e SIC-31 *Revenues: barter transactions involving advertising services*. Il nuovo modello di riconoscimento dei ricavi di applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i *leasing*, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle *performance obligations* del contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* del contratto;
- il riconoscimento del ricavo quando l'entità soddisfa una *performance obligation*.

Il principio si applica a partire dal 1 gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata.

Il 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'IFRS 9 - *Strumenti finanziari*. Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a "classificazione e valutazione", "*impairment*" e "*hedge accounting*" del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio, che sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9, deve essere applicato dai bilanci che inizino il 1 gennaio 2018 o successivamente. A seguito della crisi finanziaria del 2008, su istanza delle principali istituzioni finanziarie e politiche, lo IASB ha iniziato il progetto volto alla sostituzione dell'IFRS 9 ed ha proceduto per fasi. Nel 2009

lo IASB ha pubblicato la prima versione dell'IFRS 9 che trattava unicamente la "classificazione e valutazione" delle attività finanziarie; successivamente, nel 2010, sono stati pubblicati i criteri relativi alla classificazione e valutazione delle passività finanziarie e alla *derecognition* (quest'ultima tematica è stata traspota inalterata dallo IAS 39). Nel 2013 l'IFRS 9 è stato modificato per includere il modello generale di *hedge accounting*. A seguito della pubblicazione attuale, che ricomprende anche l'"*impairment*", l'IFRS 9 è da considerarsi completato ad eccezione dei criteri riguardanti i *macro hedging*, sui quali lo IASB ha intrapreso un progetto autonomo. Il principio introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie, il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria designata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste variazioni siano dovute alla variazione del merito creditizio dell'emittente della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto delle "altre componenti di conto economico complessivo" e non più nel conto economico. Con riferimento al modello di "*impairment*", il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses*) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli, che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale *impairment model* si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, a quelle valutate al *fair value through other comprehensive income*, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali. Infine, il principio introduce un nuovo modello di *hedge accounting* allo scopo di adeguare i requisiti previsti dall'attuale IAS 39 che talvolta sono stati considerati troppo stringenti e non idonei a riflettere le politiche di *risk management* della società. Le principali novità del documento riguardano:

- incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, includendo anche i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in *hedge accounting*;
- cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti *forward* e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting* al fine di ridurre la volatilità del conto economico;
- modifiche del *test* di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell'80-125% con il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettiva della relazione di copertura;
- la maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di *risk management* della società.

In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'IFRS 10 e IAS 28 *Sales or contribution of assets between an investor and its associate or joint venture*. Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10. Secondo quanto previsto dallo IAS 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una

joint-venture o ad una collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitato alla quota detenuta nella *joint-venture* o nella collegata dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo di una società controllata, anche se l'entità continua a detenere una quota non di controllo nella stessa, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una *joint-venture* o ad una collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di un'attività o di una società controllata ad una *joint-venture* o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che le attività o la società controllata cedute/conferite costituiscano o meno un *business*, nell'accezione prevista dal principio IFRS 3. Nel caso in cui le attività o la società controllata cedute/conferite rappresentino un *business*, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata. Le modifiche si applicano a partire dal 1 gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.

In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento "*Investment entities: applying the consolidation exception (amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28)*", contenente modifiche relative a tematiche emerse a seguito dell'applicazione della *consolidation exception* concesse alle entità d'investimento. Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1 gennaio 2016 o da data successiva e ne è comunque concessa l'adozione anticipata.

In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 16 *Leases* che è destinato a sostituire il principio IAS 17 *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an arrangement contains a lease*, SIC-15 *Operating leases: incentives* e SIC-27 *Evaluating the substance of transactions involving the legal form of a lease*. Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di *leasing* dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rinvenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto. Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di *leasing* per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come *leasing* i contratti che hanno ad oggetto i "*low-value assets*" e i *leasing* con una durata del contratto pari o inferiore ai dodici mesi. Al contrario, lo *standard* non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1 gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata solo per le società che hanno applicato in via anticipata l'IFRS 15 *Revenue from contracts with customers*.

Incertezza nell'uso delle stime

La redazione dei prospetti contabili richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni da parte del *management* che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa

relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento; pertanto, i risultati che verranno in seguito conseguiti potrebbero differire da tali stime.

In particolare le stime vengono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per ammortamenti, svalutazioni, benefici ai dipendenti, imposte ed altri accantonamenti a fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, per le quali le stime sono utilizzate in maniera rilevante al fine di determinare eventuali svalutazioni e ripristini di valore o variazioni del *fair value*, sono state attentamente analizzate da parte del *management* della Società per individuare possibili elementi di *impairment*, anche alla luce del complesso scenario economico e finanziario mondiale. Dal test di *impairment* è emersa la necessità di svalutare le partecipazioni nelle controllate Bioera RE S.r.l. per Euro 0,2 milioni e Bioera Start Up Italia S.r.l. per Euro 0,1 milioni, mentre la stima del *fair value* al 31 dicembre 2015 delle attività finanziarie disponibili per la vendita ha comportato la rilevazione di un onere netto per Euro 0,3 milioni rilevato tra le altre componenti del conto economico complessivo al netto del relativo effetto fiscale.

Imposte anticipate

Al 31 dicembre 2015 il bilancio della Società evidenzia imposte anticipate relative a perdite fiscali riportabili a nuovo per Euro 0,6 milioni. In considerazione dell'adesione di Bioera S.p.A. al Consolidato Fiscale Nazionale assieme alle controllate Ki Group S.p.A., La Fonte della Vita S.r.l., Organic Oils Italia S.r.l., Bioera RE S.r.l., Bioera Outdoor Holding S.r.l. e Bioera Start Up Italia S.r.l., nell'effettuare l'iscrizione e la valutazione della recuperabilità di tali imposte anticipate sono stati presi in considerazione i *budget* ed i piani delle società del Gruppo, per i quali gli Amministratori ritengono che i redditi imponibili che si genereranno nei prossimi esercizi siano ragionevolmente realizzabili e tali da permettere la recuperabilità di tali valori. Non è tuttavia possibile escludere a priori che un ulteriore inasprimento della crisi finanziaria ed economica ancora in atto potrebbe mettere in discussione i tempi e le modalità previste nei piani aziendali per la recuperabilità di tali poste di bilancio. Le circostanze e gli eventi che potrebbero determinare tale eventualità saranno costantemente monitorate dal *management* della Società.

B CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio è stato redatto in base al principio del costo ad eccezione delle attività finanziarie disponibili per la vendita e delle attività materiali costituite da opere d'arte, la cui valutazione è stata effettuata in base al *fair value*. Tale valore rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione nel mercato principale (o più vantaggioso) alla data di valutazione, alle correnti condizioni di mercato, indipendentemente dal fatto che quel prezzo sia osservabile direttamente o che venga stimato utilizzando un'altra tecnica di valutazione.

Attività materiali

Le attività materiali, iscrivibili in bilancio come attività se e solo se è probabile che i futuri benefici economici ad esse associati affluiranno all'impresa e se il loro costo può essere attendibilmente determinato, sono rilevate al costo storico e sono esposte in bilancio al netto del relativo fondo ammortamento e di eventuali perdite di valore.

In particolare il costo di un'attività materiale, acquistata da terzi o costruita in economia, è comprensivo degli oneri di diretta attribuzione ed include tutti i costi necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per il quale è stato acquisito. Se il pagamento per l'acquisto del bene è differito oltre i normali termini di dilazione del credito, il suo costo è rappresentato dal prezzo per contanti equivalente.

Il valore iniziale del bene viene incrementato del valore attuale degli eventuali costi di smantellamento e rimozione del bene o di ripristino del sito in cui il bene è dislocato, allorquando esista un'obbligazione legale od implicita in tal senso. A fronte dell'onere capitalizzato verrà quindi rilevata una passività a titolo di fondo rischi.

Le spese di manutenzione e riparazione non vengono capitalizzate, ma rilevate nel conto economico dell'esercizio di competenza.

I costi sostenuti successivamente all'iscrizione iniziale - migliorie, spese di ammodernamento o di ampliamento, ecc. - sono iscritti nell'attivo se e solo se è probabile che i futuri benefici economici ad essi associati affluiranno all'impresa e se si sostanziano in attività identificabili o se riguardano spese finalizzate ad estendere la vita utile dei beni a cui si riferiscono oppure ad aumentarne la capacità produttiva o anche a migliorare la qualità dei prodotti da essi ottenuti. Qualora invece tali spese siano assimilabili ai costi di manutenzione verranno imputate a conto economico nel momento del sostenimento.

L'ammortamento, che inizia quando il bene diviene disponibile per l'uso, è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene. La vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di beni è la seguente:

- altri beni: da 3 a 5 anni.

Le opere d'arte, avendo di norma una vita utile illimitata, non sono soggette ad ammortamento; la valutazione è effettuata al *fair value* alla chiusura di ciascun esercizio.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari vengono svalutate fino a riflettere

il loro valore di realizzo, che coincide con il maggiore tra il *fair value* del bene, al netto dei costi accessori di vendita, ed il suo valore d'uso. Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che rifletta la stima corrente di mercato del costo del denaro rapportato al tempo ed ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non generi flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico alla voce *"perdita di valore delle attività materiali e immateriali"*.

Attività immateriali

Le attività immateriali, capitalizzabili solo se trattasi di attività identificabili che genereranno futuri benefici economici, sono inizialmente iscritte in bilancio al costo di acquisto, maggiorato di eventuali oneri accessori e di quei costi diretti necessari a predisporre l'attività al suo utilizzo. Tuttavia le attività acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al *fair value* alla data di acquisizione.

Le attività generate internamente non sono rilevate come attività immateriali.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammontari complessivi degli ammortamenti, calcolati a quote costanti sulla base della vita utile stimata dell'attività, e delle perdite per riduzione di valore accumulati. Tuttavia se un'attività immateriale è caratterizzata da una vita utile indefinita essa non viene ammortizzata, ma sottoposta periodicamente ad un'analisi di congruità al fine di rilevare eventuali perdite di valore.

La vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di attività con vita utile definita è la seguente:

- marchi: da 5 a 10 anni;
- altre attività (software): 3 anni.

L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'uso, ossia quando è nella posizione e nella condizione necessaria perché sia in grado di operare nella maniera intesa dalla direzione aziendale.

Il valore contabile delle attività immateriali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo. Tale valore coincide con il maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, del bene ed il suo valore d'uso. Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che rifletta la stima corrente di mercato del costo del denaro rapportato al tempo ed ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non generi flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico alla voce *"perdita di valore delle attività materiali e immateriali"*.

Perdite di valore (“impairment”) delle attività materiali, immateriali e finanziarie

In corrispondenza di ogni bilancio d’esercizio si procede a rivedere il valore contabile delle attività materiali, immateriali e finanziarie per verificare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Il valore recuperabile viene determinato per ciascuna attività laddove possibile, ovvero si effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari cui l’attività fa riferimento. In particolare il valore recuperabile è il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita ed il valore d’uso, dove per quest’ultimo i flussi di cassa sono stimati sulla base del valore attualizzato, ad un tasso specifico, dei flussi di cassa futuri riferibili all’attività ovvero all’unità generatrice di flussi finanziari cui appartiene.

Se l’ammontare recuperabile di un’attività (o di un’unità generatrice di flussi finanziari) è inferiore rispetto al relativo valore contabile, quest’ultimo è ridotto al minor valore recuperabile. La perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente.

Successivamente, se la perdita di valore di un’attività viene meno o si riduce, il valore contabile dell’attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile (che non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore). Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

La Società ha proceduto ad effettuare il test di *impairment* sulla partecipazione in Bioera RE S.r.l..

Partecipazioni in società controllate

Le partecipazioni in società controllate sono contabilizzate al costo.

Secondo l’IFRS 10, una società viene considerata *controllata* quanto l’investitore è esposto a rendimenti variabili (o detiene diritti su tali rendimenti) derivanti dal proprio rapporto con la società e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti, esercitando il proprio potere sulla società. Un investitore ha potere su un’entità oggetto di investimento quando detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti, ossia le attività che incidono in maniera significativa sui rendimenti dell’attività oggetto di investimento.

Una collegata è una società su cui la Società esercita un’influenza notevole, intesa quale potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata, senza averne il controllo o il controllo congiunto. Si suppone la presenza di influenza notevole laddove la Società possieda, direttamente o indirettamente, il 20% o una quota maggiore dei voti esercitabili nell’assemblea della partecipata, a meno che non possa essere chiaramente dimostrato il contrario.

Il valore contabile delle partecipazioni è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico eccede il valore presumibile di

realizzo: in tal caso le partecipazioni vengono svalutate fino a riflettere quest'ultimo valore che coincide con il maggiore tra il prezzo netto di vendita dell'attività ed il suo valore d'uso.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo - maggiorato degli oneri accessori all'acquisto - che rappresenta il *fair value* del corrispettivo pagato. Gli acquisti e le vendite di attività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, vale a dire alla data in cui la Società ha assunto l'impegno di acquisto di tali attività. Successivamente all'iscrizione iniziale, le attività finanziarie sono valutate in relazione alla loro destinazione funzionale sulla base dello schema seguente.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Si tratta di attività finanziarie acquistate con lo scopo di ottenere un profitto dalle fluttuazioni a breve termine del prezzo. Dopo l'iniziale rilevazione, tali attività sono valutate al *fair value* con imputazione a conto economico dell'utile o della perdita relativa.

In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, il *fair value* è determinato con riferimento alla quotazione di borsa alla data di chiusura dell'esercizio. Per gli investimenti per i quali non è disponibile una quotazione di mercato, il *fair value* è determinato in base al valore corrente di mercato di un altro strumento finanziario sostanzialmente analogo oppure è calcolato in base ai flussi finanziari attesi dalle attività nette sottostanti l'investimento, scontati ad un tasso che rifletta il rischio di credito della controparte.

Investimenti posseduti fino a scadenza

Sono attività finanziarie non derivate che prevedono pagamenti fissi o determinabili, con una scadenza fissa, che la Società ha la ferma intenzione e la capacità di mantenere fino alla scadenza.

Dopo l'iniziale rilevazione, tali attività sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse, che rappresenta il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario. Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto di eventuali sconti o premi, che vanno ripartiti lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza.

Finanziamenti attivi

Sono trattati contabilmente secondo quanto previsto per gli *"investimenti posseduti fino a scadenza"*.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Accoglie le attività finanziarie non rientranti nelle categorie precedenti. Comprende ad esempio titoli rappresentativi del capitale di rischio acquistati senza l'intento di rivenderli nel breve termine (c.d. *partecipazioni in altre imprese*) o titoli di stato a lungo termine acquistati per essere mantenuti durevolmente nel patrimonio aziendale, ma senza la volontà di conservarli fino a scadenza.

Dopo l'iniziale rilevazione, tali attività sono valutate al *fair value*, secondo la metodologia descritta per le *"attività finanziarie detenute per la negoziazione"*, con iscrizione degli utili o delle perdite tra le *"altre componenti di conto economico complessivo"*, fintantoché esse non siano vendute o fino a che non

si accerti che esse abbiano subito una perdita di valore: in questo caso gli utili o le perdite fino a quel momento accumulati a patrimonio netto sono imputati al conto economico.

Gli investimenti in strumenti rappresentativi del patrimonio netto che non hanno un prezzo di mercato quotato in un mercato attivo ed il cui *fair value* non può essere determinato in modo affidabile sono valutati al costo.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono rilevati inizialmente al costo, ossia al *fair value* del corrispettivo ricevuto nel corso della transazione. Successivamente i crediti che hanno una scadenza prefissata sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, mentre i crediti senza scadenza fissa sono valutati al costo.

I crediti a breve termine, sui quali non è stata concordata la maturazione di interessi e la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono valutati al valore originario. Il *fair value* dei crediti a lungo termine è stabilito attualizzando i futuri flussi di cassa: lo sconto è contabilizzato come provento finanziario sulla durata del credito fino a scadenza.

I crediti sono esposti in bilancio al netto degli accantonamenti per perdita di valore. Tali accantonamenti vengono effettuati quando esiste un'indicazione oggettiva (quale, ad esempio la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che la Società non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni di vendita originali. Il valore contabile del credito è ridotto mediante ricorso ad un apposito fondo. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica la loro irrecoverabilità.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono il denaro in cassa ed i depositi bancari a vista e a breve termine, ossia con una scadenza originaria prevista non superiore a tre mesi.

I mezzi equivalenti rappresentano temporanee eccedenze di disponibilità liquide investite in strumenti finanziari caratterizzati da rendimenti più elevati rispetto ai depositi bancari a vista (es. *titoli pubblici*) e prontamente liquidabili. Non comprendono gli investimenti temporanei in strumenti di capitale a causa della volatilità e variabilità dei loro valori.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti sono rilevati inizialmente al costo, ossia al *fair value* del corrispettivo pagato nel corso della transazione. Successivamente i debiti che hanno una scadenza prefissata sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, mentre i debiti senza scadenza fissa sono valutati al costo.

I debiti a breve termine, sui quali non è stata concordata la maturazione di interessi e la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono valutati al valore originario. Il *fair value* dei debiti a lungo termine è stabilito attualizzando i futuri flussi di cassa: lo sconto è contabilizzato come onere finanziario sulla durata del debito fino a scadenza.

Finanziamenti passivi

I finanziamenti passivi sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al *fair value* del corrispettivo ricevuto, al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Conversione delle poste in valuta estera

Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le differenze cambio realizzate nel corso dell'esercizio, in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera, sono iscritte a conto economico.

Alla chiusura dell'esercizio, le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera - costituite da denaro posseduto o da attività e passività da ricevere o pagare in ammontare di denaro fisso e determinabile - sono riconvertite nella valuta funzionale di riferimento al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio, registrando a conto economico l'eventuale differenza cambio rilevata.

Le poste non monetarie espresse in valuta estera sono convertite nella moneta funzionale utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione, ovvero il cambio storico originario. Gli elementi non monetari iscritti al *fair value* sono invece convertiti utilizzando il tasso di cambio in essere alla data di determinazione di tale valore.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri, che accolgono passività di tempistica ed importo incerti, sono effettuati quando:

- si è di fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessaria una fuoriuscita di risorse per adempiere all'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

L'importo iscritto come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di chiusura del bilancio. Se l'effetto dell'attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che rifletta la valutazione corrente del mercato del

costo del denaro in relazione al tempo e, se opportuno, ai rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Le passività potenziali non sono invece rilevate in bilancio.

Benefici per i dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi a contributi definiti e programmi a benefici definiti.

Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa è limitata al versamento dei contributi pattuiti con i dipendenti ed è determinata sulla base dei contributi dovuti alla fine dell'esercizio, ridotti degli eventuali importi già corrisposti.

Nei programmi a benefici definiti, l'importo contabilizzato come passività (o attività) netta è determinato attraverso l'utilizzo della tecnica attuariale del "*metodo della proiezione unitaria del credito*" ed è pari a: (a) il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla data di riferimento del bilancio; (b) più eventuali utili attuariali (meno eventuali perdite attuariali); (c) meno gli eventuali costi previdenziali relativi alle prestazioni di lavoro passate non ancora rilevate; (d) dedotto il *fair value* alla data di riferimento del bilancio delle attività a servizio del piano (se esistono) al di fuori delle quali le obbligazioni devono essere estinte direttamente. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dalla rimisurazione delle attività e delle passività, a seguito di variazioni delle ipotesi attuariali finanziarie e/o demografiche, ed il rendimento delle attività a servizio del piano (esclusi gli importi compresi negli interessi netti) sono iscritti tra le "*altre componenti di conto economico complessivo*" e riflessi direttamente negli "*utili/(perdite) portati a nuovo*", senza successiva riclassificazione tra le voci del "*risultato netto*".

Nei programmi a benefici definiti, il costo rilevato nel "*risultato netto*" è pari alla somma algebrica dei seguenti elementi: (a) il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti; (b) gli interessi netti derivanti dall'incremento della passività conseguente al trascorrere del tempo; (c) il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate; (d) l'effetto di eventuali riduzioni o estinzioni del programma.

Leasing

I contratti di *leasing* finanziario, che sostanzialmente trasferiscono alla Società tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, comportano la rilevazione del valore del bene locato in contropartita di un debito finanziario verso il locatore per un importo pari al *fair value* del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di *leasing*, utilizzando per il calcolo il tasso di interesse implicito del contratto. I canoni di *leasing* sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito (quota capitale). Gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico.

Il bene locato viene poi ammortizzato secondo criteri analoghi a quelli utilizzati per i beni di proprietà.

I contratti di *leasing* nei quali invece il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi e i benefici tipici della proprietà sono classificati come *leasing* operativi. I pagamenti relativi a tali contratti vengono addebitati a conto economico.

Ricavi

I ricavi sono valutati al valore corrente del corrispettivo ricevuto o spettante. I ricavi sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla Società ed il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile.

Prestazione di servizi

Il ricavo è rilevato con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di chiusura del bilancio. Quando il risultato della prestazione di servizi non può essere attendibilmente stimato, i ricavi devono essere rilevati solo nella misura in cui i costi rilevati saranno recuperabili.

Lo stadio di completamento è determinato attraverso la valutazione del lavoro svolto oppure attraverso la proporzione tra i costi sostenuti ed i costi totali stimati.

Interessi

Sono rilevati per competenza con un criterio temporale, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Dividendi

Sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene materiale o immateriale, che richiede un rilevante periodo di tempo prima di essere disponibile per l'uso, vengono capitalizzati in quanto parte del costo del bene stesso.

Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati come costo di competenza dell'esercizio in cui essi sono sostenuti.

Costi di acquisto di beni e prestazioni di servizi

Sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza e si sostanziano in decrementi di benefici economici, che si manifestano sotto forma di flussi finanziari in uscita o di riduzione di valore di attività o di sostenimento di passività.

Imposte sul reddito (correnti, anticipate e differite)

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della normativa fiscale vigente e sono espresse nella voce "*debiti tributari*", al netto degli acconti versati.

Qualora gli acconti versati e gli eventuali crediti risultanti da precedenti esercizi risultino superiori alle imposte dovute, il credito netto verso l'Erario viene iscritto nella voce "*crediti tributari*".

Sulle differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività iscritte a bilancio ed i relativi valori fiscali, la Società rileva imposte differite o anticipate.

In particolare per tutte le differenze temporanee imponibili viene rilevata contabilmente una passività fiscale differita, a meno che tale passività derivi dalla rilevazione iniziale dell'avviamento. Tale passività è esposta in bilancio alla voce "*imposte differite*". Per tutte le differenze temporanee deducibili, invece, viene rilevata un'attività fiscale differita (imposta anticipata) nella misura in cui è probabile che sarà realizzato reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile. Anche in presenza di perdite fiscali o crediti di imposta riportati a nuovo viene rilevata un'attività fiscale differita nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro capiente. Tale attività è esposta in bilancio alla voce "*imposte anticipate*".

Il valore da riportare in bilancio per le imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di esercizio e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali possano rendersi disponibili in futuro in modo da permettere al credito di essere utilizzato.

Le attività e le passività fiscali differite devono essere calcolate con le aliquote fiscali che ci si attende saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività, sulla base delle aliquote fiscali vigenti o di fatto vigenti alla data di chiusura del bilancio.

Le imposte correnti e differite sono rilevate a conto economico come onere o come provento dell'esercizio. Tuttavia le imposte correnti e quelle differite devono essere addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto o nel prospetto del conto economico complessivo se relative a poste di bilancio iscritte direttamente in tali voci.

Cancellazione di un'attività finanziaria

La cancellazione di un'attività finanziaria avviene quando la Società non detiene più il controllo dei diritti contrattuali connessi all'attività e questo normalmente avviene quando i diritti specificati nel contratto sono esercitati o quando scadono o quando vengono trasferiti a terzi. Conseguentemente quando risulta che la Società ha mantenuto il controllo dei diritti contrattuali connessi all'attività, quest'ultima non può essere rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria. Questo si verifica essenzialmente:

- quando il cedente ha il diritto o l'obbligo di riacquistare l'attività ceduta;
- quando il cedente mantiene nella sostanza tutti i rischi e i benefici;
- quando il cedente fornisce garanzia per tutti i rischi relativi all'attività ceduta.

Al contrario, se il cessionario ha la capacità di ottenere i benefici dell'attività trasferita, ossia è libero di vendere o di impegnare l'intero valore equo dell'attività trasferita, il cedente deve rimuovere l'attività dal suo prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria.

In caso di cessione, la differenza tra il valore contabile dell'attività trasferita e la sommatoria dei corrispettivi ricevuti e qualsiasi rettifica precedente che rifletta il *fair value* di quell'attività, che è stata accumulata nel patrimonio netto, viene inclusa nel conto economico dell'esercizio.

C INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

1. Attività materiali

La composizione ed i movimenti di sintesi delle attività materiali sono descritti nelle tabelle sottostanti.

	1 gen 2015	acquisizioni / capitalizzazioni	ammortamenti	cessioni / dismissioni	variazioni fair value	31 dic 2015
Opere d'arte	270	1.028			(66)	1.232
Opere d'arte	270	1.028	-	-	(66)	1.232
Costo storico	143	29				172
Fondi ammortamento e svalutazione	(68)		(33)			(101)
Altri beni	75	29	(33)	-	-	71
Immobilizzazioni in corso	6	(6)				-
Immobilizzazioni in corso	6	(6)	-	-	-	-
Costo storico	419	1.051		-	(66)	1.404
Fondi ammortamento e svalutazione	(68)		(33)	-	-	(101)
Totale - ATTIVITÀ MATERIALI	351	1.051	(33)	-	(66)	1.303

	1 gen 2014	acquisizioni / capitalizzazioni	ammortamenti	cessioni / dismissioni	variazioni fair value	31 dic 2014
Opere d'arte	74	196				270
Opere d'arte	74	196	-	-	-	270
Costo storico	105	38				143
Fondi ammortamento e svalutazione	(44)		(24)			(68)
Altri beni	61	38	(24)	-	-	75
Immobilizzazioni in corso		6				6
Immobilizzazioni in corso	-	6	-	-	-	6
Costo storico	179	240		-	-	419
Fondi ammortamento e svalutazione	(44)		(24)	-	-	(68)
Totale - ATTIVITÀ MATERIALI	135	240	(24)	-	-	351

La principale variazione dell'esercizio è da attribuire alla voce "opere d'arte" che risente dell'intervenuto trasferimento in capo alla Società di opere d'arte, per l'ammontare complessivo di Euro 810 migliaia, a titolo di *datio in solutum* a estinzione del credito vantato dalla Società nei confronti di Biofood Holding S.r.l. per Euro 741 migliaia, oltre interessi maturati e non pagati; il valore di stima delle opere oggetto di conferimento risulta definito mediante perizia da parte di due professionisti incaricati della valutazione, ciascuno selezionato per specifica competenza. Per maggiori informazioni riguardo a tale operazione, effettuata con parte correlata, si rimanda alla nota n. 30.

La valutazione delle opere d'arte - valutate al fair value - al 31 dicembre 2015 ha comportato la rilevazione di una variazione negativa di fair value di Euro 66 migliaia, rilevata tra le componenti di conto economico complessivo, al netto del relativo effetto fiscale.

Il valore residuo della voce "altri beni" include opere e migliorie su beni di terzi per Euro 23 migliaia - valore netto contabile residuo dei costi sostenuti nell'esercizio 2011 per attività di progettazione, direzione lavori, ristrutturazione, realizzazione impianti e fornitura arredi per la sede sociale di Milano -, mobili, arredi e dotazioni da ufficio per Euro 12 migliaia, autovetture per Euro 36 migliaia; non si evidenziano beni in *leasing* finanziario.

Nel corso dell'esercizio non sono stati individuati indicatori di *impairment* di natura endogena ed esogena che facciano ritenere necessaria l'attivazione del test di *impairment*.

2. Attività immateriali

La composizione ed i movimenti di sintesi dell'esercizio delle attività immateriali sono descritti nelle tabelle sottostanti.

	1 gen 2015	acquisizioni / capitalizzazioni	ammortamenti	cessioni / dismissioni	31 dic 2015
Costo storico	85			(57)	28
Fondi ammortamento e svalutazione	(85)			57	(28)
Concessioni, licenze e marchi	-	-	-	-	-
Costo storico	64				64
Fondi ammortamento e svalutazione	(61)		(2)		(63)
Altre immobilizzazioni	3	-	(2)	-	1
Costo storico	149	-		(57)	92
Fondi ammortamento e svalutazione	(146)		(2)	57	(91)
Totale - ATTIVITÀ IMMATERIALI	3	-	(2)	-	1

	1 gen 2014	acquisizioni / capitalizzazioni	ammortamenti	cessioni / dismissioni	31 dic 2014
Costo storico	77	8			85
Fondi ammortamento e svalutazione	(77)		(8)		(85)
Concessioni, licenze e marchi	-	8	(8)	-	-
Costo storico	64				64
Fondi ammortamento e svalutazione	(51)		(10)		(61)
Altre immobilizzazioni	13	-	(10)	-	3
Costo storico	141	8		-	149
Fondi ammortamento e svalutazione	(128)		(18)	-	(146)
Totale - ATTIVITÀ IMMATERIALI	13	8	(18)	-	3

3. Partecipazioni

La voce accoglie partecipazioni in imprese controllate assimilabili ad investimenti duraturi operati prevalentemente per motivi strategici.

La composizione e l'analisi dei movimenti delle partecipazioni sono descritte nella tabella sottostante.

	costo storico	svalutazioni cumulate	valore al 01.01.2015	acquisizioni / sottoscrizioni	svalutazioni / estinzioni	31.12.2015
Ki Group S.p.A.	10.786		10.786	14		10.800
Bioera RE S.r.l.	3.168	(2.431)	737	180	(198)	719
Bioera Start Up Italia S.r.l.	50	(40)	10	180	(63)	127
Bioera Outdoor Holding S.r.l.	10		10			10
Costo storico			14.014	374		14.388
Fondo svalutazione			(2.471)		(261)	(2.732)
Totale - PARTECIPAZIONI			11.543	374	(261)	11.656

Le “acquisizioni/sottoscrizioni” di periodo, pari a Euro 374 migliaia, si riferiscono alle seguenti operazioni:

- *Ki Group S.p.A.*, acquisto di azioni effettuato sul mercato per Euro 14 migliaia (pari allo 0,1% dell'attuale capitale sociale della controllata);
- *Bioera RE S.r.l.*, conversione di finanziamenti in conto copertura perdite per Euro 180 migliaia;
- *Bioera Start Up Italia S.r.l.*, conversione di finanziamenti in conto copertura perdite per Euro 180 migliaia.

La voce “svalutazioni/estinzioni” relativa alle società controllate accoglie rispettivamente:

- per Euro 198 migliaia il valore della svalutazione della partecipazione in Bioera RE S.r.l. quale risultato del test di *impairment* successivamente descritto;
- per Euro 63 migliaia il valore della svalutazione effettuata per allineare il valore di carico della partecipazione in Bioera Start Up Italia S.r.l. alla relativa quota di possesso del patrimonio netto, considerato per la fattispecie un buon indicatore del valore recuperabile.

La tabella sottostante mette in evidenza le principali informazioni relative alle società controllate con il relativo valore di carico (dati relativi ai bilanci al 31 dicembre 2015, approvati dai relativi organi amministrativi, redatti secondo principi contabili italiani):

	patrimonio netto ante risultato	utile (perdita) dell'esercizio	patrimonio netto totale	quota di partecipazione %	quota di patrimonio netto	valore di carico
Ki Group S.p.A. - Torino	2.061	2.068	4.129	74,6%	3.080	10.800
<i>capitale sociale: euro 558.880</i>						
Bioera RE S.r.l. - Perugia	197	(79)	118	99,9%	118	719
<i>capitale sociale: euro 10.000</i>						
Bioera Start Up Italia S.r.l. - Milano	193	(66)	127	100,0%	127	127
<i>capitale sociale: euro 10.000</i>						
Bioera Outdoor Holding S.r.l. - Milano	10	24	34	100,0%	34	10
<i>capitale sociale: euro 10.000</i>						
						11.656

Il maggior valore di iscrizione della società Ki Group S.p.A. rispetto al patrimonio netto è riconducibile alla presenza di un avviamento riconosciuto al momento dell'acquisizione.

Con riferimento alla controllata Bioera RE S.r.l. si evidenzia che il maggior valore di iscrizione della partecipazione rispetto alla corrispondente frazione di patrimonio netto (Euro 601 migliaia) incorpora plusvalori latenti derivanti dal ramo d'azienda oggetto di affitto e dal fabbricato di proprietà.

Come previsto dallo IAS 36, la Società procede annualmente alla verifica dell'esistenza di eventuali perdite di valore di quelle partecipazioni il cui valore contabile di iscrizione in bilancio sia superiore al valore contabile dell'attivo netto delle partecipate (*impairment test*). Tale test è stato quindi effettuato in relazione alla controllata Bioera RE S.r.l. confrontando il valore contabile della partecipazione con il relativo valore recuperabile. La determinazione di tale valore è stata eseguita attraverso l'utilizzo del c.d. metodo "*discounted cash flow*" che stima il valore d'uso di un'attività sulla base della attualizzazione dei futuri flussi di cassa ad un appropriato tasso, coincidente con il costo medio ponderato del capitale (WACC).

Con riferimento alla partecipazione in Ki Group S.p.A., infatti, gli Amministratori hanno considerato la presenza di un prezzo di mercato, quotato in un mercato attivo, tale per cui la capitalizzazione di Borsa della controllata risulta ampiamente superiore al valore del patrimonio netto della stessa, nonché, proporzionalmente alla quota posseduta, al valore di iscrizione della partecipazione nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015. Dal 1 gennaio 2016 alla data del 1 aprile 2016, il prezzo medio ponderato delle azioni Ki Group è stato pari a 2,82 euro ad azione, superiore al prezzo medio ponderato di carico del portafoglio detenuto dalla Società (euro 2,59 ad azione). Sulla base di ciò gli Amministratori non hanno ad oggi riscontrato l'esistenza di alcun indicatore di *impairment* e, pertanto, non hanno

ritenuto necessario procedere all'effettuazione di un *impairment test*.

Di seguito vengono evidenziati i principali parametri utilizzati nella determinazione del valore recuperabile della partecipazione in Bioera RE S.r.l..

È da segnalare comunque che la determinazione del valore recuperabile della partecipazione in oggetto richiede discrezionalità e uso di stime da parte del *management*, in particolare per quanto riguarda la determinazione del tasso di interesse (WACC) utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi, anche alla luce dell'elevata erraticità e variabilità dei tassi di riferimento dei mercati finanziari, generata dall'attuale scenario economico e finanziario internazionale. Conseguentemente non è da escludere che la dinamica futura di vari fattori, tra cui l'evoluzione del difficile contesto economico e finanziario globale, potrebbe richiedere una svalutazione del valore della partecipazione. Le circostanze e gli eventi che potrebbero determinare tale eventualità saranno costantemente monitorati dal *management* dalla Società.

Bioera RE S.r.l.

Per la proiezione dei flussi di cassa è stato considerato un arco temporale di 7 anni, corrispondente alla durata residua del contratto di affitto di ramo d'azienda in essere. Tale piano si basa su assunzioni ritenute dal *management* ragionevolmente realizzabili, come confermato dal fatto che - ad eccezione degli impatti connessi a variabili esogene non controllabili - i dati previsionali pregressi hanno avuto un sostanziale riscontro nella consuntivazione finale.

Quale *terminal value* è stato assunto il valore di mercato atteso del fabbricato di proprietà al termine del periodo di affitto (31 dicembre 2022).

Ai fini della stima del costo medio ponderato del capitale (WACC) sono state effettuate le seguenti ipotesi:

- costo del capitale proprio: 10,1%.

Ai fini del calcolo del costo dei mezzi propri si è utilizzato il *Capital Asset Pricing Model*.

Le principali ipotesi alla base dell'applicazione di tale modello sono le seguenti:

- beta: 0,87;
- tasso *risk-free*: 1,44%;
- premio per il rischio di mercato: 8,84%;
- premio per il rischio addizionale: 1,0%.

In particolare, in linea con i dettami delle linee guida emesse dall'Organismo Italiano di Valutazione, si

è fatto riferimento ad un approccio “*unconditional*” che tende a riflettere il rischio paese nel tasso *risk free* con le seguenti ipotesi:

- *risk free rate*: assunto pari al tasso di un titolo governativo che rifletta il rischio paese (BTP decennale rilevato nell'asta del 28-29 gennaio 2016);
- *beta*: si tratta del valore specifico che esprime la rischiosità rispetto al mercato in funzione del *business* e del livello di indebitamento, assunto pari a 0,87 avendo a riferimento *Damodaran - gennaio 2016 - Real Estate (general/diversified) - Western Europe*;
- *premio per il rischio di mercato*: è stato assunto pari al premio per il rischio di mercato stimato per l'Italia al fine di esprimere il differenziale tra il rendimento atteso di un investimento in azioni rispetto a titoli governativi avendo a riferimento *Damodaran - gennaio 2016 - Western Europe - Italy*;
- *premio per il rischio addizionale*: è stato utilizzato al fine di esprimere il profilo di rischiosità specifico della controllata in relazione al differente grado di incertezza dei flussi di cassa attesi.

Con riferimento ai pesi dei mezzi propri e del debito è stata utilizzata la struttura finanziaria media da piano con un'incidenza del peso dell'*equity* pari al 100%.

Sulla base delle suddette ipotesi è stato determinato il tasso WACC del 10,1%.

Sulla base dell'*impairment test* effettuato, basato sul piano aziendale 2016-2022, gli Amministratori hanno riscontrato un'ulteriore perdita di valore rispetto a quanto rilevato in fase di redazione della situazione infrannuale al 30 giugno 2015, procedendo all'appostazione di una svalutazione complessiva di periodo di Euro 198 migliaia.

Come richiesto dalle linee guida per gli *impairment* redatte dall'O.I.V., la Società ha effettuato un'analisi di sensitività del valore recuperabile della partecipazione in Bioera RE S.r.l., analizzando l'effetto di una variazione del tasso di sconto utilizzato per attualizzare i flussi di cassa attesi; tale analisi è stata effettuata al fine di analizzare gli effetti di un'eventuale maggiore volatilità dei flussi attesi ed in particolare entro che limiti, in termini di tasso di sconto equivalente, il mancato realizzo delle azioni di piano possa inficiare le risultanze del test di *impairment*. In particolare, l'analisi di sensitività effettuata mantenendo inalterate le ipotesi sottostanti ai piani aziendali e variando il WACC, ha evidenziato che un aumento di 100 punti base nel tasso di sconto determinerebbe un eccesso del valore contabile della partecipazione in Bioera RE S.r.l. pari a Euro 67 migliaia rispetto allo scenario considerato.

4. Attività finanziarie disponibili per la vendita

La posta include il valore di partecipazioni, né di controllo né di collegamento, possedute senza l'intento di rivenderle e/o effettuare *trading* e contabilizzate, in accordo con lo IAS 39, come "attività finanziarie available for sale".

	1 gen 2015	acquisizioni / sottoscrizioni	cessioni / dismissioni	svalutazioni	variazioni fair value	31 dic 2015
Essere Benessere S.p.A. in concordato preventivo	-					-
Visibilia S.r.l.	900				(292)	608
International Bar Holding S.r.l. in liquidazione	18					18
Medimarket S.r.l.	1				4	5
BioNature S.r.l. in liquidazione	-					-
BioNature Services S.r.l. in liquidazione	-					-
Totale - ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	919	-	-	-	(288)	631

Investimento in Visibilia S.r.l.

Ancorché: (i) l'investimento in Visibilia S.r.l. rappresenti una quota di partecipazione pari al 40,0% del capitale di quest'ultima, (ii) la Società abbia diritto ad una rappresentanza nel consiglio di amministrazione di Visibilia qualora costituito, e (iii) determinate deliberazioni non possano essere assunte dall'assemblea di Visibilia senza il voto favorevole della Società, gli Amministratori ritengono che la partecipazione non sia qualificabile come di "collegamento", in quanto la Società non esercita un'influenza significativa su Visibilia. La ragione di tale considerazione risiede nel fatto che la gestione operativa della partecipata è attualmente demandata ad un amministratore unico nominato dall'azionista di maggioranza assoluta di Visibilia (detenendone una quota di partecipazione pari al 54,0% del capitale sociale) e coincidente con lo stesso; tali considerazioni non muterebbero neanche nel caso in cui la Società chiedesse a Visibilia, avvalendosi del diritto previsto a proprio favore nell'accordo di investimento, di costituire un consiglio di amministrazione per la gestione della stessa: anche in tale circostanza, infatti, la gestione caratteristica e il controllo di Visibilia sarebbero riferiti all'attuale azionista di maggioranza che, ai sensi degli accordi attualmente in essere, avrebbe il diritto di nominare due amministratori su tre. Altresì, la Società non esercita alcuna influenza operativa su Visibilia, il cui *business* è talmente peculiare che tutta la gestione operativa è di assoluta ed esclusiva pertinenza dell'amministratore unico della stessa (nominato e coincidente con l'azionista di controllo), il quale, fatta eccezione per le limitate, sia per tipologia di attività che per importo di rilevanza, ipotesi in cui è necessario il preventivo consenso della Società, opera in assoluta autonomia per lo sviluppo del *business* e, soprattutto, per il conseguimento dei risultati economici della partecipata.

Con riferimento all'investimento in Visibilia S.r.l., tenuto conto del valore del titolo Visibilia Editore S.p.A. (società quotata sul mercato AIM-Italia) al 31 dicembre 2015 e del fatto che Visibilia S.r.l. ne detiene, indirettamente, il 46,0% del capitale sociale costituendone per la stessa una significativa componente nella definizione dell'*equity value*, il *fair value* dell'investimento al 31 dicembre 2015 è stato rivisto, anche

in considerazione del *budget* predisposto dalla stessa Visibilia per l'esercizio 2016 e dell'andamento del titolo Visibilia Editore, rilevando un onere di Euro 292 migliaia iscritto tra le componenti di conto economico complessivo al netto del relativo effetto fiscale.

5. Crediti e altre attività non correnti

	31 dic 2015	31 dic 2014
Depositi cauzionali	24	24
Altri crediti ed attività non correnti	38	55
Totale - CREDITI E ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI	62	79

6. Imposte anticipate

	1 gen 2015	passaggi a conto economico	passaggi a conto economico complessivo	variazioni di patrimonio netto	31 dic 2015
Imposte anticipate	2.732	(975)	85		1.842
Totale	2.732	(975)	85	-	1.842

La tabella sottostante dettaglia le differenze temporanee tra imponibile fiscale e reddito civilistico che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate.

	31 dic 2015	31 dic 2014
Perdite fiscali	630	927
Accantonamenti a fondi tassati	677	1.608
Eccedenza rendimento nozionale (ACE)	528	174
Interessi passivi	-	22
Altre	7	1
Totale - IMPOSTE ANTICIPATE	1.842	2.732

La voce "imposte anticipate" comprende Euro 630 migliaia relativi alle perdite fiscali degli anni 2011-2015, al netto della parte utilizzata a fronte del contratto di consolidato fiscale in essere tra le principali società del Gruppo, Euro 677 migliaia relativi a fondi tassati e Euro 528 migliaia da ACE.

Bioera S.p.A. aderisce al Consolidato Fiscale Nazionale assieme alle controllate Ki Group S.p.A., La Fonte della Vita S.r.l., Organic Oils Italia S.r.l., Bioera RE S.r.l., Bioera Start Up Italia S.r.l. e Bioera Outdoor Holding S.r.l.. Nell'effettuare l'iscrizione e la valutazione della recuperabilità delle imposte anticipate, sono stati pertanto presi in considerazione i piani aziendali delle società del Gruppo. Sebbene questi ultimi presentino assunzioni e previsioni soggette all'incertezza connessa alla loro natura, gli Amministratori ritengono che i redditi imponibili previsti per i prossimi esercizi, ritenuti ragionevoli e realizzabili, siano tali da permettere l'iscrizione e la recuperabilità di tali valori.

Gli Amministratori, quindi, sebbene la Società sia in perdita fiscale ritengono sussistano evidenze convincenti che rendono probabile la disponibilità di redditi imponibili futuri, congiuntamente al principale indicatore di discontinuità rispetto al passato, rappresentato dall'imponibile fiscale positivo conseguito nel 2015 dal Gruppo. Tali elementi permettono di ritenere probabile la realizzazione dei redditi imponibili indicati nei succitati piani aziendali delle società del Gruppo, che quindi risultano sufficienti a consentire il conseguimento del beneficio relativo all'attività fiscale differita.

Si rileva inoltre che al 31 dicembre 2015 sono presenti imposte anticipate non stanziata a bilancio relativamente a perdite fiscali degli esercizi precedenti per un valore di Euro 1.303 migliaia. Tenuto conto di ciò si evidenzia che le perdite fiscali complessive al 31 dicembre 2015 ammontano a Euro 7.720 migliaia, in relazione alle quali sono state iscritte imposte anticipate solo per Euro 630 migliaia, corrispondenti a Euro 2.291 migliaia di perdite fiscali riportabili a nuovo.

Si segnala infine che a seguito della riduzione, a decorrenza dall'esercizio 2017, dell'aliquota fiscale dell'imposta sul reddito delle società italiane (IRES), dal 27,5% al 24,0%, si è provveduto a riallineare il valore delle imposte anticipate iscritte in bilancio che si prevede si riversino successivamente al 31 dicembre 2016. Infatti, in forza di quanto previsto dallo IAS 12 - *Imposte sul reddito*, le attività e le passività fiscali differite devono essere calcolate alle aliquote fiscali che saranno applicabili nell'esercizio nel quale si prevede che le differenze temporanee tra il valore contabile e il valore fiscale di un'attività o una passività si riverseranno.

Tale riallineamento ha determinato la rilevazione di un componente negativo reddituale di Euro 77 migliaia, iscritto nella voce "imposte sul reddito" del conto economico.

Le imposte anticipate comprendono Euro 525 migliaia che verosimilmente si riverseranno oltre l'esercizio successivo.

7. Crediti commerciali

	31 dic 2015	31 dic 2014
Crediti verso clienti terzi	91	149
Crediti verso imprese controllate	64	8
Crediti verso imprese controllanti	2	-
Crediti verso società correlate	15	-
Fondo svalutazione crediti	(84)	(139)
Totale - CREDITI COMMERCIALI	88	18

I crediti commerciali sono non significativi.

In particolare i crediti verso clienti *extra* gruppo ammontano a Euro 91 migliaia e sono iscritti in bilancio

per Euro 7 migliaia, al netto di un fondo svalutazione crediti pari a Euro 84 migliaia.

Per quanto riguarda l'ammontare dei crediti commerciali verso parti correlate si rimanda alla nota n. 30.

8. Altre attività e crediti diversi correnti

	31 dic 2015	31 dic 2014
Anticipi a fornitori a debitori	-	2
Crediti verso personale dipendente	7	13
Crediti diversi verso parti correlate	153	246
Altre attività e crediti diversi correnti	19	37
Totale - ALTRE ATTIVITÀ E CREDITI DIVERSI CORRENTI	179	298

Per quanto riguarda l'ammontare dei crediti diversi verso parti correlate si rimanda alla nota n. 30.

9. Crediti tributari

	31 dic 2015	31 dic 2014
Imposte dirette	2	1
Imposte indirette	236	-
Totale - CREDITI TRIBUTARI	238	1

La voce "imposte indirette" si riferisce a crediti per I.V.A. già utilizzati in compensazione con il versamento di ritenute e contributi nel corso del primo trimestre 2016.

10. Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti e non correnti

	31 dic 2015	31 dic 2014
Crediti finanziari verso società controllate	1.473	808
Totale - CREDITI FINANZIARI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	1.473	808

	31 dic 2015	31 dic 2014
Crediti finanziari verso società controllate	-	301
Crediti finanziari verso società correlate	558	1.482
Totale - CREDITI FINANZIARI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	558	1.783

La voce presenta una diminuzione di Euro 560 migliaia sostanzialmente determinatosi a seguito:

- dell'erogazione di finanziamenti a società controllate di nominali Euro 748 migliaia;
- della rinuncia a crediti verso società controllate per complessivi nominali Euro 360 migliaia;
- del rimborso di alcuni finanziamenti verso società controllate per nominali Euro 24 migliaia;

- di una riduzione dei crediti finanziari verso altre parti correlate per Euro 924 migliaia.

In particolare, la voce “crediti finanziari verso società controllate” si riferisce:

- per Euro 228 migliaia a finanziamenti infruttiferi concessi alla controllata Bioera RE S.r.l.. L'importo è classificato quale attività non corrente in considerazione della prevista tempistica di incasso risultante dai piani finanziari predisposti dalla controllata;
- per Euro 205 migliaia a fronte di finanziamenti, dei quali Euro 9 migliaia erogati nel corso dell'esercizio 2015, infruttiferi concessi alla controllata Bioera Start Up Italia S.r.l.. L'importo è classificato quale attività non corrente in considerazione della prevista tempistica di incasso risultante dai piani finanziari predisposti dalla controllata;
- per Euro 1.040 migliaia a fronte di finanziamenti, dei quali Euro 740 migliaia erogati nel corso dell'esercizio 2015, infruttiferi concessi alla controllata Bioera Outdoor Holding S.r.l.. L'importo è classificato quale attività non corrente in considerazione della prevista tempistica di incasso risultante dai piani finanziari predisposti dalla controllata.

La recuperabilità dei crediti finanziari verso le società controllate è stata analizzata dagli Amministratori contestualmente alle verifiche effettuate sulla recuperabilità dei valori di carico iscritti in bilancio con riferimento alle imprese controllate da Bioera S.p.A..

La voce “crediti finanziari verso società correlate” si riferisce per Euro 492 migliaia all'importo iscritto a titolo di *earn-out* ad esito del lodo arbitrale instaurato dalla Società contro Biofood Holding S.r.l. con riferimento all'intervenuta cessione, nel maggio 2011, di una quota di partecipazione in International Bar Holding S.r.l..

Nel corso del primo semestre 2015, la Società ha incassato l'importo complessivo di Euro 818 migliaia di cui alla dilazione di pagamento concessa a Biofood Holding con riferimento all'originaria cessione della quota di partecipazione in International Bar Holding mediante compensazione a titolo di *datio in solutum* di opere d'arte da parte del soggetto debitore.

Per maggiori informazioni relative all'operazione di cessione della quota di partecipazione in International Bar Holding, agli eventi successivi ed alle valutazioni degli Amministratori, si rimanda alla nota n. 30.

11. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

	31 dic 2015	31 dic 2014
Depositi bancari a vista	48	215
Depositi bancari vincolati	60	221
Totale - DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	108	436

I depositi bancari a vista sono remunerati ad un tasso variabile.

Le disponibilità liquide non sono gravate da vincoli che ne limitino il pieno utilizzo ad eccezione dell'importo complessivo di Euro 60 migliaia di cui al conto corrente vincolato a favore del Commissario Giudiziario incaricato di sovrintendere alla procedura di Concordato Preventivo della Società.

Il *fair value* delle disponibilità liquide coincide, al 31 dicembre 2015, con il valore contabile delle stesse.

Si segnala che ai fini del rendiconto finanziario la voce “*disponibilità liquide*” coincide con la rispettiva voce della situazione patrimoniale-finanziaria.

12. Patrimonio netto

Il capitale sociale della Società, interamente sottoscritto e versato, ammonta a Euro 13.000 migliaia ed è composto da n. 36.000.266 azioni ordinarie prive di valore nominale.

La voce “riserve”, pari a Euro 725 migliaia, risulta composta unicamente dalla riserva legale.

In data 25 maggio 2015 l'assemblea degli Azionisti ha deliberato la copertura della perdita dell'esercizio 2014 pari a Euro 1.991 migliaia mediante utilizzo, per pari importo, della riserva legale.

Il decremento delle perdite a nuovo di Euro 47 migliaia evidenziato nel “prospetto delle variazioni di patrimonio netto” del 2015 si riferisce per Euro 221 migliaia all'utile dell'esercizio 2015, al netto di Euro 268 migliaia di componenti negative di conto economico complessivo iscritte tra i risultati portati a nuovo al netto del relativo effetto fiscale.

Il prospetto sottostante evidenzia, come previsto dall'art. 2427 del Codice Civile, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuto utilizzo nei precedenti esercizi delle voci del patrimonio netto:

composizione	importo	possibilità di utilizzo	quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nel periodo 2013-2015	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	13.000				
Riserva legale	725	B		1.991	
Perdite portate a nuovo	(7)				4.047
Totale	13.718		-	1.991	4.047
	Quota non distribuibile		-		
	Quota residua distribuibile		-		

legenda: A- aumento di capitale, B- copertura perdite, C- distribuzione ai soci

Per una sintesi delle movimentazioni delle voci del periodo si rimanda al “prospetto dei movimenti di patrimonio netto” dell'esercizio 2015.

13. Benefici per i dipendenti - TFR

La tabella sottostante evidenzia la movimentazione del fondo TFR (trattamento di fine rapporto) classificabile, secondo lo IAS 19, tra i “*post-employment benefits*” del tipo “piani a benefici definiti”:

Valore al 1 gennaio 2015	56
Costo dei benefici per i dipendenti	17
Liquidazioni	(10)
Valore al 31 dicembre 2015	63

L'ammontare del costo del piano risulta così composto:

Current service cost	17
Interest cost	1
Actuarial gains/losses	(1)
Totale	17

Informazioni relative al piano TFR - trattamento di fine rapporto

La voce “TFR” riflette l’obbligazione residua in capo alla Società relativa all’indennità da riconoscere ai dipendenti al momento della cessazione del rapporto di lavoro. In presenza di specifiche condizioni, tale indennità può essere parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa. Si tratta di un piano a benefici definiti non finanziati (*unfunded*).

Le valutazioni attuariali, alla base della determinazione della passività, sono state effettuate utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (*projected unit credit method*).

Le principali assunzioni usate nella determinazione delle obbligazioni derivanti dal piano pensionistico “TFR” della Società sono le seguenti:

- tasso di attualizzazione: 2,03% (1,49% al 31 dicembre 2014);
- tasso di rotazione del personale: 3,0% (3,0% al 31 dicembre 2014);
- tasso di inflazione: 1,5% (1,5% al 31 dicembre 2014).

In merito alla scelta del tasso di attualizzazione, si è deciso di prendere come indice di riferimento l’indice di *benchmark iBoxx Corporate EUR* con durata 10+ e rating AA.

Per il tasso di rotazione del personale sono state utilizzate probabilità di *turnover* coerenti con l’andamento storico del fenomeno.

Gli utili e le perdite attuariali derivanti dalla rimisurazione della passività sono rilevati tra le “altre

componenti di conto economico complessivo” ed iscritti nel patrimonio netto della Società alla voce “utili/(perdite) portati a nuovo”, mentre la componente finanziaria è inserita a conto economico tra gli oneri finanziari di periodo. Gli utili attuariali dell’esercizio, pari a Euro 1 migliaia, comprendono utili per Euro 3 migliaia determinati da variazioni nelle ipotesi finanziarie e perdite per Euro 2 migliaia dovute a variazioni nelle ipotesi demografiche.

A completamento della determinazione delle obbligazioni sono state effettuate analisi di sensitività, relative ad ipotesi di cambiamento del tasso di attualizzazione dell’obbligazione, da cui è emerso che un incremento del parametro di mezzo punto percentuale determinerebbe una diminuzione della passività pari a Euro 3 migliaia, mentre un decremento del tasso di mezzo punto percentuale determinerebbe un incremento della passività pari a Euro 3 migliaia.

14. Debiti finanziari e altre passività finanziarie correnti e non correnti

La seguente tabella evidenzia la movimentazione dei debiti finanziari correnti e non correnti:

Debiti finanziari e altre passività finanziarie al 1 gennaio 2015	2.981
Incrementi/(Decrementi) debiti finanziari verso banche	(851)
Incrementi/(Decrementi) debiti finanziari verso altri finanziatori	29
Debiti finanziari e altre passività finanziarie al 31 dicembre 2015	2.159

La variazione dei debiti finanziari verso banche è riconducibile al rimborso delle rate del finanziamento a medio-lungo termine in scadenza nel corso dell’esercizio.

La tabella sottostante evidenzia la composizione dei debiti finanziari, nonché l’esposizione debitoria della Società suddivisa per tipologia di rapporto e per scadenza:

	31 dic 2015	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	oltre 5 anni
Finanziamenti a medio-lungo termine	2.116	2.116		
Debiti finanziari verso altri finanziatori	43	43		
Totale - DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE	2.159	2.159	-	-

	31 dic 2014	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	oltre 5 anni
Conti correnti bancari	1	1		
Finanziamenti a medio-lungo termine	2.966	858	2.108	
Debiti verso altri finanziatori	14	14		
Totale - DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE	2.981	873	2.108	-

Le caratteristiche dell’unico finanziamento a medio-lungo termine concesso a Bioera S.p.A., il cui tasso medio di remunerazione nel corso dell’esercizio 2015 è stato pari allo 0,9%, sono riepilogate di

seguito. I valori del debito residuo al 31 dicembre 2015 comprendono sia le quote a breve termine del finanziamento descritto per Euro 843 migliaia, sia le quote previste oltre l'esercizio successivo (Euro 1.265 migliaia) riclassificate nel bilancio tra le passività finanziarie correnti a seguito del mancato rispetto per due esercizi consecutivi dei *covenants* contrattualmente previsti, sia i ratei per interessi.

Finanziamento Monte dei Paschi di Siena

Finanziamento residuo di Euro 2.108 migliaia in quota capitale concesso da MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. e Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. ("MPS") in data 31 ottobre 2007 e riscadenziato in data 30 gennaio 2012, rimborsabile in rate semestrali posticipate costanti a partire dal mese di agosto 2013, salvo il caso che si verifichi un cambio di controllo in Biofood Italia S.r.l. o in Bioera. Il contratto di finanziamento prevede un tasso di interesse variabile, parametrato all'*euribor* a 6 mesi maggiorato di un margine pari allo 0,8%. A garanzia del finanziamento è costituito pegno su una quota pari, alla data odierna, al 24,0% del capitale sociale della controllata Ki Group S.p.A., nonché il rispetto di specifici requisiti patrimoniali ed economici consolidati (*covenants*), il cui venir meno per 2 esercizi consecutivi potrebbe determinare l'obbligo in capo alla Società di rimborso anticipato dello stesso.

In ottemperanza alla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, di seguito si elencano le caratteristiche dei requisiti patrimoniali ed economici (*covenants*), basati sul bilancio consolidato del Gruppo Bioera:

- rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata e patrimonio netto consolidato inferiore o uguale a 2;
- rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata e EBITDA consolidato minore o uguale a 5.

Posizione finanziaria netta

Secondo quanto richiesto dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293/2006, del 28 luglio 2006, ed in conformità con la Raccomandazione dell'ESMA (*European Security & Market Authority*) ex-CESR (*Committee of European Securities Regulators*) del 10 febbraio 2005, si segnala che la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2015 è la seguente:

	31 dic 2015	31 dic 2014
A. Cassa e banche attive	108	436
B. Altre disponibilità liquide	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	108	436
E. Crediti finanziari correnti	558	1.783
F. Debiti bancari correnti	-	(1)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(2.116)	(858)
H. Altri debiti finanziari correnti	(43)	(14)
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(2.159)	(873)
J. Posizione finanziaria corrente netta (I) + (E) + (D)	(1.493)	1.346
K. Debiti bancari non correnti	-	(2.108)
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	-	-
N. Indebitamento Finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	-	(2.108)
O. Posizione finanziaria netta (J) + (N)	(1.493)	(762)

La posizione finanziaria netta presenta, rispetto all'esercizio 2014, un incremento dell'indebitamento di Euro 731 migliaia; tale incremento è stato determinato dai finanziamenti concessi alla controllata Bioera Outdoor Holding S.r.l. con riferimento all'operazione "Unopiù".

15. Debiti commerciali

La voce di bilancio presenta un incremento di Euro 259 migliaia rispetto al valore del 31 dicembre 2014; la composizione della voce è illustrata nella tabella sottostante:

	31 dic 2015	31 dic 2014
Debiti verso fornitori terzi	1.149	912
Debiti verso società controllate	66	37
Debiti verso società controllanti	5	-
Debiti verso parti correlate	-	12
Totale - DEBITI COMMERCIALI	1.220	961

Per i debiti commerciali verso parti correlate si rimanda alla nota n. 30.

I debiti commerciali, esclusivamente verso fornitori Italia, hanno scadenza media contrattuale di circa 30 giorni.

I debiti commerciali esposti in bilancio sono esigibili entro l'esercizio successivo e non sono assistiti da garanzie reali.

16. Fondi correnti

La composizione e la movimentazione dei fondi correnti sono evidenziate nella tabella sottostante:

	1 gen 2015	accantonamenti	utilizzi	rilasci	31 dic 2015
Fondo rischi creditori contestati	802		(373)	(127)	302
Fondo oneri Concordato Preventivo	217		(1)	(156)	60
Altri fondi per rischi e oneri	-	34			34
Totale - FONDI	1.019	34	(374)	(283)	396

I fondi correnti sono riferiti, per Euro 302 migliaia, al valore di debiti che la Società ritiene di non dover pagare e intende pertanto contestare (*"fondo rischi creditori contestati"*); durante la procedura di concordato preventivo, infatti, sono emerse una serie di pretese creditorie (per lo più da parte di professionisti e sindaci), inserite dal Commissario Giudiziale quali crediti privilegiati, che la Società intende contestare. Vi sono inoltre crediti vantati da studi associati per attività rese *ante* concordato ai quali il Commissario Giudiziale ha attribuito in via prudenziale natura privilegiata, ma che la Società, sulla scorta di orientamento giurisprudenziale consolidato, ritiene debbano considerarsi crediti chirografari, da pagarsi quindi con la falcidia concordataria; vi sono, infine, ulteriori crediti per fatture pervenute dopo la predisposizione della Relazione ex art. 172 L.F. che pure la Società intende contestare nell'*an* e nel *quantum*, oltre che con riguardo alla natura dei crediti stessi (chirografaria). Si tratterà di contenziosi attivi e/o passivi a seconda della scelta della Società di attendere l'iniziativa dei professionisti finalizzata al riconoscimento del credito ovvero assumere essa stessa l'iniziativa di fare accertare l'inesistenza del credito (ovvero la sua natura chirografaria), con possibili profili risarcitori con riguardo alle posizioni di alcuni.

In tutte le posizioni sopra richiamate, la Società confida di far valere il proprio buon diritto; ad ogni modo si osserva che trattasi di posizioni già considerate nell'ambito della procedura di concordato, per le quali risultano appostati fondi rischi capienti.

Per maggiori informazioni con riferimento ai contenziosi in essere al 31 dicembre 2015, si rimanda alla nota n. 29.

17. Debiti tributari

	31 dic 2015	31 dic 2014
Erario conto imposte indirette	-	18
Erario conto ritenute	133	50
Totale - DEBITI TRIBUTARI	133	68

18. Altre passività e debiti diversi correnti

La composizione delle altre passività correnti è illustrata nella tabella sottostante:

	31 dic 2015	31 dic 2014
Debiti verso il personale	38	46
Debiti verso istituti di previdenza	87	32
Debiti verso altri	245	6
Debiti verso società controllate per consolidato fiscale	126	84
Totale - ALTRE PASSIVITÀ E DEBITI DIVERSI CORRENTI	496	168

In particolare:

- i debiti verso il personale si riferiscono a debiti per ferie maturate e non godute e mensilità differite;
- i debiti verso istituti di previdenza si riferiscono ai contributi previdenziali e assicurativi liquidati e stanziati nell'esercizio, versati nei primi mesi del 2016;
- nella voce "debiti verso altri" sono compresi Euro 204 migliaia di cui all'importo residuo con riferimento all'accordo raggiunto nel corso dell'esercizio con il dott. Fabrizio Fontanesi (vedi nota n. 29).

D INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

19. Ricavi

La composizione dei ricavi è descritta nella tabella sottostante:

	2015	2014
Ricavi per servizi	698	64
Dividendi	3.093	786
Plusvalenze da cessione partecipazioni	-	88
Totale - RICAVI	3.791	938

La voce presenta, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di Euro 2.853 migliaia che è stato determinato dall'incremento di dividendi e dei ricavi per servizi.

In particolare, i ricavi per servizi si riferiscono, per Euro 664 migliaia, al recupero di parte dei costi sostenuti dalla Società con riferimento all'operazione "Unopiù", costi condivisi con i co-investitori in forza dell'accordo di *joint-venture* sottoscritto con gli stessi.

Per quanto riguarda l'ammontare dei ricavi verso parti correlate si rimanda alla nota n. 30.

20. Altri ricavi operativi

La composizione degli altri ricavi operativi è descritta nella tabella sottostante:

	2015	2014
Rilascio di fondi per rischi e oneri	283	176
Altri proventi	110	88
Totale - ALTRI RICAVI OPERATIVI	393	264

21. Costi per servizi e prestazioni

La composizione dei costi per servizi e prestazioni è descritta nella tabella sottostante:

	2015	2014
Emolumenti Consiglio di Amministrazione	584	295
Emolumenti Collegio Sindacale	62	109
Compensi revisione legale dei conti	40	37
Consulenze amministrative, fiscali e contabili	156	96
Consulenze legali e notarili	411	410
Altre consulenze	569	560
Spese viaggi e trasferte	263	230
Costi sede, affitti e utenze	220	221
Spese di rappresentanza e omaggi	80	51
Altri costi per servizi	212	352
Totale - COSTI PER SERVIZI E PRESTAZIONI	2.597	2.361

La voce presenta un incremento di Euro 236 migliaia rispetto all'esercizio 2014, essenzialmente riconducibile ad un incremento dei costi relativi ai progetti di investimento realizzati e/o oggetto di studio nel corso dell'anno (tra cui il riconoscimento di un *bonus* di Euro 250 migliaia a favore dell'Amministratore Delegato con riferimento all'operazione "Unopiù", iscritto alla voce "emolumenti consiglio di amministrazione").

Nella voce sono compresi costi verso società controllate e altre parti correlate per un totale di Euro 560 migliaia (vedi nota n. 30).

22. Costi del personale

La composizione dei costi del personale è descritta nella tabella sottostante:

	2015	2014
Salari e stipendi	304	354
Oneri sociali	117	127
Benefici per i dipendenti	17	19
Totale - COSTI DEL PERSONALE	438	500

Si ricorda che, come previsto dalle modifiche introdotte allo IAS 19, la componente attuariale relativa ai benefici per i dipendenti è stata iscritta, al netto del relativo effetto fiscale, tra le “altre componenti di conto economico complessivo”.

La tabella seguente riporta il numero dei dipendenti ripartito per categoria.

	media dell'esercizio	al 31.12.2015	al 31.12.2014
Dirigenti	2,0	2	2
Quadri	1,5	1	2
Impiegati	1,0	2	-
Totale	4,5	5	4

23. Altri costi operativi

La composizione della voce “altri costi operativi” è descritta nella tabella sottostante:

	2015	2014
Minusvalenze da partecipazioni	310	2.018
IVA indetraibile	17	388
Altri oneri diversi di gestione	301	92
Totale - ALTRI COSTI OPERATIVI	628	2.498

Il decremento della voce rispetto al valore dell'esercizio precedente è da attribuire a minori minusvalenze da partecipazioni. In particolare la voce “minusvalenze da partecipazioni” al 31 dicembre 2014 rilevava l'intervenuta svalutazione - per Euro 1.800 migliaia - del valore di carico dell'investimento in Essere Benessere S.p.A..

24. Proventi/(Oneri) finanziari netti

	2015	2014
Interessi attivi su depositi bancari e da investimenti di liquidità	1	16
Interessi attivi su finanziamenti verso controllate e correlate	8	66
Oneri su finanziamenti a medio-lungo termine	(22)	(39)
Altri proventi/(oneri) finanziari	(96)	108
Totale - PROVENTI FINANZIARI NETTI	(109)	151

Per i proventi finanziari verso parti correlate, si rimanda alla nota n. 30.

25. Imposte sul reddito

La tabella sottostante evidenzia la composizione delle imposte sul reddito:

	2015	2014
Proventi/(Oneri) da consolidato fiscale	821	913
Rilevazione imposte anticipate	(975)	1.143
Altre imposte e tasse	(2)	1
Totale - IMPOSTE SUL REDDITO	(156)	2.057

La voce “rilevazione imposte anticipate/differite” include il riallineamento delle imposte anticipate e differite alla nuova aliquota IRES (24%) in vigore dal 2017. Per una maggiore analisi si rimanda alla nota n. 6.

La tabella sottostante illustra la riconciliazione tra le imposte teoriche IRES ed IRAP (27,5% e 3,9%) e le imposte effettive, tenuto conto dell’effetto delle imposte differite e di quelle anticipate. L’imponibile relativo alle imposte teoriche, corrispondente al risultato ante imposte, è pari a Euro 377 migliaia.

	IRES		IRAP		totale	
	imposte	%	imposte	%	imposte	%
Imposte correnti teoriche	(104)	27,5%	(15)	-0,4%	(119)	-2,9%
Variazioni permanenti in (aumento)/diminuzione	(6)	-0,1%	(73)	-1,8%	(79)	-2,0%
Costi e ricavi non rilevanti ai fini IRAP			99	2,4%	99	2,4%
Benefici non riportabili	(46)	-1,1%	(11)	-0,3%	(57)	-1,4%
Imposte effettive	(156)	-3,8%	0	0,0%	(156)	-3,9%

26. Altre componenti di conto economico complessivo

	2015	2014
Attività finanziarie disponibili per la vendita - variazioni di fair value	(288)	(131)
Immobilizzazioni materiali - variazione di fair value opere d'arte	(66)	-
Effetto fiscale	85	-
<i>componenti che saranno successivamente riclassificate a conto economico</i>	<i>(269)</i>	<i>(131)</i>
Utile/(Perdita) attuariale relativa a piani a benefici definiti	1	(14)
Effetto fiscale	-	4
<i>componenti che non saranno successivamente riclassificate a conto economico</i>	<i>1</i>	<i>(10)</i>
Totale - ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	(268)	(141)

E ALTRE INFORMAZIONI

27. Dividendi distribuiti

Nel corso dell'esercizio 2015 Bioera S.p.A. non ha distribuito dividendi.

28. Livelli gerarchici di valutazione del fair value

L'IFRS 13 richiede che le voci della situazione patrimoniale-finanziaria che sono valutate al *fair value* siano classificate sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value*; si distinguono i seguenti livelli:

- *livello 1*: quotazioni (non rettificata) rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- *livello 2*: *input* diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (*prezzi*) o indirettamente (*derivati dai prezzi*) sul mercato;
- *livello 3*: *input* che non sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate al *fair value* al 31 dicembre 2015, per livello gerarchico di valutazione del *fair value*.

	livello 1	livello 2	livello 3	totale
Opere d'arte		1.232		1.232
Attività finanziarie disponibili per la vendita			631	631

Per quanto riguarda le tecniche di determinazione del *fair value* delle attività finanziarie disponibili per la vendita, inserite nel *livello 3*, si rimanda a quanto descritto alla nota n. 4.

Nel corso dell'esercizio 2015 non vi sono stati trasferimenti tra livelli.

Il valore contabile delle altre attività e passività (finanziarie, commerciali e diverse) della Società, a giudizio del *management*, rappresenta una ragionevole approssimazione del loro *fair value*.

29. Passività potenziali, impegni e garanzie

Procedimenti giudiziari

Con riferimento ai decreti ingiuntivi notificati alla Società tra il 2010 ed il 2011 per asseriti diritti di credito in virtù di prestazioni professionali rese e mai pagate (stanziare all'interno del "*fondo rischi creditori contestati*", vedi nota n. 16), si segnala che:

- con sentenza del 20 maggio 2013, il Tribunale di Milano ha accolto l'opposizione spiegata dalla Società avverso il decreto ingiuntivo attivato da Mazars S.p.A. per complessivi Euro 27 migliaia, condannando Mazars alla rifusione delle spese di lite; Mazars ha proposto appello, e l'udienza per la precisazione delle conclusioni è stata rinviata al 21 giugno 2016. Il rischio di soccombenza può definirsi remoto;
- nel mese di agosto 2015 è stato raggiunto un accordo transattivo con il dott. Fabrizio Fontanesi che ha previsto il pagamento, da parte della Società, della somma complessiva di Euro 354 migliaia da pagarsi in rate mensili di Euro 30 migliaia cadauna dal mese di agosto 2015;
- nel mese di febbraio 2015 è stato raggiunto un accordo transattivo con il dott. Paride Barani che ha previsto il pagamento, da parte della Società, della somma di Euro 19 migliaia, oltre accessori e spese; l'accordo è stato ad oggi perfezionato e la vertenza definita.

In data 24 gennaio 2014 l'assemblea degli Azionisti della Società ha deliberato di esprimersi in senso favorevole all'avvio di un'azione di responsabilità contro gli organi sociali (amministratori e sindaci) in carica sino alla data del 4 maggio 2010, nonché contro la società di revisione Mazars S.p.A.. Nella predisposizione dell'atto di citazione, all'esito degli approfondimenti svolti, si è scelto di delimitare con esattezza l'estensione delle condotte generatrici di responsabilità e dei relativi pregiudizi economici, che sono stati precisamente individuati, ciò al fine di evitare, da un lato, di coinvolgere nell'azione soggetti che non avessero effettivamente e concretamente concorso a causare il danno, e dall'altro, di connotare l'azione come una critica "*a tappeto*" dell'intera attività gestoria posta in essere dai precedenti amministratori, con inevitabile perdita di efficacia dell'azione stessa nella sua portata generale, soprattutto in considerazione del fatto che la prassi giurisprudenziale scoraggia la proposizione di azioni di tale tipo. Le voci di danno richieste sono state, al pari delle condotte contestate - e per le stesse motivazioni - precisamente individuate. La causa è rinviata al 12 aprile 2016. Allo stato non è dato di formulare giudizi prognostici precisi: pare solo opportuno rammentare che, in virtù degli impegni assunti con la proposta di Concordato Preventivo, tutte le somme che dovessero essere riconosciute a credito della Società (dedotte le spese) saranno destinate ai creditori chirografari per incrementare la percentuale di soddisfacimento del loro credito.

In data 16 giugno 2014 è stato depositato ricorso presso il Tribunale di Torino al fine di sentir dichiarato esecutivo il lodo reso in data 1 luglio 2013 dall'Arbitro Unico Prof. Avv. Paolo Montalenti nel procedimento insorto tra la Società e Biofood Holding S.r.l. all'esito del quale la Società è stata riconosciuta creditrice di una somma pari a Euro 819 migliaia, oltre interessi; per maggiori informazioni sui rischi di tale procedimento, si rimanda a quanto riportato alla nota n. 30.

Contenzioso giuslavoristico

Non si evidenziano significativi accadimenti nel corso dell'esercizio.

Con riferimento al contenzioso in essere tra la Società e la dott.ssa Francesca Cesari, si segnala che nel mese di maggio 2015 la stessa è stata definitivamente transata senza alcun onere aggiuntivo a carico della Società.

Contenzioso tributario

Non si evidenziano significativi accadimenti nel corso dell'esercizio.

La Società ha in essere contenziosi tributari a fronte dei seguenti atti:

- avviso di accertamento *IRES* in relazione al periodo d'imposta 2005, per complessivi Euro 3.618 migliaia, dei quali Euro 1.809 migliaia a titolo di maggiore imposta e Euro 1.809 a titolo di sanzioni;
- avviso di accertamento *IRAP* in relazione al periodo d'imposta 2005, per complessivi Euro 414 migliaia, dei quali Euro 207 migliaia a titolo di maggiore imposta e Euro 207 migliaia a titolo di sanzioni;
- cartella di pagamento emessa da *Equitalia Nord S.p.A.* a fronte dell'avviso di accertamento *IRAP* notificata in data 6 giugno 2012.

Le controversie in essere traggono tutte origine da una verifica della *Guardia di Finanza* che ha condotto alla notifica, nel febbraio 2011, di un *processo verbale di constatazione* ("PVC") nel quale veniva sollevato un rilievo per la presunta elusività di un'operazione posta in essere nel periodo d'imposta 2005 ad esito della quale la Società:

- aveva acquisito il 30% della *Lacote S.r.l.* precedentemente detenuta da alcuni fondi lussemburghesi;
- aveva ceduto ai medesimi fondi una partecipazione pari al 3% al capitale sociale della controllata *International Bar Holding S.r.l.*;
- aveva acconsentito alla sottoscrizione da parte dei fondi di un aumento di capitale sociale di *International Bar Holding* ad essi riservato, per un ammontare complessivo pari al 7,56% del capitale sociale della controllata.

Alla base delle contestazioni mosse dall'*Agenzia delle Entrate* vi sono le modalità attraverso le quali la

Società avrebbe consentito ai fondi l'acquisizione della partecipazione al capitale sociale di *International Bar Holding* che, nella ricostruzione dell'*Agenzia*, sarebbero ispirate alla "logica del risparmio di imposta"; più in dettaglio, secondo quanto emerge dagli avvisi di accertamento, l'aumento di capitale riservato ai fondi avrebbe sotteso la volontà della Società di trasferire ai fondi medesimi una partecipazione in *International Bar Holding* senza però generare la plusvalenza che sarebbe emersa in ipotesi di vendita diretta e che sarebbe stata integralmente assoggettata a tassazione in quanto priva dei requisiti per beneficiare del regime di *participation exemption*.

Secondo l'*Agenzia*, quindi, la Società avrebbe dovuto vendere ai fondi l'intera partecipazione rappresentativa del 10,56% del capitale sociale in *International Bar Holding*, e non già vendere solo una parte consentendo per il residuo ai fondi di acquisire la partecipazione mediante la sottoscrizione di un aumento di capitale; conseguentemente, omettendo di considerare tutte le motivazioni economiche poste alla base dell'operazione oggetto di contestazione, l'*Agenzia* ha determinato la plusvalenza fiscalmente imponibile che sarebbe sorta in capo alla Società qualora la stessa, anziché consentire la sottoscrizione di un aumento di capitale sociale, avesse ceduto direttamente la propria partecipazione in *International Bar Holding*, valorizzando quest'ultima sulla base del valore di sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale da parte dei fondi; tale plusvalenza è stata assoggettata sia ad *IRES* che ad *IRAP*.

La Società ha rappresentato che l'avviso di accertamento *IRAP* non risulta essere stato notificato, avendone acquisito conoscenza solo ad esito della notifica della cartella di pagamento e della successiva istanza di accesso ai documenti amministrativi con la quale è stata richiesta copia sia dell'avviso di accertamento da cui è scaturita la citata cartella sia di tutta la documentazione relativa alla notifica; dall'esame di tale documentazione non è stato possibile individuare con esattezza a chi sia stato consegnato il plico postale. Tuttavia, poiché la *Suprema Corte* ha statuito che "l'omessa indicazione da parte dell'agente postale del compimento delle formalità previste dall'art. 7 comma 4 induce a ritenere, salvo querela di falso, che tale agente abbia consegnato la copia dell'atto da notificare personalmente al destinatario e che quest'ultimo ha sottoscritto l'avviso di ricevimento, a nulla rilevando che manchi nell'avviso di ricevimento stesso l'ulteriore specificazione 'personalmente al destinatario'", la Società ha presentato querela di falso per evitare che si possa ritenere che il plico postale sia stato consegnato a persona abilitata a riceverlo per conto della stessa; la domanda di querela di falso è stata accolta, nel mese di gennaio 2014, da parte del *Tribunale di Reggio Emilia*.

Con riferimento all'avviso di accertamento *IRES*, in data 21 novembre 2011 la Società aveva presentato istanza di accertamento con adesione, ma nonostante gli sforzi profusi il tentativo di chiudere la vertenza in via conciliativa non ha avuto esito positivo; conseguentemente, la Società ha proposto ricorso dinanzi alla *Commissione Tributaria di Reggio Emilia* contestando l'avviso di accertamento *IRES* per:

- decadenza dell'*Ufficio* dal potere impositivo;
- assenza dei requisiti legislativamente previsti per l'applicazione dell'art. 37-bis D.P.R. n. 600/1973;
- errata quantificazione dell'asserita plusvalenza realizzata dalla Società sulla base delle disposizioni recate dall'art. 9 D.P.R. n. 917/1986.

Con sentenza del 25 gennaio 2013, la *Commissione Tributaria di Reggio Emilia* ha ritenuto legittimo l'avviso di accertamento *IRES* ed ha respinto il ricorso presentato dalla Società che ha pertanto proposto appello avanti la *Commissione Tributaria Regionale dell'Emilia Romagna*, e ad oggi non è ancora stata fissata l'udienza di trattazione del merito.

Con riferimento alla cartella di pagamento e all'avviso di accertamento *IRAP*, la Società ha:

- presentato istanza di sospensione della riscossione, che è stata rigettata il 30 agosto 2012 con dispositivo della *Commissione Tributaria Provinciale di Reggio Emilia*;
- proposto tempestivo ricorso dinanzi alla competente *Commissione Tributaria Provinciale di Reggio Emilia*, eccependo l'illegittimità della pretesa erariale in ragione dell'omessa notifica dell'avviso di accertamento *IRAP* e, in via meramente subordinata e nel merito, oltre che per i motivi di doglianza espressi con il ricorso avverso l'avviso di accertamento *IRES*, anche per la violazione della disciplina *IRAP ratione temporis* vigente.

Con decreto depositato il 19 settembre 2012, il ricorso in esame è stato riunito con il ricorso avverso l'avviso di accertamento *IRES* e, con sentenza del 25 gennaio 2013, la *Commissione Tributaria di Reggio Emilia* ha ritenuto legittimo l'avviso di accertamento *IRAP* ed ha respinto il ricorso presentato dalla Società; la Società ha pertanto proposto appello avanti la *Commissione Tributaria Regionale dell'Emilia Romagna*.

La *Commissione Tributaria Regionale dell'Emilia Romagna*, in data 14 gennaio 2014, ha disposto la sospensione del processo ex art. 39 del *D.Lgs. n. 546/1992* a seguito dell'accoglimento, da parte del *Tribunale di Reggio Emilia*, della domanda avente ad oggetto la querela di falso, proposta dalla Società relativamente alla firma apposta sull'avviso di ricevimento afferente la notifica a mezzo posta dell'atto presupposto rappresentato dall'avviso di accertamento; i Giudici di appello hanno confermato la sospensione del processo fino al definitivo passaggio in giudicato della querela di falso presentata e vinta dalla Società.

Avverso la citata cartella di pagamento *IRAP*, la Società ha altresì proposto ricorso nei confronti di *Equitalia Nord S.p.A.* dinanzi alla *Commissione Tributaria Provinciale di Milano* eccependo l'illegittimità della pretesa erariale in quanto:

- l'agente della riscossione ha inteso assoggettare ad azioni esecutive la Società pur non avendo il diritto di esperirle, stante l'obbligatorietà del concordato per tutti i creditori anteriori;
- si pone in contrasto con l'art. 90 *D.P.R. n. 602/1972*;
- viola il dovere di buona fede cui deve essere improntata l'azione amministrativa;
- si pone palesemente in contrasto con il principio di imparzialità di cui all'art. 97 della *Costituzione*, atteso che la circostanza che l'agente della riscossione abbia agito sia nei confronti del *Concordato* che nei confronti della Società ricorrente è idonea a dimostrare la natura vessatoria di detta condotta.

Contestualmente al ricorso dinanzi alla *Commissione Tributaria Provinciale di Milano*, la Società ha altresì presentato istanza di sospensione della riscossione che è stata accordata; la *Commissione Tributaria Provinciale di Milano*, con ordinanza pronunciata il 14 febbraio 2014, ha nuovamente confermato la sospensione dell'esecuzione delle cartelle di pagamento sino alla sentenza definitiva relativa agli avvisi di accertamento, ragion per cui nessuna riscossione coattiva può, allo stato, essere avviata dall'*Agenzia della Riscossione* in danno della Società.

Con riferimento alla valutazione del rischio fiscale, la Società, considerati i pareri dei propri consulenti, pur tenendo conto della recente evoluzione della giurisprudenza in tema di elusione ed abuso del diritto, in particolare da parte della *Corte di Cassazione*, ritiene che sussistano validi motivi per ritenere illegittima la sentenza pronunciata dalla *Commissione Tributaria Provinciale di Reggio Emilia* lo scorso 25 gennaio 2013; per questi motivi, il rischio di soccombenza in un eventuale giudizio di secondo grado è ritenuto solo "*possibile*", e, pertanto, non sono stati appostati fondi per rischi e oneri a riguardo.

Impegni e garanzie

Al 31 dicembre la Società ha in essere impegni di carattere pluriennale per complessivi Euro 140 migliaia per l'impegno contrattuale relativo a fitti passivi; in particolare i canoni futuri dovuti sono così ripartiti:

- entro un anno: Euro 105 migliaia;
- tra uno e cinque anni: Euro 35 migliaia.

Le garanzie ricevute dalla Società si riferiscono a pegno su una quota di partecipazione pari al 80,44% del capitale sociale di *International Bar Holding S.r.l.* e *fidejussioni* rilasciate dalla controllante *Biofood Italia S.r.l.* quali garanzie del credito vantato nei confronti di *Biofood Holding S.r.l.* derivante dalla cessione delle quote di partecipazione oggetto di pegno; per maggiori informazioni si rimanda a quanto riportato alla nota n. 30.

Le garanzie concesse in relazione ai finanziamenti bancari sono descritte nella nota n. 14.

30. Informativa sulle parti correlate

Di seguito vengono illustrati i rapporti con le parti correlate della Società che comprendono:

- società controllanti;
- società controllate;
- società correlate;
- amministratori, sindaci, dirigenti con responsabilità strategiche e relativi familiari.

Le seguenti tabelle evidenziano i valori economici e patrimoniali relativi ai rapporti con le diverse categorie di parti correlate per gli esercizi 2015 e 2014:

2015	Biofood Holding s.r.l.	società controllate	società controllanti	altre parti correlate
Ricavi - servizi		17		5
Ricavi - dividendi		3.093		
Costi per servizi e prestazioni - emolumenti amministratori			(526)	
Costi per servizi e prestazioni - altri costi per servizi e prestazioni		(31)		(3)
Proventi/(Oneri) finanziari netti	8	(14)		
Imposte sul reddito - proventi da consolidato fiscale		821		

2014	Biofood Holding s.r.l.	società controllate	società controllanti	altre parti correlate
Ricavi - servizi		41		
Ricavi - dividendi		786		
Altri ricavi operativi		41		
Costi per servizi e prestazioni - altri costi per servizi e prestazioni		(36)		(62)
Proventi/(Oneri) finanziari netti	66			
Imposte sul reddito - proventi da consolidato fiscale		913		

31.12.2015	Biofood Holding s.r.l.	società controllate	società controllanti	altre parti correlate
Crediti commerciali		64	9	8
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	558	1.473		
Altre attività e crediti diversi				153
Debiti commerciali		(67)	(5)	
Crediti/(Debiti) da consolidato fiscale		(126)		

31.12.2014	Biofood Holding s.r.l.	società controllate	società controllanti	altre parti correlate
Crediti commerciali		8		
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	1.472	1.119		
Altre attività e crediti diversi	8	46	72	120
Debiti commerciali		(37)	(12)	
Crediti/(Debiti) da consolidato fiscale		(84)		

I rapporti con *Biofood Holding S.r.l.*, società controllata dall'ing. *Canio Giovanni Mazzaro*, azionista di riferimento, amministratore delegato e direttore generale della Società, si limitano all'operazione di cessione, effettuata in data 3 maggio 2011, della partecipazione detenuta in *International Bar Holding S.r.l.* pari al 80,44% del capitale sociale di quest'ultima; per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nel seguito.

I rapporti con società controllanti (*Biofood Italia S.r.l.* nello specifico), non inclusi nella tabella sopra riportata, si limitano alla *fidejussione* concessa a favore della Società a garanzia dell'eventuale obbligazione di *Biofood Holding* in caso di esito negativo per quest'ultima dell'impugnazione del lodo emesso in data 1 luglio 2013. Inoltre, gli emolumenti da corrispondere alla dott.ssa Santanchè e all'ing. Mazzaro per l'attività svolta quali componenti del consiglio di amministrazione della Società sono versati direttamente in favore di *Biofood Italia* in forza di accordo di reversibilità stipulati tra gli stessi e tale società (Euro 526 migliaia complessivi nell'esercizio 2015), iscritti alla voce "costi per servizi e prestazioni - emolumenti amministratori" di cui alle tabelle soprariportate.

I restanti valori sopra esposti, dettagliati per società nelle tabelle seguenti, si riferiscono essenzialmente a rapporti di tipo commerciale, le cui transazioni sono effettuate a condizioni di mercato, crediti verso l'ing. Mazzaro per riaddebiti e/o anticipi note spese (Euro 150 migliaia al 31 dicembre 2015) e rapporti finanziari (concessione di finanziamenti) le cui caratteristiche sono state descritte nelle varie note illustrative alle voci di bilancio.

Rapporti verso società controllate	2015	2014
Ki Group S.p.A.	-	24
Organic Food Retail S.r.l.	17	17
totale - Ricavi - servizi	17	41
Ki Group S.p.A.	3.093	786
totale - Ricavi - dividendi	3.093	786
Ki Group S.p.A.	-	10
Organic Food Retail S.r.l.	-	31
totale - Altri ricavi operativi	-	41
Ki Group S.p.A.	(31)	(28)
Organic Food Retail S.r.l.	-	(8)
totale - Costi per servizi e prestazioni	(31)	(36)
Ki Group S.p.A.	(14)	-
totale - Proventi/(Oneri) finanziari netti	(14)	-
Ki Group S.p.A.	1.097	963
Bioera RE S.r.l.	(100)	(15)
Bioera Start Up Italia S.r.l.	(2)	(3)
La Fonte della Vita S.r.l.	4	10
Organic Oils Italia S.r.l.	(187)	(42)
Bioera Outdoor Holding S.r.l.	9	-
totale - Imposte sul reddito - proventi da consolidato fiscale	821	913
	31.12.2015	31.12.2014
Organic Food Retail S.r.l.	62	8
Ki Group S.p.A.	2	-
totale - Crediti commerciali	64	8
Bioera RE S.r.l.	228	410
Bioera Start Up Italia S.r.l.	205	408
Bioera Outdoor Holding S.r.l.	1.040	301
totale - Crediti finanziari e altre attività finanziarie	1.473	1.119
Ki Group S.p.A.	-	14
Organic Food Retail S.r.l.	-	32
totale - Altre attività e crediti diversi	-	46
Ki Group S.p.A.	(67)	(32)
Organic Food Retail S.r.l.	-	(1)
Bioera Start Up Italia S.r.l.	-	(4)
totale - Debiti commerciali	(67)	(37)
Ki Group S.p.A.	38	(96)
Bioera RE S.r.l.	(103)	(5)
Bioera Start Up Italia S.r.l.	(2)	(3)
La Fonte della Vita S.r.l.	5	2
Organic Oils Italia S.r.l.	(72)	18
Bioera Outdoor Holding S.r.l.	8	-
totale - Crediti/(Debiti) da consolidato fiscale	(126)	(84)

Per il commento ed il dettaglio della voce “*crediti finanziari*” si rimanda alla nota n. 10.

Rapporti verso società correlate	2015	2014
Palestro Consulting S.a.s.	2	-
Ambrosiana Finanziaria S.r.l.	3	-
totale - Ricavi per servizi	5	-
Visibilia S.r.l.	(3)	(23)
Studio legale Labruna Mazziotti Segni	-	(39)
totale - Costi per servizi e prestazioni	(3)	(62)
	31.12.2015	31.12.2014
M Consulting S.a.s. di Rosa Polosa & C.		58
Ing. Canio Giovanni Mazzaro	150	62
Dott. Michele Mario Mazzaro	3	
totale - Altre attività e crediti diversi	153	120

Biofood Holding S.r.l. in liquidazione (operazione International Bar Holding S.r.l.)

I rapporti con *Biofood Holding S.r.l.*, società controllata dall'azionista di riferimento della Società, nonché *Amministratore Delegato* e *Direttore Generale* della stessa, si limitano all'operazione di cessione, avvenuta in data 3 maggio 2011, della partecipazione detenuta in *International Bar Holding S.r.l.*, pari al 80,44% del capitale sociale di quest'ultima, in favore di *Biofood Holding*; il corrispettivo pattuito per tale cessione, pagabile entro maggio 2014, era stato pari al valore contabile al quale la stessa partecipazione era iscritta nel bilancio della Società chiuso al 31 dicembre 2010. L'operazione prevedeva altresì che l'eventuale plusvalore da cessione a terzi della partecipazione in *International Bar Holding* che *Biofood Holding* avesse eventualmente realizzato avrebbe dovuto essere retrocesso alla Società, al netto delle spese sostenute e di eventuali oneri fiscali. Per ulteriori informazioni, si rimanda al *Documento Informativo* depositato da *Bioera S.p.A.* in data 10 maggio 2011 ai sensi dell'art. 71 del *Regolamento* adottato con *Delibera CONSOB n. 11971* del 14 maggio 1999 e successive modificazioni ed integrazioni e dell'articolo 5 del “*Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate*” adottato da *CONSOB* con *Delibera n. 17221* del 12 marzo 2010, e successive modificazioni ed integrazioni.

Successivamente, nel mese di gennaio 2012 è stato siglato un accordo tra la Società e *International Bar Holding*, da un lato, e un soggetto terzo (*GF Immobiliare S.r.l.*), dall'altro, in forza del quale quest'ultima si era impegnata a versare a *International Bar Holding* una somma pari a Euro 2.200 migliaia a fronte del trasferimento, da parte di quest'ultima, di una quota pari al 30% del capitale sociale di *General Fruit S.r.l.*, nonché della rinuncia, da parte della Società e di *International Bar Holding*, ad alcune azioni giudiziarie nelle more intraprese contro soggetti riconducibili alla stessa *GF Immobiliare*; rispetto a tale operazione, è insorta una controversia tra la Società e *Biofood Holding*, essenzialmente connessa all'eventuale insorgenza del diritto della Società al pagamento da parte di *Biofood Holding* della componente di prezzo variabile (*earn-out*) prevista dal contratto di cessione del 3 maggio 2011. In data

17 luglio 2012 si è costituito, in forza di compromesso sottoscritto tra le parti, un organo arbitrale nella persona del *Prof. Avv. Paolo Montalenti*, al quale è stato affidato l'incarico di dirimere la controversia secondo arbitrato rituale, con espressa autorizzazione a decidere eventualmente secondo equità; in data 1 luglio 2013 è stato deciso il lodo e l'*Organo Arbitrale* ha ritenuto che, ai sensi del contratto del 3 maggio 2011, la Società avesse maturato il diritto al pagamento della somma di Euro 819 migliaia, oltre interessi e rivalutazione, a titolo di *earn-out*.

In data 11 febbraio 2014, è quindi pervenuta alla Società, da parte di *Biofood Holding*, una prima proposta per la definizione della relativa complessiva esposizione debitoria, successivamente sostituita da una nuova proposta ricevuta in data 11 aprile 2014 in cui il debitore ipotizzava il saldo del credito di nominali Euro 741 migliaia (oltre interessi) scaturente dalla cessione della partecipazione attraverso la cessione, con relativa compensazione, di azioni della controllata *Ki Group S.p.A.* detenute da *Biofood Italia S.r.l.* (società controllante *Bioera*), previo accollo del relativo debito, ad una valorizzazione da stabilirsi dalla Società stessa, mentre in relazione al credito di nominali Euro 819 migliaia (oltre interessi) scaturente dall'arbitrato concluso nel luglio 2013 *Biofood Holding* segnalava l'esistenza di vizi del lodo idonei a motivare un'impugnazione e la propria intenzione a procedere in tal senso.

In data 30 aprile 2014, gli Amministratori della Società hanno quindi esaminato la proposta ricevuta e, ad esito dell'ottenimento di uno specifico parere da parte di un professionista indipendente appositamente incaricato e del parere rilasciato dal *Collegio Sindacale* quale *Presidio equivalente al Comitato Parti Correlate*, hanno deliberato di accettare la proposta presentata da *Biofood Holding*, determinando in Euro 6,0 il valore da attribuire a ciascuna azione *Ki Group* offerta come strumento di *datio in solutum*; il valore attribuito a ciascuna azione *Ki Group* era stato liberamente determinato dagli Amministratori all'interno del *range*, da Euro 5,8 a Euro 6,5, attestato quale "*valore congruo*" dal professionista indipendente. Per maggiori informazioni, si rimanda alla "*Nota illustrativa relativa ad operazione di minore rilevanza con parte correlata*" pubblicata da *Bioera S.p.A.* in data 14 giugno 2014.

In data 20 maggio 2014, *Biofood Holding*, *Biofood Italia* e la Società hanno quindi sottoscritto un contratto per il trasferimento ed il pagamento del debito pecuniario da eseguirsi mediante trasferimento di n. 132.759 azioni complessive (oltre interessi maturati e maturandi dal 1 giugno 2014 alla data di esecuzione) ma in data 3 marzo 2015 la Società ha ricevuto comunicazione da *Biofood Holding* con la quale la stessa dava atto del fatto che nonostante al tempo della sottoscrizione di detto impegno confidasse che si potesse prontamente adempiere all'obbligazione assunta, e nonostante i molti sforzi profusi, doveva purtroppo comunicare che, per via dei rapporti in essere con l'istituto di credito presso cui sono custodite le azioni *Ki Group* oggetto dell'impegno, il trasferimento di dette azioni alla Società non era stato ancora effettuato e non si riteneva più possibile darvi seguito nei termini convenuti.

Sempre nella comunicazione del 3 marzo 2015, *Biofood Holding* rammentava che al momento la stessa non aveva (e non era prevedibile potesse avere in futuro) disponibilità in misura sufficiente per ristorare la Società e adempiere alle proprie obbligazioni pur non volendo mancare agli impegni assunti, né cagionare danni alla Società riconoscendo comunque la sussistenza del debito nei confronti della

stessa al suo originale valore, aumentato degli interessi maturati; veniva quindi sottoposta una ulteriore proposta, volta a definire in via definitiva la posizione ancora esistente, consistente nel trasferimento a titolo di *datio in solutum* di opere d'arte e la differenza tra il valore periziato delle opere d'arte e il residuo debito saldato immediatamente in denaro.

Nella riunione del 23 marzo 2015, ad esito del parere rilasciato dal *Comitato per le Operazioni con Parti Correlate*, gli Amministratori della Società hanno ritenuto di accettare la proposta presentata da *Biofood Holding*, che prevedeva quindi il trasferimento a titolo di *datio in solutum* di opere d'arte di proprietà della debitrice e il saldo della differenza tra il valore periziato delle opere d'arte ed il residuo debito immediatamente in denaro, a condizione che l'operazione stessa fosse integralmente gestita, in autonomia, da un amministratore indipendente della Società e fosse previsto un meccanismo automatico di liquidazione dei beni, senza la necessità di passare da una delibera del *Consiglio di Amministrazione* della Società, nel caso dovessero insorgere esigenze di natura finanziaria in capo alla Società stessa.

Il valore di stima totale delle opere oggetto di conferimento a titolo di *datio in solutum* per l'estinzione del credito vantato dalla Società nei confronti di *Biofood Holding* ammonta ad Euro 810 migliaia, così come desumibile dalle perizie dei due professionisti esterni incaricati della valutazione, ciascuno selezionato per specifica competenza. Alla data del 15 aprile 2015, data di conferimento a favore della Società delle opere e di sottoscrizione dell'atto di conferimento e del contratto avente ad oggetto il trasferimento a titolo di *datio in solutum* delle opere d'arte, la somma dovuta da *Biofood Holding* alla Società, comprensiva degli interessi, ammontava a Euro 818 migliaia; sulla base della proposta avanzata da *Biofood Holding*, pertanto, la differenza che la stessa ha riconosciuto alla Società a titolo di saldo è risultata pari a Euro 8 migliaia.

Con riferimento al credito scaturente dall'arbitrato concluso nel luglio 2013, in data 16 giugno 2014 è stata depositata presso il *Tribunale di Torino* istanza per la declaratoria di esecutorietà del lodo arbitrale deliberato in data 1 luglio 2013 al fine di sentirlo dichiarare esecutivo.

In data 21 luglio 2014 è stato notificato alla Società atto di citazione in appello nell'interesse di *Biofood Holding*, la quale ha proposto appello avverso il lodo arbitrale del luglio 2013 al fine di sentirlo dichiarare nullo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 829, comma 3, *Cod. Proc. Civ.*, per:

- manifesta violazione delle norme imperative e di ordine pubblico in tema di interpretazione secondo buona fede del contratto, segnatamente per non essere stato giudicato sulla base del tenore letterale e sostanziale della clausola in esame, pur essendo quest'ultima già di per sé ritenuta chiara ed unica circa la volontà negoziale ad essa sottesa;
- contrarietà alle norme di ordine pubblico economico poiché ci si troverebbe di fronte ad una norma che andrebbe a legittimare quanto vietato in tema di divieto di patto leonino, ossia l'aprioristica totale esclusione delle perdite.

In data 12 gennaio 2015 *Biofood Holding* significava alla Società la volontà di transigere la causa in oggetto alle seguenti condizioni:

- pagamento da parte di *Biofood Holding* in favore della Società di Euro 500 migliaia oltre interessi legali da calcolarsi dalla sottoscrizione dell'accordo al saldo, da corrispondersi in 10 rate, con cadenza annuale, di importo pari a Euro 50 migliaia oltre interessi legali maturati sul capitale residuo;
- rinuncia agli atti di cui al procedimento in oggetto da parte di *Biofood Holding*;
- rinuncia espressa da parte della Società all'esecuzione del lodo emesso in data 1 luglio 2013 dall'*Organo Arbitrale* presieduto dal *prof. Avv. Paolo Montalenti*.

All'udienza del 16 gennaio 2015, in accoglimento della domanda delle parti, la *Corte d'Appello* di Torino ha rinviato la causa all'udienza del 27 marzo 2015, quando è stata nuovamente rinviata al 10 luglio 2015 e quindi al 30 settembre 2016; in data 24 febbraio 2016 l'udienza fissata per la precisazione delle conclusioni è stata anticipata al 20 maggio 2016.

Gli Amministratori della Società non hanno, al momento, valutato nel merito la proposta ricevuta.

Considerato il parere dei propri legali che qualifica come probabile il rischio di soccombenza della Società atteso il fatto che la *Corte d'Appello* ha ritenuto di poter indagare nel merito l'appello proposto, sulla base di autonome valutazioni, nonché sulla scorta dell'ipotesi di transazione presentata da *Biofood Holding*, gli Amministratori hanno ritenuto di confermare la propria valutazione di recuperabilità di tale credito in un importo pari al 60% di quanto complessivamente accertato dall'*Arbitro Unico*.

Si segnala, infine, che *Biofood Italia S.r.l.* (soggetto controllante *Bioera*), si è costituita irrevocabilmente e incondizionatamente *fidejussore*, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1936 e ss. del *Codice Civile*, in favore della Società, a garanzia dell'eventuale obbligazione di *Biofood Holding* in caso di esito negativo per la stessa dell'impugnazione del lodo arbitrale.

Compensi ad Amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche

I prospetti seguenti evidenziano i benefici economici dell'esercizio degli Amministratori, dei dirigenti con responsabilità strategiche e dei componenti del *Collegio Sindacale* (importi espressi in unità di Euro):

NOME E COGNOME	carica	periodo per cui è stata ricoperta la carica	scadenza della carica	compensi fissi	compensi per la partecipazione a comitati	compensi variabili non equity	benefici non monetari	altri compensi	TOTALE	fair value dei compensi equity	indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						bonus e altri incentivi		partecipazione agli utili			
Daniela Garnero Santanchè	Presidente	01.01-31.12	approvazione bilancio 2016								
compensi nella società che redige il bilancio				144.000					144.000		
compensi da controllate e collegate				247.500					247.500		
totale				391.500	-	-	-	-	- 391.500		
Davide Mantegazza	Vice-Presidente	05.06-31.12	approvazione bilancio 2016								
	Consigliere	01.01-05.06									
compensi nella società che redige il bilancio				11.250	3.000				14.250		
compensi da controllate e collegate				8.400	2.000				10.400		
totale				19.650	5.000	-	-	-	- 24.650		
Canio Giovanni Mazzaro	Amministratore Delegato	01.01-31.12	approvazione bilancio 2016								
	Direttore Generale	01.01-31.12	tempo indeterminato								
compensi nella società che redige il bilancio				209.000		250.000	3.200		462.200		17.066
compensi da controllate e collegate				72.360			74.769		147.129		
totale				281.360	-	250.000	-	77.969	- 609.329		
Davide Ariel Segre	Consigliere	01.01-31.12	approvazione bilancio 2016								
compensi nella società che redige il bilancio				6.000	3.000				9.000		
compensi da controllate e collegate									-		
totale				6.000	3.000	-	-	-	- 9.000		
Michele Mario Mazzaro	Consigliere	05.06-31.12	approvazione bilancio 2015								
compensi nella società che redige il bilancio				3.433	572				4.005		
compensi da controllate e collegate				18.500					18.500		
totale				21.933	572	-	-	-	- 22.505		
Antonio Segni	Vice-Presidente	01.01-05.06									
compensi nella società che redige il bilancio				18.000	500				18.500		
compensi da controllate e collegate									-		
totale				18.000	500	-	-	-	- 18.500		

Con riferimento ai compensi corrisposti all'Ing. Canio Giovanni Mazzaro da Bioera S.p.A., si evidenzia che lo stesso riveste il duplice ruolo di membro del consiglio di amministrazione (amministratore delegato) e di dipendente della società con mansione di "direttore generale". La componente fissa tiene conto sia della quota di emolumento di competenza dell'esercizio per la carica di amministratore che della remunerazione annua lorda di cui alla carica di dirigente della Società; a titolo informativo è stata indicata altresì la componente di trattamento di fine rapporto complessivamente maturata al 31 dicembre 2015 in forza delle previsioni giuslavoristiche attualmente vigenti e non ancora liquidata.

Nel corso della riunione del 15 maggio 2015, il Consiglio di Amministrazione di Bioera S.p.A. ha

deliberato, con il parere favorevole del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2389 cod.civ., l'assegnazione di un bonus a favore dell'amministratore delegato per l'importo complessivo di Euro 250 migliaia, tenuto conto dell'elevata e complessa attività straordinaria svolta dallo stesso con riferimento all'operazione Unopiù.

Si segnala infine che in virtù della carica di investor relator ricoperta presso la controllata Ki Group S.p.A., allo stesso risultano assegnate le disponibilità - a titolo gratuito - di un immobile sito in comune di Milano da utilizzarsi anche per finalità di business accomodation e di attività di relazione con gli investitori finanziari e di un'auto aziendale, mentre in qualità di Amministratore Unico della controllata Bioera RE S.r.l. la disponibilità - sempre a titolo gratuito - di un immobile sito in comune di Londra (Regno Unito).

NOME E COGNOME	carica	periodo per cui è stata ricoperta la carica	scadenza della carica	compensi fissi	compensi per la partecipazione a comitati	compensi variabili non equity	benefici non monetari	altri compensi	TOTALE	fair value dei compensi equity	indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
					bonus e altri incentivi	partecipazione agli utili					
Massimo Gabelli	Presidente	01.01-31.12	approvazione bilancio 2016								
compensi nella società che redige il bilancio				31.200					31.200		
compensi da controllate e collegate				3.900					3.900		
totale				35.100	-	-	-	-	35.100		
Emiliano Nitti	Sindaco Effettivo	01.01-31.12	approvazione bilancio 2016								
compensi nella società che redige il bilancio				15.600					15.600		
compensi da controllate e collegate				-					-		
totale				15.600	-	-	-	-	15.600		
Daniela Pasquarelli	Sindaco Effettivo	01.01-31.12	approvazione bilancio 2016								
compensi nella società che redige il bilancio				15.600					15.600		
compensi da controllate e collegate				2.700					2.700		
totale				18.300	-	-	-	-	18.300		
Mario Cerliani	Sindaco Supplente	01.01-31.12	approvazione bilancio 2016								
compensi nella società che redige il bilancio				-					-		
compensi da controllate e collegate				2.872					2.872		
totale				2.872	-	-	-	-	2.872		

Gli importi sopra indicati includono eventuali oneri e contributi integrativi, come previsti per legge.

Si segnala che il *Consiglio di Amministrazione* e il *Collegio Sindacale* della Società scadranno con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016.

31. Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

Nell'esercizio della sua attività la Società è esposta a rischi finanziari e di mercato ed in particolare a:

- variazione dei tassi d'interesse;
- liquidità;

- gestione del capitale;
- credito.

La Società opera come *holding* di partecipazioni, supportando finanziariamente le proprie partecipate in caso di necessità momentanee di liquidità; in questo quadro di riferimento la Società ha operato per controllare le variabili finanziarie prima indicate attivando le opportune politiche al fine di minimizzarne i rischi attraverso l'impiego di strumenti offerti dal mercato o con appropriate politiche societarie di controllo e di portafoglio.

La Società non ha stipulato contratto derivati.

Gestione del rischio tasso d'interesse

La Società è caratterizzata al 31 dicembre 2015 da una posizione finanziaria netta negativa di Euro 1,5 milioni; l'indebitamento, esclusivamente riconducibile a finanziamenti a medio-lungo termine, non viene coperto. Con riferimento allo *stock* del debito al 31 dicembre 2015, si stima che una variazione di 50 *bpts* comporti, al lordo delle tasse, un costo trascurabile su base annua, approssimativamente pari a Euro 8 migliaia.

Gestione del rischio di liquidità

Da un punto di vista operativo la Società controlla il rischio di liquidità utilizzando la pianificazione annuale, con dettaglio mensile, dei flussi degli incassi e dei pagamenti attesi; sulla base dei risultati della pianificazione finanziaria si individuano i fabbisogni e, quindi, le risorse necessarie per la relativa copertura.

La seguente tabella riassume il profilo temporale delle passività della Società sulla base dei pagamenti contrattuali non attualizzati:

31.12.2015	a vista	< 3 mesi	3 - 12 mesi	1 - 5 anni	> 5 anni	TOTALE
Passività finanziarie		2.159				2.159
Debiti commerciali		806	187	227		1.220
Debiti tributari		133				133
Altre passività e debiti diversi		257	239			496
TOTALE	-	3.355	426	227	-	4.008
31.12.2014	a vista	< 3 mesi	3 - 12 mesi	1 - 5 anni	> 5 anni	TOTALE
Passività finanziarie		452	421	2.108		2.981
Debiti commerciali		961				961
Debiti tributari		68				68
Altre passività e debiti diversi		84	84			168
TOTALE	-	1.565	505	2.108	-	4.178

Gestione del capitale

L'obiettivo della Società è quello di garantire un valido *rating* creditizio al fine di avere accesso al credito bancario a condizioni economicamente vantaggiose; è politica della Società, quindi, avere continui contatti con tutte le istituzioni finanziarie al fine di comunicare tutte le informazioni (sempre entro i limiti previsti per le società quotate) ad esse necessarie per meglio comprendere la tipologia del *business* e le particolari situazioni di mercato presenti.

Gestione del rischio di credito

La tabella sottostante evidenzia la massima esposizione della Società al rischio di credito:

	31.12.2015	31.12.2014
Crediti commerciali	88	18
Altre attività e crediti diversi (esclusi risconti)	222	377
Crediti tributari	238	1
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	2.031	2.591
Disponibilità liquide (esclusa cassa)	108	436
TOTALE	2.687	3.423

Si segnala che la Società ha ricevuto una *fidejussione* rilasciata dalla controllante *Biofood Italia S.r.l.* quale garanzia del credito vantato verso *Biofood Holding S.r.l.* derivante dalla cessione delle quote della società *International Bar Holding S.r.l.* oggetto di contenzioso (Euro 492 migliaia al 31 dicembre 2015, iscritti tra i "crediti finanziari e altre attività finanziarie" nella tabella sopra riportata).

32. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della *Comunicazione CONSOB* del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso dell'esercizio 2015 non vi sono eventi ed operazioni significative non ricorrenti da segnalare.

33. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della *Comunicazione CONSOB* del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2015 la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, ossia operazioni che per significatività, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo e tempistica dell'accadimento possano dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza dell'informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale o alla tutela degli azionisti di minoranza.

34. Eventi successivi al 31 dicembre 2015

Non si segnalano significativi eventi successivi al 31 dicembre 2015.

Accertamento fiscale Bioera S.p.A.

In data 22 marzo u.s. è stato elevato alla Società un Processo Verbale di Constatazione ("PVC") dall'Agenzia delle Entrate a seguito di una verifica fiscale avviata in data 13 gennaio 2016 ai fini delle imposte sui redditi, IVA e IRAP in relazione al periodo d'imposta 2012. A seguito di tale verifica, l'Ufficio ha ritenuto di non emettere rilievi sotto il profilo del controllo formale mentre sotto il profilo dei controlli sostanziali ha formalizzato rilievi per complessivi Euro 3,1 milioni tutti riguardanti unicamente l'IRES.

Premesso che il PVC rappresenta il documento conclusivo di un'indagine svolta e non costituisce, di per sé, una pretesa impositiva, gli Amministratori ritengono che i rilievi mossi dall'Ufficio nel PVC mostrino dei profili di criticità e certamente non possano ritenersi condivisibili *prima facie*. Per quanto sopra, la Società procederà a predisporre e presentare una memoria nel proprio interesse al fine di porre in evidenza all'Ufficio competente per l'emanazione dell'avviso di accertamento i profili di criticità del PVC.

35. Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-*bis*, comma 4, del *Codice Civile* si precisa che la Società non è soggetta ad altrui attività di direzione e coordinamento.

36. Pubblicità dei corrispettivi di revisione

Ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del *Regolamento Emittenti CONSOB* si allega una tabella riassuntiva dei corrispettivi della revisione contabile e di eventuali servizi diversi dalla revisione prestati dalla società *Ria Grant Thornton S.p.A.*, cui è stato conferito l'incarico di effettuare la revisione contabile del bilancio della Società e del bilancio consolidato:

tipologia di servizi	soggetto che ha erogato il servizio	destinatario	compensi
Revisione contabile	Ria Grant Thornton S.p.A.	Bioera S.p.A.	40
Servizi di attestazione			
Servizi di consulenza fiscale			
Altri servizi			

La voce “revisione contabile” include i corrispettivi per le verifiche periodiche previste dall’art. 155 comma 1 lettera a) del T.U.F.. Tale importo è comprensivo delle spese ma non dell’IVA.

La tabella sottostante evidenzia i corrispettivi della revisione contabile e di eventuali servizi diversi dalla revisione prestati dalla società Ria Grant Thornton S.p.A., e dalle società di revisione ad essa collegate, nei confronti delle società controllate di Bioera S.p.A:

tipologia di servizi	soggetto che ha erogato il servizio	destinatario	compensi
Revisione contabile	Ria Grant Thornton S.p.A.	controllate	107
Servizi di attestazione			
Servizi di consulenza fiscale			
Altri servizi			

* * * * *

Per il Consiglio di Amministrazione

Dott.ssa Daniela Garnero Santanchè (Presidente)

Milano, 4 aprile 2016

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO
AI SENSI DELL'ART. 81-ter DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971
DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI



**Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento
Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni**

* * *

1. I sottoscritti *dott.ssa Daniela Garnero Santanchè*, Presidente di Bioera S.p.A., e *dott. Davide Guerra*, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Bioera S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa, e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2015.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1) il bilancio di esercizio di Bioera S.p.A. al 31 dicembre 2015:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento CE n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

3.2) la relazione sulla gestione contiene un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.

Milano, 4 aprile 2016


Daniela Garnero Santanchè
Presidente


Davide Guerra
Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

BIOERA S.p.A.

via Palestro, 6 – 20121 Milano (Italia)

Capitale sociale Euro 13.000.000 i.v. - REA MI-1784826 – Codice fiscale 03916240371 – Partita IVA 00676181209

bioera@legalmail.it

telefono: +39.02.36695.120 - fax: +39.02.36695.129

www.bioera.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39



Relazione della Società di Revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Bioera S.p.A.

Ria Grant Thornton S.p.A.
Corso Vercelli 40
20145 Milano
Italy
T 0039 (0) 2 3314809
F 0039 (0) 2 33104195
E info.milano@ria.it, gt.com
W www.ria-grantthornton.it

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Società Bioera S.p.A., costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.



Società di revisione ed organizzazione contabile
Sede Legale: Corso Vercelli n.40 - 20145 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n.02342440399 - R.E.A. 1965420
Registro dei revisori legali n.157902, già iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB al n.49
Capitale Sociale: € 1.832.610,00 interamente versato
Uffici: Ancona-Bari-Bologna-Firenze-Genova-Milano-Napoli-Padova-Palermo-Perugia-Pescara-Pordenone-Rimini-Roma-Torino-Trento

Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires.
Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTIL). GTIL and the member firms are not a worldwide partnership. GTIL and each member firm is a separate legal entity.
Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate, one another and are not liable for one another's acts or omissions.



Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società Bioera S.p.A. al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso al tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4 del D.Lgs. 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori della Bioera S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Bioera S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Bioera S.p.A. al 31 dicembre 2015.

19 aprile 2016

Ria Grant Thornton S.p.A.

Carla Angiolina Baccelli
Socio

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI BIOERA S.p.A. AI SENSI DELL'ART. 2429 DEL C.C. E DELL'ART. 153 DEL D.LGS. 58/1998

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
DI BIOERA S.p.A.
AI SENSI DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE
E DELL'ART. 153 DEL D.LGS. 58/1998**

Signori Azionisti,

la presente relazione riferisce sull'attività svolta dal Collegio Sindacale di Bioera S.p.A. (nel seguito "Bioera" o la "Società") nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

Il sottoscritto Collegio Sindacale, composto da Massimo Gabelli (Presidente), Emiliano Nitti e Daniela Pasquarelli, Sindaci Effettivi, nominato dall'Assemblea degli Azionisti in data 16 giugno 2014, rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio della Società relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

L'incarico di revisione legale dei conti della Società è affidato alla società di revisione RIA Grant Thornton S.p.A., che è stata nominata quale revisore legale in data 24 gennaio 2014 fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Abbiamo svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, tenendo anche conto dei principi di comportamento emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e delle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale.

Il progetto di bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2015, redatto dagli amministratori con l'applicazione degli *International Financial Reporting Standard* (IFRS) e consegnato al Collegio Sindacale, si compone dei seguenti documenti:

- relazione degli amministratori sulla gestione;
- situazione patrimoniale finanziaria;
- conto economico;
- conto economico complessivo;
- rendiconto finanziario;
- prospetto dei movimenti di patrimonio netto;
- nota illustrativa;

e chiude con l'attestazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Si da atto che Bioera S.p.A., in qualità di capogruppo, ha predisposto il bilancio consolidato del Gruppo Bioera al 31 dicembre 2015, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 4 aprile 2016.

Il bilancio consolidato chiude con un risultato negativo di Euro 3,704 milioni, mentre il bilancio separato che viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea con un utile netto di Euro 221 mila.

Si ricorda che il controllo sulla corretta tenuta delle scritture contabili della Vostra Società e sulle sue risultanze, così come la concordanza delle medesime con i dati del bilancio, non compete al Collegio Sindacale, bensì alla società di revisione Ria Grant Thornton S.p.A., mentre competono al Collegio le osservazioni sul medesimo, nonché le valutazioni sul rispetto delle norme di legge in merito alla *governance* della Società ed alla sua corretta amministrazione ai sensi dell'art. 149 del D. Lgs. 58/1998.

Il Collegio Sindacale ha acquisito le informazioni strumentali allo svolgimento dei compiti di generale vigilanza attribuitigli mediante la costante partecipazione alle riunioni del consiglio di amministrazione e di incontri e/o scambi di informazioni con gli amministratori forniti di deleghe operative, il direttore amministrativo, gli esponenti della società incaricata della revisione legale e i membri dell'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. n. 231/2001.

La presente relazione, redatta ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 2429 del codice civile e 153 del D. Lgs. 58/1998, riferisce in merito agli esiti delle attività di controllo attribuite a questo Collegio a norma dell'articolo 149 del medesimo decreto legislativo.

Essa, al fine di una più agevole lettura e pronta consultazione, ricalca lo schema di base ed i punti suggeriti da Consob con comunicazione n. 1025564 del 6 aprile 2001.

1. OPERAZIONI DI MAGGIOR RILIEVO

Il Collegio, nel corso dell'esercizio, è stato periodicamente informato dagli Amministratori in merito all'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, anche per il tramite di società direttamente o indirettamente partecipate.

Sulla base delle informazioni acquisite attraverso la propria attività di vigilanza, il Collegio può ragionevolmente assicurare che dette operazioni sono conformi alla legge e allo statuto e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse, in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Nella Relazione sulla Gestione e nelle relative Note illustrative ai prospetti contabili gli Amministratori hanno dato conto esaurientemente delle operazioni di maggior rilievo tra le quali si rammenta:

- l'accordo relativo all'avvio di iniziative di co-investimento con due investitori esteri avente ad oggetto l'acquisizione di partecipazioni rilevanti in *branded goods* prevalentemente riconducibili al *made in Italy*. È stata costituita, in joint-venture con altri soci, la società Splendor Investment Holdings Ltd, con base a Londra, veicolo per l'acquisizione totalitaria di Unopiù S.p.A. in concordato preventivo promossa da Bioera, perfezionatasi nel mese di giugno 2015. Unopiù S.p.A. opera nel settore dell'arredamento *outdoor* con un marchio affermato. L'investimento è stato condotto nell'ambito di un concordato preventivo in continuità omologato dal Tribunale di Roma;

- l'esecuzione, in data 15 aprile 2015, della proposta presentata da Biofood Holding S.r.l. in liquidazione che prevedeva, a titolo di pagamento del debito verso Bioera pari a Euro 0,7 milioni, oltre ad interessi, riferito alla componente fissa del prezzo di compravendita del maggio 2011 della partecipazione in International Bar Holding S.r.l., il trasferimento a titolo di *datio in solutum* di opere d'arte il cui valore complessivo è stato attestato da esperti indipendenti. La differenza tra il valore periziato ed il residuo debito è stata saldata in denaro;
- il dividendo straordinario deliberato dall'assemblea della controllata Ki Group S.p.A. e distribuito nel corso del mese di gennaio del 2015 pari ad Euro 0,453 ad azione e il dividendo ordinario deliberato e distribuito dalla stessa nel corso del mese di ottobre del 2015 pari ad Euro 0,289 ad azione.

La Relazione sulla gestione indica inoltre i fatti di rilievo che si sono verificati successivamente alla chiusura dell'esercizio che possano incidere in misura rilevante sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico della Società, ed in particolare riporta che in data 22 marzo l'Agenzia delle Entrate, a seguito di una verifica fiscale avviata nei confronti della Società in data 13 gennaio 2016 ai fini delle imposte sui redditi, IVA e IRAP in relazione all'esercizio 2012, ha notificato un Processo Verbale di Contestazione ("PVC") che non riporta rilievi sotto il profilo del controllo formale, mentre sotto il profilo dei controlli sostanziali formalizza rilievi per complessivi Euro 3,1 milioni riguardanti l'imposta sul reddito delle società.

Gli Amministratori, premesso che il PVC rappresenta un documento conclusivo di un'indagine svolta e non costituisce di per sé manifestazione di una pretesa impositiva, ritengono che i rilievi mossi non possano ritenersi condivisibili *prima facie*. La Società procederà a presentare una memoria al fine di porre in evidenza all'Ufficio competente le proprie ragioni rispetto al PVC.

2. OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI O CON PARTI CORRELATE

Il Collegio Sindacale non ha riscontrato nel corso del 2015 il perfezionamento di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con operatori terzi.

Il Collegio Sindacale ha preso atto che la Società, con delibere dell'organo amministrativo in data 29 aprile 2011, si è dotata delle procedure per le operazioni con parti correlate in adempimento a quanto previsto dal Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 ed alla Comunicazione Consob del 24 settembre 2010, al fine di evitare ovvero gestire operazioni nelle quali vi siano situazioni di conflitto di interessi o di interessi personali degli amministratori. Ai sensi dell'art. 4 del predetto Regolamento, il Collegio ha verificato la conformità delle procedure adottate ai principi del Regolamento stesso nonché la loro osservanza.

Le informazioni relative alle operazioni infragruppo e con le altre parti correlate riferite all'esercizio 2015, nonché la descrizione delle caratteristiche e dei relativi effetti economico patrimoniali, sono esaurientemente descritte nel bilancio di esercizio di Bioera e nel bilancio consolidato di Gruppo (con riferimento a quest'ultimo, limitatamente alle operazioni con parti non incluse nel perimetro di consolidamento).

In particolare gli Amministratori, nella loro relazione, danno conto degli sviluppi relativi all'operazione di cessione della partecipazione nella società International Bar Holding S.r.l., da parte di Bioera, a Biofood Holding S.r.l. ora in liquidazione, società controllata dall'azionista di riferimento di Bioera, e alla controversia sorta tra la cedente e la cessionaria connessa all'eventuale insorgenza del diritto della prima al pagamento da parte della seconda della componente di prezzo variabile prevista dal contratto di cessione del 3 maggio 2011.

L'organo arbitrale, a cui è stato affidato l'incarico di dirimere la controversia secondo arbitrato rituale, in data 1° luglio 2013 si era espresso a favore della Società, riconoscendo il diritto di quest'ultima, ai sensi del contratto stipulato il 3 maggio 2011, al pagamento della componente variabile del prezzo, pari ad Euro 818 mila più interessi e rivalutazione.

In data 21 luglio 2014 la Società ha ricevuto un atto di citazione in appello, nell'interesse di Biofood Holding S.r.l. in liquidazione, avverso il lodo arbitrale. All'udienza del 16 gennaio 2015, in accoglimento della domanda delle parti, la Corte d'Appello di Torino ha rinviato la causa all'udienza del 27 marzo 2015 e nuovamente rinviata al 10 luglio 2015 e quindi al 30 settembre 2016. In data 4 febbraio 2016 l'udienza di precisazione delle conclusioni è stata anticipata al 20 maggio 2016.

Nel frattempo Biofood Holding S.r.l. in liquidazione, in data 12 gennaio 2015, ha comunicato alla Società la propria volontà di transigere la controversia. Su tale proposta gli Amministratori non si sono ancora espressi.

Il Collegio ha preso atto che gli Amministratori, sulla base di autonome valutazioni, nonché sulla scorta dell'ipotesi di transazione presentata da Biofood Holding S.r.l. in liquidazione e delle valutazioni in merito al rischio di soccombenza della Società segnalate dai legali, hanno ritenuto di confermare la propria valutazione di recuperabilità di tale credito - già stimata nel 2014 - in un importo pari al 60% di quanto complessivamente accertato dall'Arbitro Unico.

In relazione al credito vantato dalla Società verso Biofood Holding S.r.l. in liquidazione relativo alla componente fissa (e incontestata) del prezzo della partecipazione in International Bar Holding S.r.l., pari ad Euro 741 mila più interessi, gli Amministratori descrivono esaurientemente le trattative intercorse con la debitrice ai fini dell'adempimento di quest'ultima delle obbligazioni nei confronti della Società.

In particolare ricordano che nel corso del mese di aprile 2014 era stata accettata la proposta formulata da Biofood Holding S.r.l. in liquidazione relativa al trasferimento, a titolo di "datio in solutum", di azioni di Ki Group S.p.A.. Biofood Holding S.r.l. in liquidazione il 20 maggio 2014 comunicava alla Società che il trasferimento delle azioni Ki Group S.p.A. non poteva essere eseguito nei termini convenuti, a causa dei rapporti in essere con l'istituto di credito custode delle predette azioni e nonostante gli sforzi negoziali posti in essere.

In tale comunicazione Biofood Holding S.r.l. in liquidazione rendeva altresì noto di non avere disponibilità liquide in misura sufficiente a far fronte all'obbligazione nei

confronti di Bioera, pur non volendo mancare agli impegni assunti, né cagionare danni a Bioera. Sottoponeva quindi agli Amministratori un'ulteriore proposta volta a definire la posizione, consistente nel trasferimento, sempre a titolo di *datio in solutum*, di opere d'arte e la differenza tra il valore periziato delle opere d'arte e il residuo debito saldato immediatamente in denaro.

Il Consiglio di Amministrazione di Bioera, in data 23 marzo 2015, a seguito del parere rilasciato dal Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, ha ritenuto opportuno, nell'interesse della Società e tenuto conto della situazione della debitrice, di accettare la proposta presentata da Biofood Holding, a condizione che l'operazione stessa fosse gestita da un amministratore indipendente e fosse previsto un meccanismo automatico di liquidazione delle opere (senza necessità di deliberazioni ulteriori da parte del Consiglio di Amministrazione della Società) in caso dovessero insorgere esigenze di natura finanziaria in capo alla Società.

Il valore di stima totale delle opere oggetto di *datio in solutum* è ammontato ad Euro 810 mila, così come risulta dalle perizie di due professionisti esterni incaricati della valutazione, ciascuno selezionato dall'amministratore indipendente per specifica competenza.

Alla data di conferimento delle opere e di sottoscrizione degli atti a tal fine necessari, il 15 aprile 2015, la somma dovuta da Biofood Holding S.r.l. in liquidazione alla Società, comprensiva di interessi, ammontava a Euro 818 migliaia. Sulla base della proposta avanzata, la Società ha incassato in denaro la differenza a titolo di saldo per Euro 8 mila.

Il Collegio Sindacale ha rilevato e preso atto di quanto segue:

- che il Consiglio di Amministrazione ha accettato la proposta di Biofood Holding S.r.l. in liquidazione in quanto la stessa è apparsa come l'unica soluzione praticabile, considerando la situazione finanziaria della debitrice, per preservare il valore del credito, dando mandato ad un amministratore indipendente di negoziare con la controparte in totale autonomia e pienezza di poteri;
- che il valore di stima, periziato da professionisti esterni scelti dall'amministratore indipendente, delle opere oggetto di trasferimento alla Società a titolo di *datio in solutum* ammonta ad Euro 810 mila a fronte di un debito, comprensivo di interessi, pari a circa Euro 818 mila;
- che in data 15 aprile 2015 è stato sottoscritto il contratto di trasferimento delle opere ed è stato eseguito il pagamento in contanti della differenza di circa Euro 8 mila;
- che all'amministratore indipendente sono altresì stati conferiti i più ampi poteri al fine di porre immediatamente in vendita le opere, nella forma che a proprio giudizio riterrà più conveniente per la Società, nel caso in cui, a proprio giudizio e senza necessità di una preventiva ulteriore delibera da parte del Consiglio di Amministrazione, la situazione finanziaria di Bioera dovesse determinare la necessità o anche solo l'opportunità di procedere alla conversione in denaro di tutte o in parte le opere d'arte ricevute a titolo di *datio in solutum*.

3. ADEGUATEZZA DELLE INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI DI CUI AL PUNTO PRECEDENTE

L'informativa concernente le operazioni della Società con parti correlate e infragruppo, riportata nelle note al bilancio consolidato del Gruppo e nelle note al bilancio di esercizio della Società, si ritiene adeguata, tenuto conto della dimensione e della struttura della Società e del Gruppo.

4. OSSERVAZIONE SUI RICHIAMI DI INFORMATIVA DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

La società di revisione Ria Grant Thornton S.p.A. ha rilasciato, in data 19 aprile 2016 la relazione di cui agli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 39/2010, nella quale si attesta che il Bilancio d'esercizio e il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 di Bioera sono conformi agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, che sono redatti con chiarezza e che rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Società e del Gruppo per l'esercizio 2015.

In tale relazione la società di revisione non ha effettuato alcun rilievo o richiamo di informativa.

La società di revisione Ria Grant Thornton S.p.A. attesta inoltre che la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) ed al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/1998 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio presentato da Bioera S.p.A. al 31 dicembre 2015.

Il Collegio non ha osservazioni o proposte in merito a quanto sopra da sottoporre all'attenzione dell'Assemblea.

5. DENUNCE EX ARTICOLO 2408 DEL CODICE CIVILE

Nel corso dell'esercizio 2015 non sono pervenute denunce.

6. EVENTUALI ESPOSTI

Nel corso dell'esercizio 2015 non sono pervenuti esposti.

7. ULTERIORI INCARICHI SOCIETÀ DI REVISIONE

Con specifico riferimento alle disposizioni di cui agli articoli 10 e 17, comma 9, lettera a) del D. Lgs. 39/2010, la società di revisione ha rilasciato in data 19 aprile 2016 la conferma annuale della propria indipendenza e assenza di cause di incompatibilità, evidenziando altresì che dall'1 gennaio 2015 alla data di rilascio della conferma di indipendenza non ha svolto per la Società o per altra entità della relativa rete servizi diversi dalla revisione legale.

8. INCARICHI A SOGGETTI LEGATI ALLA SOCIETA' DI REVISIONE

Non risultano conferiti incarichi a soggetti legati alla società incaricata della revisione da rapporti continuativi o da società appartenenti al suo network internazionale.

9. PARERI E PROPOSTE RILASCIATE

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

10. RIUNIONI CDA COMITATI E COLLEGIO

Il Collegio Sindacale nel corso del 2015 si è riunito sette volte. I Sindaci hanno altresì partecipato nell'esercizio a otto riunioni del Consiglio di Amministrazione ed a una Assemblea degli azionisti.

11. CORRETTA AMMINISTRAZIONE

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e inoltre tramite raccolta di informazioni dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dai responsabili delle funzioni aziendali in particolare dell'Amministratore Delegato, nonché tramite il reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti ex art. 150 del D.Lgs. 58/1998 con la società incaricata della revisione legale dei conti Ria Grant Thornton S.p.A..

Per quanto attiene ai processi deliberativi del Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ha vigilato sulla conformità alla legge e allo statuto sociale delle scelte gestionali assunte dagli amministratori.

Il Collegio ritiene che gli strumenti e gli istituti di *governance* adottati dalla Società, sebbene solo in parziale recepimento delle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina (si veda il punto 13 della presente relazione), si conformino ai principi di corretta amministrazione in relazione alle dimensioni dell'attività e all'operatività della Società e del Gruppo; di conseguenza, il Collegio esprime una valutazione sostanzialmente positiva.

12. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'esistenza di una struttura organizzativa adeguata in relazione alle dimensioni, alla struttura dell'impresa e all'attività sociale nonché idonea a consentire il rispetto della normativa applicabile alla Società. A tale fine ha raccolto informazioni dalle strutture preposte, organizzato audizioni con il vertice e i responsabili delle competenti funzioni aziendali, effettuato scambi informativi con la società di revisione e con gli organi di controllo delle società controllate da Bioera.

La Società ha fornito ampia informativa sull'assetto organizzativo nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari dell'esercizio 2015 di Bioera alla quale si rinvia.

Il Collegio esprime una valutazione sostanzialmente positiva sulla struttura organizzativa del Gruppo e sul suo effettivo funzionamento.

13. ADEGUATEZZA SISTEMA CONTROLLO INTERNO

Nel corso del proprio incarico il Collegio Sindacale ha considerato l'adeguatezza del sistema del controllo interno adottato dalla Società mediante interlocuzioni con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e con l'Amministratore Delegato.

Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità del sistema di controllo interno; ne fissa le linee di indirizzo e ne verifica l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato.

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di non avvalersi del Comitato per il Controllo Interno, né di un amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, né di un responsabile della funzione di Internal Audit, in considerazione delle limitate dimensioni della Società. Si rinvia al riguardo alla Relazione sul Governo societario e gli Assetti proprietari elaborata ai sensi dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/1998.

Ai sensi del D. Lgs. 39/2010, al Collegio Sindacale sono attribuite le seguenti funzioni:

- esame del piano di lavoro preparato dal preposto al controllo interno nonché delle relazioni periodiche da esso predisposte (preposto che, come sopra menzionato, non è stato nominato);
- valutazione delle proposte formulate dalla società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché del piano di lavoro predisposto per la revisione e dei risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- vigilanza sull'efficacia del processo di revisione legale.

A tal proposito va evidenziato che nel corso del processo di revisione Ria Grant Thornton S.p.A. non ha rilevato l'emersione di carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato, a partire dal 2012, il "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" previsto dal D.Lgs. 231/2001 e successive integrazioni in tema di responsabilità amministrativa delle società. Il modello organizzativo e le relative procedure sono stati approvati in via definitiva dal Consiglio di Amministrazione in data 10 marzo 2014. Il Collegio Sindacale ha preso atto che l'Organismo di Vigilanza è stato nominato, a seguito dell'intervenuta scadenza del primo mandato, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 luglio 2015.

Dallo scambio di informazioni con l'Organismo di Vigilanza non sono emersi profili da riferire.

14. AFFIDABILITA' DEL SISTEMA AMMINISTRATIVO E CONTABILE

Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sull'affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali competenti, l'esame di documentazione aziendale, la vigilanza sull'efficacia del processo di revisione legale e la presa d'atto dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione Ria Grant Thornton S.p.A. e della attestazione rilasciata dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili Dott. Davide Guerra ai sensi dell'art. 154-bis, comma 2, del D.Lgs. 58/1998.

15. ISTRUZIONI CONTROLLATE

Il Collegio Sindacale ritiene che le disposizioni e le istruzioni impartite dalla Società alle proprie società controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D. Lgs. 58/1998, siano idonee a fornire tempestivamente a Bioera S.p.A. le notizie necessarie per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

16. RIUNIONI CON I REVISORI

Durante l'esercizio 2015 ed in fase successiva per quanto attiene il bilancio sono stati tenuti regolari rapporti con la società incaricata della revisione legale del Gruppo con la quale è stato instaurato un proficuo rapporto di scambio di dati ed informazioni. Nel corso dei colloqui intercorsi, la società di revisione non ha segnalato significative criticità del sistema di controllo interno inerente il processo di informativa finanziaria.

Anche avuto riguardo all'attività preparatoria per i bilanci d'esercizio e consolidato non sono emersi fatti o aspetti rilevanti meritevoli di menzione in questa sede.

In particolare, il Collegio Sindacale dà atto di avere ricevuto da Ria Grant Thornton S.p.A. la Relazione resa ai sensi dell'art. 19, comma 3, D. Lgs. 39/2010, i cui punti sono stati tenuti in adeguata considerazione da questo Collegio e portati a Vostra attenzione nell'ambito della presente relazione.

17. CODICE AUTODISCIPLINA

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina redatto dal Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A. adottato parzialmente dalla Società nei termini illustrati nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari dell'esercizio 2015 redatta dall'organo amministrativo ai sensi dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/1998.

Sebbene non esista alcun obbligo normativo di adeguarsi a tale corpo di regole di *governance*, è richiesto alle società quotate di indicare il proprio grado di adesione al

Codice suddetto ed eventualmente le ragioni di scostamento. La Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari dell'esercizio 2015 offre evidenza in tal senso.

La Società ha ritenuto di adeguarsi parzialmente al Codice di Autodisciplina, istituendo in relazione ai comitati interni al Consiglio di Amministrazione, il solo Comitato per la Remunerazione, ciò sostanzialmente in considerazione delle limitate dimensioni della Società.

Non sono stati istituiti il Comitato per le proposte di nomina alla carica di amministratore e il Comitato per il Controllo Interno. Non è stata istituita la funzione di Preposto al Controllo Interno. Non è stata attribuita ad alcun membro del Consiglio la carica di amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

Il Comitato per le operazioni con Parti Correlate per lo svolgimento dei compiti indicati dalla "Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate" ai sensi del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche è stato istituito in data 19 giugno 2014.

Il Collegio Sindacale ha verificato, ai sensi degli artt. 3 e 5 del Codice di Autodisciplina, la corretta applicazione dei criteri adottati dal Consiglio al fine di valutare l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi nonché la corretta applicazione delle relative procedure di accertamento. Lo stesso Collegio Sindacale ha effettuato la verifica della propria indipendenza, ai sensi dell'art. 148, comma 3, del D. Lgs. 58/1998, posta a verbale. Il Collegio ritiene che tali criteri e procedure di accertamento siano congrui con lo spirito e la lettera del Codice di Autodisciplina.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione Ria Grant Thornton S.p.A., in conformità a quanto prescritto dall'art. 19, comma 1, lett. d) del D. Lgs. 39/2010.

18. CONCLUSIONI

Dall'attività di vigilanza e controllo svolta dal Collegio Sindacale, come descritta in precedenza, non sono emersi ulteriori fatti significativi da menzionare nella Relazione all'Assemblea.

Il Collegio Sindacale ha scambiato informazioni con i rispettivi organi di controllo delle società controllate da Bioera S.p.A., come richiesto dall'art. 151, comma 2 del D. Lgs. 58/1998 senza ricevere evidenza di fatti di rilievo da segnalare specificamente nella presente relazione.

19. PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

In relazione al combinato disposto di cui al comma 2 dell'articolo 153 del D. Lgs. 58/1998 (inerente le proposte all'assemblea in ordine al bilancio e alla sua approvazione) e all'articolo 149, lettera a) del D.Lgs. 58/1998, (concernente la vigilanza del Collegio, sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo), il Collegio Sindacale dà

atto di aver vigilato sull'osservanza della legge, delle norme procedurali e dello statuto societario, nonché sul rispetto dei doveri propri degli Amministratori e della società di revisione in relazione alle attività e alle tempistiche di predisposizione e verifica del Bilancio della Società al 31 dicembre 2015 e del Bilancio Consolidato 2015.

Tenuto conto di tutto quanto precede, il Collegio Sindacale, considerato il contenuto della relazione rilasciata il 19 aprile 2016 dal revisore legale dei conti, ex art. 156, comma 2, del D. Lgs. 58/1998, che riporta un giudizio senza rilievi, preso atto delle attestazioni ex art. 154-bis, comma 5 del D. Lgs. 58/1998 rilasciate dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, non rileva elementi ostativi all'approvazione della proposta di bilancio individuale al 31 dicembre 2015 formulata dal Consiglio di Amministrazione ed alla relativa proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio.

Milano, 19 aprile 2016

Il Collegio sindacale

Il Presidente

Massimo Gabelli

Il Sindaco effettivo

Emiliano Nitti

Il Sindaco effettivo

Daniela Pasquarelli

Questo volume è stampato su carta certificata FSC Mix.

Stampa - SERVIF RR Donnelley
Foto - SERVIF/LAB
Concept & Design - SERVIF/LAB

BIOERA S.P.A.

Sede legale ed amministrativa:

via Palestro, 6 - Milano

Capitale sociale: Euro 13.000.000 i.v.

Codice fiscale: 0391624031

Partita IVA: 00676181209